



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 25 gennaio 2024**



## Prime Pagine

25/01/2024	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 25/01/2024	7
25/01/2024	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 25/01/2024	8
25/01/2024	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 25/01/2024	9
25/01/2024	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 25/01/2024	10
25/01/2024	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 25/01/2024	11
25/01/2024	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 25/01/2024	12
25/01/2024	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 25/01/2024	13
25/01/2024	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 25/01/2024	14
25/01/2024	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 25/01/2024	15
25/01/2024	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 25/01/2024	16
25/01/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 25/01/2024	17
25/01/2024	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 25/01/2024	18
25/01/2024	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 25/01/2024	19
25/01/2024	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 25/01/2024	20
25/01/2024	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 25/01/2024	21
25/01/2024	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 25/01/2024	22
25/01/2024	<b>MF</b> Prima pagina del 25/01/2024	23

## Primo Piano

24/01/2024	<b>Ancona Today</b> "Porto svelato": storie di mare raccontate ai bambini	24
------------	--	----

24/01/2024	<b>vivereancona.it</b>	25
<u>"Porto svelato", due appuntamenti per i più piccoli al Teatrino del Piano</u>		

## Trieste

24/01/2024	<b>Agenparl</b>	26
<u>(ARC) Territorio: Callari, Fvg ha reagito con decisione a crisi pandemica</u>		
24/01/2024	<b>Ansa</b>	27
<u>Pesa crisi mondiale, 2023 in lieve calo per Porto Trieste</u>		
24/01/2024	<b>Il Nautilus</b>	28
<u>DATI DI TRAFFICO 2023: OLTRE 59 MLN I VOLUMI COMPLESSIVI MOVIMENTATI NEI PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE</u>		
24/01/2024	<b>Informare</b>	30
<u>Nel 2023 il traffico delle merci nel porto di Trieste è diminuito del -3,4%</u>		
24/01/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	31
<u>Ferrovie, nel 2023 il porto di Trieste supera la quota minima europea</u>		
24/01/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	33
<u>Trieste e Monfalcone, volumi di traffico per oltre 59 milioni</u>		
24/01/2024	<b>Ship Mag</b>	35
<u>Porto di Trieste, traffici in lieve calo. Ma resta il record della ferrovia</u>		
24/01/2024	<b>Shipping Italy</b>	36
<u>Traffici 2023 in calo ma i binari sono la consolazione di Trieste e Monfalcone</u>		
24/01/2024	<b>Shipping Italy</b>	38
<u>Luka Koper condannata a risarcire Trieste Marine Terminal</u>		
25/01/2024	<b>transportonline.com</b>	39
<u>Porto Trieste: nel 2023 traffici in calo ma cresce il settore ferroviario</u>		
24/01/2024	<b>Trieste Prima</b>	41
<u>Porto: giù il traffico per la crisi ma è record di treni</u>		

## Savona, Vado

24/01/2024	<b>Ship Mag</b>	42
<u>Corsica Ferries inaugura la linea traghetti Vado Ligure-Sète</u>		

## Genova, Voltri

24/01/2024	<b>PrimoCanale.it</b>	43
<u>Vianello (Ente Bacini): "Copriremo il bacino 2 per i grandi yacht" - L'INTERVISTA</u>		

## La Spezia

24/01/2024	<b>BizJournal Liguria</b>	44
<u>Spezia &amp; Carrara Cruise Terminal oltre i 726 mila passeggeri nel 2023</u>		

24/01/2024	<b>Citta della Spezia</b>	46
Spezia & Carrara Cruise Terminal, record di passeggeri nel 2023: sono 726 mila. "A giorni consegna cantiere nuovo molo"		
24/01/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	48
"Confindustria riconosce e sostiene il ruolo strategico del settore marittimo"		
24/01/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	49
Società Spezia & Carrara Cruise Terminal: 2023 da record		
24/01/2024	<b>Sea Reporter</b>	51
Record storico di crocieristi per la società Spezia & Carrara Cruise Terminal		
24/01/2024	<b>Ship Mag</b>	53
Porto della Spezia, record di crocieristi con quasi 727mila passeggeri		
25/01/2024	<b>transportonline.com</b>	54
Porto Spezia ottiene 9 milioni per la nuova stazione merci		

## Ravenna

24/01/2024	<b>Piu Notizie</b>	55
24 Gen 2024 15:50 - Arte Eroi, divinità e creature mitologiche al Pallavicini22 con la personale di Franco Palazzo		

## Livorno

24/01/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	57
Indennità di malattia dei marittimi. Il picchetto a Livorno		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/01/2024	<b>CivOnline</b>	58
Eolico offshore, territorio unanime: importante opportunità per Civitavecchia		
24/01/2024	<b>CivOnline</b>	60
Appalto pulizie in porto, Ugl alza la voce		
24/01/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	61
Eolico offshore, territorio unanime: importante opportunità per Civitavecchia		
24/01/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	63
Appalto pulizie in porto, Ugl alza la voce		

## Napoli

24/01/2024	<b>Cronache Della Campania</b>	64
Napoli, rimossi gli accampamenti abusivi da "Mappatella beach"		
24/01/2024	<b>Napoli Village</b>	65
Liberata la spiaggia della Rotonda Diaz dagli accampamenti abusivi		

## Bari

24/01/2024	<b>Agenparl</b>	66
<hr/>		
24/01/2024	<b>Il Nautilus</b>	67
<hr/>		
24/01/2024	<b>Puglia Live</b>	70
<hr/>		

## Brindisi

24/01/2024	<b>Brindisi Report</b>	73
<hr/>		

## Taranto

24/01/2024	<b>Agenparl</b>	75
<hr/>		
24/01/2024	<b>Il Nautilus</b>	76
<hr/>		
24/01/2024	<b>Puglia Live</b>	77
<hr/>		
24/01/2024	<b>Puglia Live</b>	79
<hr/>		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

24/01/2024	<b>Messina Oggi</b>	80
<hr/>		
24/01/2024	<b>Stretto Web</b>	81
<hr/>		
24/01/2024	<b>TempoStretto</b>	82
<hr/>		
24/01/2024	<b>TempoStretto</b>	83
<hr/>		
24/01/2024	<b>transportonline.com</b>	85
<hr/>		

## Catania

25/01/2024	<b>LiveSicilia</b>	86
<hr/>		

## Focus

24/01/2024	<b>Corriere Marittimo</b> Confitarma, Zanetti presenta le strategie di mandato: "Suez, rendere il tratto più sicuro possibile"	88
24/01/2024	<b>Il Nautilus</b> Il Media Day di CONFITARMA	91
24/01/2024	<b>Il Nautilus</b> La sicurezza dei marittimi è fondamentale, affermano gli armatori di navi per rinfuse secche	93
24/01/2024	<b>Informare</b> Da aprile le navi di Corsica Sardinia Ferries scaleranno anche il porto francese di Sète Partenze verso le Baleari e da luglio verso la Corsica	94
24/01/2024	<b>Informazioni Marittime</b> Corsica Sardinia, ad aprile nuovo servizio su Sète	95
24/01/2024	<b>Informazioni Marittime</b> Collisioni in mare, una legge da rivedere	96
24/01/2024	<b>LaPresse</b> Germania, al via sciopero dei treni di 6 giorni: ripercussioni in Ue	97
24/01/2024	<b>Messaggero Marittimo</b> Alleanza europea dei porti: oggi il lancio	98
24/01/2024	<b>Messaggero Marittimo</b> Incontro al Mit per l'analisi della crisi nel Mar Rosso	100
24/01/2024	<b>Shipping Italy</b> Snav si prepara ad accogliere il nuovo traghetto veloce a propulsione ibrida	101
24/01/2024	<b>Shipping Italy</b> Annunciata da Msc la nuova rotazione dei servizi di linea Asia - Europa	102

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**SEVENTY**  
VENEZIA



**La mancata nomination a Robbie Oscar, la rabbia di Gosling**  
«Senza Barbie non esisto»  
di Chiara Maffioletti  
a pagina 39



**Domani su 7**  
llary: «Invito Totti a cena»  
sul magazine del Corriere

**SEVENTY**  
VENEZIA

## Trump, Biden, il voto TORMENTI (E SCENARI) AMERICANI

Donald Trump festeggia un'altra vittoria schiacciante tra gli elettori repubblicani circondato dagli ex rivali Tim Scott e Vivek Ramaswamy osannanti nei pochi secondi che concede loro sul podio. E spara a zero sulla «impostora» Nikki Haley che parla come se avesse vinto. Festeggia anche Joe Biden convinto, a dispetto dei sondaggi negativi, di poter battere l'ex presidente: il materializzarsi dello spettro di un Trump 2 dovrebbe spingere tanti che oggi lo criticano e gli negano il voto, a cambiare registro. E il New Hampshire ha detto che Trump ha un controllo totale sul suo partito, ma piace poco agli elettori indipendenti. Biden mette, poi, fine (per ora) alle ipotesi di un suo possibile ritiro alla vigilia dell'incoronazione democratica (la convention di agosto a Chicago), mandando i suoi più importanti collaboratori alla Casa Bianca a gestire la campagna elettorale. Festeggia, a suo modo, anche Wall Street: non sa chi vincerà a novembre (da un sondaggio informale tra gli uomini d'affari Usa presenti a Davos viene fuori, addirittura, un ipotetico ticket alternativo Newsom-Raimondo), ma si sta convincendo che, con l'inflazione domata, il costo del denaro in discesa e i rischi di recessione sempre più remoti, l'economia andrà bene tanto con Trump quanto con Biden. Ammonisce Edward Luce dalle colonne del Financial Times: attenti, «questo giornale nel 1933 scrisse solo cose positive su Benito Mussolini presentando il fascismo come un nuovo Rinascimento fatto di ordine e progresso».

continua a pagina 26

## GIANNELLI



## Meloni-Schlein, scintille alla Camera È scontro anche con il leader dei 5 Stelle

**Calderolie l'autonomia**  
«Tutte le regioni partono uguali»  
di Marco Cremonesi

Con questa legge sull'autonomia, dice Calderoli, «supereremo la questione meridionale, perché tutte le regioni avranno le stesse opportunità».

a pagina 12

di Paola Di Caro e Monica Guerzoni

Alla Camera scintille Meloni-Schlein sulla Sanità. «Destra letale, lei regina del taglio», la bordata della leader pd che incalza anche sulle carenze di personale negli ospedali. «Problemi creati da voi», ribatte la premier, che torna ad attaccare Stellantis. Anche Conte e Boschi contro Meloni. Con il leader M5S che applaude l'intervento di Schlein.

alle pagine 8 e 9

È TRA I PROMOTORI: «MA NON C'ERO»

**Convegno anti aborto bufera sul leghista Billi**  
di Cesare Zapperi

Bufera sul deputato leghista Simone Billi per le frasi contro l'aborto — «Inaccettabile anche in caso di stupro» — stampate su un depliant di un convegno da lui promosso. «Ma io non c'ero — si difende lui — e non la pensa così».

a pagina 13

La guerra Aiuti a Zelensky, in Senato rispunta l'asse Lega-M5S. Poi il Carroccio corregge l'ordine del giorno

## Ucraina, accuse dopo la strage

Mosca: colpito un nostro aereo con 65 prigionieri di Kiev. La replica: colpa loro

Strage nei cieli della Russia. Un aereo da trasporto militare di Mosca, con a bordo 65 soldati ucraini pronti per uno scambio di prigionieri, sei membri dell'equipaggio e tre accompagnatori, si è schiantato vicino a Belgorod, al confine con l'Ucraina. «Cerano missili» dicono gli ucraini, che ammettono di averlo abbattuto. Lo scambio di accuse. Mentre a Roma, sugli aiuti a Zelensky rispunta l'asse Lega-M5S.

da pagina 2 a pagina 6

## LE MOSSE DEGLI EX ALLEATI Quell'attrazione irresistibile tra Salvini e Conte

di Francesco Verderami

Devono uscire da un cono d'ombra mediatico insopportabile e che rischia di oscurarli per l'intera campagna elettorale. Perciò, nel giorno in cui alla Camera l'attenzione era tutta concentrata su Meloni e Schlein, Salvini e Conte hanno preso la ribalta del Senato con i loro capigruppo.

continua a pagina 5

## L'attore Infanzia, amici, passioni: Renato Pozzetto si racconta



«Io, Cochi, Jannacci: che bella vita Ma penso sempre a mia moglie»  
di Giorgio Terruzzi

«Raccontare la mia vita è stato come ascoltare un altro — dice Pozzetto —, Cochi Jannacci, l'infanzia... E poi c'è sempre mia moglie». a pagina 23

INDAGATA ANCHE LA LEGALE

## «Manipolarono Alessia Pifferi» Sotto inchiesta le due psicologhe

di Luigi Ferrarella

Per il caso di Alessia Pifferi, che lasciò morire la figlia Diana di 18 mesi, sono finite sotto inchiesta per favoreggiamento e falso ideologico due psicologhe del carcere di San Vittore. Indagata anche la sua legale. Il pm: «È stata manipolata». Perquisite le case delle psicologhe che avrebbero suggerito il vizio di mente come testi difensiva e manipolato alcuni testi.

a pagina 19

## IL PROCURATORE VIOLA «Milano, più pm contro le violenze sulle donne»

di Giuseppe Guastella

«A Milano più magistrati per combattere la violenza sulle donne — dice Marcello Viola, a capo della Procura —. Bisogna inoltre aumentare la vigilanza sull'incrocio tra criminalità economica e alcune presenze in città della criminalità organizzata».

a pagina 21

## IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Per tanti di noi, la vista delle due maglie numero 11 sulla bara di Gigi Riva ha riaperto l'album dei ricordi di un tempo che fu: non migliore, sarebbe presuntuoso affermarlo, ma diverso. Un tempo, tanto per cominciare, dove l'ala sinistra aveva quel numero 11. Nei cortili della nostra infanzia lo riproducevamo con pezzi di stoffa o di scotch, e le gambette degli 1, cucite o incollate che fossero, rimanevano sempre un po' storte. Il numero indicava il ruolo e quasi il carattere di chi lo indossava. Nel caso di Riva, la coerenza tra numero, ruolo e carattere risplendeva assoluta. Era un mondo semplice e chiaro, dove chi portava l'11 faceva l'ala sinistra, non altro, ed esultava alzando le braccia al cielo, non esibendosi in coreografie prive di spontaneità. Un mondo dove potevi in-



La maglia numero 11  
dossare la stessa maglia tutta la vita perché ci stavi bene dentro, e la possibilità di guadagnare un po' o anche molto di più del tanto che già guadagnavi non era motivo sufficiente per andare altrove. Un mondo con meno ego e perciò meno invidia: da calciatore, Riva non alzò mai la Coppa del Mondo, ma nelle foto di Berlino 2006 appare felice e orgoglioso come un papà. Poi, quando la Nazionale rientrò in Italia e alcuni politici che l'avevano dileggiata vollero mescolarsi al trionfo del Circo Massimo, lui scese dal pullman, prese la sua valigia e se ne andò. Senza dire una parola, ma con un gesto che oggi varrebbe più di mille tweet, se solo si trovasse ancora qualche numero 11 capace di farlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEVENTY  
VENEZIA





Oltre alle balle su 110% e Patto di Stabilità, Meloni dice il vero su Elkann ("scelte anti-italiane") e Stellantis in fuga all'estero. Purtroppo non fa nulla per fermarli



Giovedì 25 gennaio 2024 - Anno 16 - n° 24  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "La sciarata"  
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**TRUCCO DEL GOVERNO**  
Soldati nel Mar Rosso aggirando le due Camere



◉ MANTOVANI A PAG. 3

**CAOS LISTE E CORRENTI**  
Pd nel marasma De Giovanni: "È tipo acqua e olio"

◉ MARRA A PAG. 8-9

**ISTITUZIONALE E NON**  
Salvini in tour elettorale a spese del ministero

◉ GIARELLI A PAG. 7

**TRUMP E BIDEN IN BILICO**  
Usa, la campagna dei due candidati che forse saltano

◉ FESTA A PAG. 14

**IL FORZISTA IMBUCATO**  
Gasparri trascina Nunzia verso lo share sotto zero

◉ Gianluca Roselli

**D**ieci minuti di monologo senza contraddittorio, quasi un comizio. Contro Report, il Fatto e Giuseppe Conte. Parliamo di Maurizio Gasparri che, dopo aver trovato le porte sbarrate a Mediaset, le ha avute spalancate in Rai, con tre ospitate in pochi giorni, compresa quella di martedì sera, ad *Avanti popolo*. Qui il capogruppo di Forza Italia in Senato ha potuto parlare del caso Cyberrealm in pratica senza domande.



A PAG. 7



**AVEVANO SCHERZATO** Svuotata la mozione contro le armi a Kiev  
Ucraina: Lega in ritirata sotto il fuoco di Meloni e Crosetto

■ "Inaccettabile per un Paese del G7". Così la premier fa sparire dalla risoluzione i riferimenti alla Difesa, alla possibile sconfitta ucraina e agli italiani contrari al munizionamento



◉ SALVINI A PAG. 2-3

**Il Giorno dell'Amnesia**

» Marco Travaglio

Il 27 gennaio celebreremo il peggior Giorno della Memoria da quando, nel 2005, l'Onu lo istituì per ricordare le vittime della Shoah nella data in cui, nel 1945, l'Armata Rossa liberò i superstiti del lager nazista di Auschwitz. Da allora, mai come oggi la Memoria è stata inquinata da rigurgiti di antisemitismo: il vecchio che riaffiora dalle fogne e il nuovo che contagia anche insospettabili, soprattutto i giovani più ignari della storia. Il tragico paradosso di questo truce *revival* antisemita è che il primo colpevole è il governo israeliano di Benjamin Netanyahu, insieme ai leader, agli intellettuali e ai media che lo sostengono o non lo condannano (che è la stessa cosa). E fra questi, purtroppo, anche molti responsabili delle comunità ebraiche, troppo impegnati a bollare di antisemitismo filo-Hamas chiunque critichi Israele per accorgersi che così autorizzano l'altrettanto assurda equazione "Netanyahu uguale Israele uguale ebrei". E finiscono col portare acqua al mulino di chi traccia assurdi paralleli fra il genocidio dei genocidi, la Shoah, e gli atroci crimini di guerra del governo israeliano a Gaza. O prende a pretesto i 25 mila palestinesi uccisi nella Striscia per negare a Israele il diritto a esistere falsificando la storia. Il 7 ottobre il  *pogrom* di Hamas contro 1300 ebrei israeliani aveva suscitato un'ondata mondiale di simpatia e solidarietà a Israele. Poi Bibi, in 100 giorni e più di feroce rappresaglia a Gaza, è riuscito a rendere Israele più odioso e odiato di quanto non fosse mai stato.

Se dal 1948 non erano mai morti tanti ebrei in un giorno quanti il 7 ottobre, nessuno dei conflitti arabo-israeliani aveva mietuto tante vittime come la mattanza di Gaza. Il primo, fra Lega Araba (Egitto, Libano, Siria, Transgiordania, Iraq e Arabia Saudita) e Israele, durò un anno nel 1948-'49 e contò 6 mila morti israeliani (di cui 2 mila civili) e 10 mila arabi (perlopiù militari). La guerra di Suez fra Egitto e Israele, nel 1956, durò 8 giorni con mille caduti egiziani e 180 israeliani. Nella guerra dei Sei Giorni del 1967 fra Israele e Lega Araba, persero la vita 700 soldati israeliani e 20 mila arabi. Nei 36 giorni di quella del Kippur, nel 1973, perirono 2.300 soldati israeliani, 12 mila egiziani e 3 mila siriani. I 25 mila civili uccisi a Gaza in 100 giorni per (non) sconfiggere Hamas sono un *unicum* anche nella secolare e sanguinosa guerra arabo-israeliana. E ora chi non ne sa o non ne ricorda nulla serberà nella Memoria soltanto Gaza. Almeno finché Netanyahu non verrà cacciato e condannato.

**P.s.** In ogni famiglia ci sono nonni o genitori che ci hanno raccontato le deportazioni nazifasciste. Inviatemi i vostri racconti a [lettere@ilfattoquotidiano.it](mailto:lettere@ilfattoquotidiano.it): il Fatto li pubblicherà nel Giorno della Memoria.

**SECESSIONE** HANNO VOTATO L'AUTONOMIA IN BARBA ALLE PROMESSE

# I 45 senatori del Sud che hanno tradito il Sud

**ELETTORI GABBATI**  
BONGIORNO, LOTITO, OCCHIUTO, MUSUMECI SISTO&C. DOVEVANO TUTELARE IL MERIDIONE. E MELONI CHIEDEVA DI ABOLIRE LE REGIONI

◉ BISBIGLIA A PAG. 4-5

**INTERVISTA AL COSTITUZIONALISTA**  
Villone: "Le regioni potranno fare conflitti di attribuzione. Intanto prepariamoci per il referendum"

◉ PRIETTI A PAG. 4-5

**PARLA PAOLO ROSSI**  
"Col politicamente corretto, Giulietta e Romeo triturati"



◉ PONTIGGIA A PAG. 16

- LE NOSTRE FIRME**
- Del Monaco-Mattel Basta austerità a pag. 11
  - Garavini Delors, il sogno e l'incubo a pag. 17
  - Truzzi Quei patrioti scaccia-Nazione a pag. 11
  - Gentili Chi fa affari con i sentimenti a pag. 11
  - Palombi Meloni e il Monopoli belga a pag. 13
  - Scanzani Chi si rivede: Sinner e Djoko a pag. 19

**AMADEUS RACCONTA**  
"I consigli veri di Pippo e Fiore che mi dà forza"



◉ AMADEUS A PAG. 18

**La cattiveria**  
Il Senato approva l'autonomia: il Pd sveniola il tricolore, la Lega il Leone di San Marco, FI la sciarpa del Milan

LA PALESTRA/ROBERTO DERIU





ANNO XXIX NUMERO 21

quotidiano

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 25

Un fantasma si aggira per l'Europa (con tappa a Davos): l'ereditiera che vuole tassare le eredità (partendo da sé stessa)

E' la Gretha Thunberg dell'1 per cento. È una creatura mo- giosa che si aggira per i cieli dell'Europa anziana e pro-vecchiata. È Marlene Engelhorn, l'ereditiera trentenne del colosso chimico BASF che sta brigando per regalare ai po- veri la sua vita di eredità e per far pagare la successione a tutti. Discendente sia della BASF sia della Boehringer Mannheim, forse preda di sensi di colpa tipici delle classi alte germani- che (chimica più farmaceutica, dunque di certo qualche in- cidente di passaggio olocaustico). Engelhorn ora vuol dar via i suoi soldi pervenuti dalla ricca prosapia. In un mondo in cui i casseti sberleffiati si ringano pure i comodi, in cui Giuseppe Vacchi viene liquidato dall'azienda con la somma di 700 milioni, finalmente liberi di dedicarsi ai suoi balletti, Eng- elhorn è eroina ma anche rompicapo. Ma come, mentre tutti sogniamo di esser parte di "Succession", di pronunciare bat-

tute come Shiv Roy ("non parlar male del mio aereo privato, mi fa male"), lei invece non solo vuol dar via i suoi soldi, vuole che diamo via pure i nostri (nostri, insomma, vabbè). Siccome la ragazza conosce l'ambiente, mica l'ha proposta in Parla- mento l'idea di una tassa di successione dell'1 per cento, come farebbe una Fornero giungla, bensì è volata tra i ricconi di Davos, nel consueto summit dove abbienti e potenti impan- nati in Loro Piana e Brunello Cucinelli si trovano a sver- nare con i loro Gulfstream dalla scia chimica ammazziante. E lì, gelò alpino ma anche psicologico per Engelhorn, quel- li probabilmente avrebbero voluto farla fuori con "Succession" passiamo a "The palace", l'ultimo film di Roman Polanski ambientato nella vicina Gstaad. A Davos ha portato il suo verbo. Lei ha pure fondato un think tank che si chiama Gute Rat für Rückverteilung, o "buon consiglio per la redistribu-

zione", che esplorerà la spinosa questione di come le nazioni riducono le disuguaglianze tramite la fiscalità. "Perché non redistribuire la ricchezza è già una decisione su come redi- strubuir". Il buon consiglio selezionerà 50 cittadini austriaci rappresentativi di censo, età, genere su una base di 10 mila pescati a caso e dovranno avere in tasca un dibattito e con- struire elaborata con loro una strategia su come devolvere 25 milioni di euro che Engelhorn ha ereditato e vuole dar via. Non sono ammessi partiti politici, fini ignobili, parenti e affini no anti- chettismo, no cognatismo. Se il Consiglio non raggiunge l'inte- sa, i soldi tornano all'eredita. Il capice però sei 25 milioni sono tutti l'eredità della rampolla o una parte. Nei prossimi 30 anni, ha detto lei, in Austria passeranno di mano eredita per almeno 600 miliardi senza che un euro di questi finisca in tasse, perché l'imposta di successione è stata abolita

nel 2008. Pare che a convertirsi a questa messa sia stata un'ennesima eredita ricevuta; una nonna le ha lasciato infatti degli ulteriori milioni (so' disgraziate). "C'è qualcosa di ingiusto tra me e eredito milioni esentasse e una persona che, met- tiamo, lavora 40 ore a settimana, magari con due lavori, e con figli, e che viene tassata", ha detto. In realtà l'idea che un mo- do in cui i ricconi si tramandano le ricchezze di padre in figlio è aversata da molti magnati da anni. Finora il più celebre paladino della causa era Warren Buffett, il finanziere frugale che ha creato nel 2010 "The Giving pledge", un club di grandi ricchi che decidono di lasciare ai parenti solo una minima parte del loro capitale. Insieme a Buffett Bill e Melinda Gates, che han sempre detto di voler lasciare ai figli solo qualche milione, anche per non trasformare la prole in zombie da trust fund. (Mantieni segue a pagina due)

Il dibattito alla Camera

Meloni e la mossa futura su Stellantis. Schlein supera Conte

La premier in asse con Azione: "Le auto italiane devono essere costruite qui". La dem: destra letale

La sfida fra le opposizioni

Roma. "Ely s'è svegliata". Quando suona il gong del premier time alla Camera il giudizio diffuso in Transatlan- tico è che, sì, per una volta, la leader del Pd è stata più efficace di Giuseppe Conte nel confronto diretto, costretto ad applaudirla in Aula con il resto del M5s. Fermate le rotative. Questo rito di democrazia parlamentare non ammette la doppia controparola di Giorgia Meloni che dunque ascolta, risponde (quasi) sempre con un ironico e braccia conserte) e poi ascolta di nuovo tutti i gruppi parlamentari. Ovvero, la maggioranza la maggioran- za ha parole al miele. Le opposizioni no. Eccezion Azione. Che con Matteo Ricchetti le chiede di Stellantis, battaglia industrial-elettorale, che accomuna Carlo Calenda a Palazzo Chigi. La premier: "Se si vuole vendere un auto sul mercato mondiale come gioiello italia- no questa auto deve essere prodotta in Italia". (segue nell'inserto IV)



GIORGIA MELONI

I Balanzoni di Meloni

Scelti, allontanati e promossi. Sono i burocrati delle "legginie" di Sangiuliano e Lollobrigida

Roma. Giovanbattista Fazzolari, l'Uegel di Meloni, suo filosofo, dice sempre che "è meglio perdere che perdersi". Quando loro perdono guadagnano infatti i dottor Balanzoni. Sono i capi del legislativo, di gabinet- to, i boiardi di stato. La norma su misura per l'ex ad Rai, Fuortes, finita alla Consulta? È opera di Antonio Tarasco, fino al 17 gennaio ca- po del legislativo del ministro San- giuliano. La norma è stata bocciata e Tarasco allontanato. Con promozio- ne. Da pochi giorni dirige gli archivi italiani. Al ministero dell'Agricoltura, dove si piantano dolc come le zuc- chine, il capo del legislativo, Di Mateo, si è incaricato la struttura per le sue leggi (sulle bistecche) sinteti- che. In sintesi: una carnevalata ai ferri. (Continua segue nell'inserto IV)

Italia, tassi e spread

"Il paese pensa poco al Pnr e si aspetta molto dalla Bce. Ma l'inflazione è alta", parla Angeloni

Milano. "I problemi di provvi- gionamento attraverso il Mar Rosso hanno già fatto aumentare i costi di trasporto, una variabile importante per l'economia europea. Se la ten- denza si rafforza avremo più recessio- ne e inflazione insieme, la peggio- re combinazione. È un grande ri- schio, specialmente ora che stiamo cercando di rientrare dalla forte in- flazione senza penalizzare la cresci- ta". Ignazio Angeloni, economista e capo componente del supervisory board della Bce, è appena tornato in Italia dopo alcuni mesi di studio e lavoro all'università di Harvard, negli Stati Uniti. Da qui ha osservato l'evolversi della crisi mediorientale e le sue ricadute sull'economia ita- liana. (Mantieni segue nell'inserto IV)

Comunismo e volgarità

Le stitite risposte di Augias e Berlinguer sono uguali a quelle di destra sul fascismo

Era davvero difficile immaginare che l'imbarazzante performance del ministro della Cultura Germano Sangiuliano che ruba il microfono a un giornalista per ribaltarli la do- manda - una scena analoga a quella di un paziente che si alza dal letto e sottovoce si bisbiglia al chirurgo per fare una contro operazione - ottenesse però l'effetto di far emergere gli imbar-azzi e i balbettii di sinistra sul comunismo. "Si sente un po' antifascista?", chiede il giornalista a Sangiuliano. Il ministro risponde in maniera irritata, dando del ignorante al giornalista, e poi gli toglie il microfono e inizia a interrogare tutti. "To sono antifascista, ma lei si sente anticomunista? E no? E lei?". Tutti rispondono affermativa- mente, senza l'irritazione che la do- manda sull'antifascismo provoca agli esponenti del governo, rendendo la scena del ministro un po' ridicola.

Nei salotti televisivi, però, la do- manda suscita imbarazzo in chi la riceve. Non dovrebbero esserci molti dubbi, al netto della rianimazione del Parlamento europeo approvata a maggioranza trasversale che condan- na i crimini del nazifascismo e del comunismo, sul tributo di sangue misse- rian e libertà pagato dall'Europa al ter- rarismo sovietico e dal resto del mondo ai regimi comunisti nelle va- riate declinazioni. Ma non è propria- mente così. Quando su La7 Giovanni Floria, facendosi sanguiniano per- mato un accordo sull'immigrazione in Europa andan- do contro Orbán, ha chiesto una forma di stabilità in Tunisia, uno dei paesi da cui nel 2023 sono partiti più migranti ("Le partenze di migranti dall'inizio di ottobre sono diminuite nella misura dell'80-90 per cento ri- spetto allo stesso periodo dell'anno scorso"), ha detto due giorni fa il com- missario europeo per gli Affari inter- ni, Johansson, ha scelto di collabora- re nel Mediterraneo con le stesse org- che hanno mandato a processo Salvi- ni e piuttosto che portare avanti una politica di respingimenti nel Mediter- raneo ha deciso di portare avanti un piano che per quanto sia al momento fumoso va in una direzione di saggio mainstream europeista: il famoso Piano Mattei. Lunedì a Roma, al Senato, Meloni ha convocato un vertice inter- nazionale ambizioso, intitolato "Ita- lia-Africa", dove saranno presenti quindici capi di governo e di stato africani (Togo, Congo, Zimbabwe, Erit- rea, Ciad, Senegal, Repubblica cen- troafricana, Guinea-Bissau, Maurita- nia, Somalia, Comore, Kenya, Mozam- bico, Tunisia, Ghana: astenersi imita-

UNIVERSITÀ E REGOLE

Blitz della Lega sul Milleproroghe per gli atenei telematici

Andrea's Version

"Ma se insieme con il Positi- vismo, il Socialismo, il Libero Pensiero, e con il Monti- gliano morissero tutti i Giu- dei che continuano l'opera dei Giudei che hanno crocifisso Nostro Signore, non è vero che al mondo si starebbe meglio? Sarebbe una liberazione, an- cora più completa se, prima di morire pentiti, chiedessero l'acqua del Battesimo". Ecco, sopra un concetto così limpi- do, da ridere non c'è molto. Avvicinan- dosi però a grandi passi il Giorno della Memoria, perché mai, nei panni di Ciccio Primo, non dare ordine di effettua- re un veloce controllo sotto l'ospedale principe della Santa Cecilia, quello che porta appunto il nome di Agostino Ge- melli, illustre formulatore della propo- sta sopra detta, vedi mai avesse fatto costruire qualche tunnel per Supercar- ni nel frattempo dimenticato? Ma no. Ma Dio sempre strafalchini, col Li- bero Pensiero e Montigliano, la cancella- tura.

Fascisti su Marte? No, su Dakar!

Politici che un tempo flirtavano con la xenofobia costretti ora a respingere il salvinismo e a immergersi nell'immigrazione nel magnifico mainstream europeista (in Africa e al cinema). Una notizia da tre miliardi sul Piano Mattei

Da Marte a Dakar. Era il suo tema identitario, il suo tratto distintivo, il suo cavallo di battaglia e ora, im- provvisamente, è diventato il suo in- cubo. C'è stato un tempo in cui per Matteo Salvini toccare il tema dell'im- migrazione significava giocare sul si- curo, significava trasformare tutto in oro. Quel tempo ora è passato e di fronte al segretario della Lega oggi vi è semplicemente uno scenario da in- cubo. Vi è lo scenario di un governo che sull'immigrazione cerca di otte- nere risultati puntando su un'agenda opposta a quella proposta dal leader del Pd. Cinque anni fa, alle europee, la Lega ottenne risultati da linea 333 per cento puntando sulla strada del "chiudere i porti", e un po' più sul lu- ghi di partenza. Già, ma in che senso? La notizia che il Foglio ha raccolto, confermata da fonti qualificate di Pa- lazzo Chigi, è che la novità che il go- verno proporrà nei prossimi giorni, per rendere il

Piano Mattei qualcosa di più concreto di una incomprensibile chimera (finora lo è stato) è una truffa modello "chiudere i porti", e un po' più sul lu- ghi di partenza. Già, ma in che senso? La notizia che il Foglio ha raccolto, confermata da fonti qualificate di Pa- lazzo Chigi, è che la novità che il go- verno proporrà nei prossimi giorni, per rendere il Piano Mattei qualcosa di più concreto di una incomprensibile chimera (finora lo è stato) è una truffa modello "chiudere i porti", e un po' più sul lu- ghi di partenza. Già, ma in che senso? La notizia che il Foglio ha raccolto, confermata da fonti qualificate di Pa- lazzo Chigi, è che la novità che il go- verno proporrà nei prossimi giorni, per rendere il



Propaganda da schianto

Tutte le stranezze e l'unica evidenza sull'aereo russo precipitato vicino Belgorod

Roma. Alle undici, ora di Mosca, un aereo da carico russo Il-76 si è schian- tato mentre volava nei cieli di Belgo- rod, la regione russa al confine con l'Ucraina. La reazione del ministero della Difesa russo è stata di una rapidità insolita: abbattuto un aereo che trasportava 62 prigionieri ucraini. La direttrice di Ir, Margarita Simonyan, ha scritto su Twitter: "L'aereo e i loro- paggio erano nostri. I prigionieri ucraini. Loro l'hanno abbattuto". La versione di Mosca è che gli ucraini abbiano col- pito un aereo pieno di soldati di Kyiv che dovevano essere scambiati. Una fonte delle Forze armate ucraine che dice all'Ukrainka Pravda che l'abbat- timento è "un nostro lavoro", ma l'aero trasportava missili S-300. Le strane- zze sono molte. La prima è la lista dei passeggeri fornita dalle autorità russe, che include soldati già tornati con scambi precedenti. Mosca ha detto che tutti i 74 passeggeri sono morti, il che porta a un'equazione insolita: a sorvegliare 165 prigionieri c'era un nu- mero esiguo di guardie. Delo schianto sono stati diffusi molti filmati e tra le immagini del velivolo distrutto, non si intravedono corpi. Riguardo all'Il-76 non è stato chiarito da dove provenis- se, secondo alcuni aveva appena effettua- to un viaggio dall'Iran, secondo altri era stato decollato da Belgorod: se i prigionieri si trovavano vicini al confine, sarebbe stato più pratico spostarli in autobus, un mezzo rifugato anche più sicuro. C'è un'unica evidenza: dei 65 prigionieri non c'è traccia. (M.f./la)

Da Morin a Muccino, l'Occidente è in declino

potrebbe ricordarci che senza pro- gresso a centodieci mila ci arrivava, ma è peggio quando dice che senza pro- gresso non ci sarebbe stata neppure Auschwitz (manca il 9) e insomma è tutta colpa dell'occidente, che il progresso ha inventato. Così adesso siamo minacciati dalla lotta tra "due giganti imperialisti". Due? Maddal. Muccino non ha nemmeno la scusa dell'età, ma è riuscito a scrivere su In- stagram cose che mandano Hamas: "L'Italia è entrata ufficialmente in guerra", ma dalla parte sbagliata, cioè per difendere le navi che invece i bra- vi Hoaxi affondano per "fermare il ge- noccidio alle". Tutta colpa di noi italia- ni "distratti e incuranti". C'è una co- miche finali. (Muzio Crappa)

20 giorni a Mariupol

Il doc sulla guerra di Putin ci rimette di fronte all'orrore e alle domande che abbiamo ignorato

Ti abiti a tutto ma poi quel tutto non ti esce più dalla testa, dice un

già sopra un foglio con la data della morte, lo sistema di fianco agli altri cadaveri, grandi e piccoli, nel corri- doio di un ospedale di Mariupol. Sono passati dieci giorni dall'inizio dell'in- vasione dell'esercito di Vladimir Pu- tin in Ucraina, il 24 febbraio 2022, chi poteva scappare è andato via, chi ten- ta ancora di fuggire è in coda nell'uc- cro corridoio lasciato aperto - a un che- kpoint via l'altro - dai russi, tutti gli altri cercano rifugio da qualche parte, increduli: perché ci bombardano, co- sa abbiamo fatto? I giornalisti interna- zionali che qui tutti stati esclusi, incomprensibile chimera (finora lo è stato) è una truffa modello "chiudere i porti", e un po' più sul lu- ghi di partenza. Già, ma in che senso? La notizia che il Foglio ha raccolto, confermata da fonti qualificate di Pa- lazzo Chigi, è che la novità che il go- verno proporrà nei prossimi giorni, per rendere il Piano Mattei qualcosa di più concreto di una incomprensibile chimera (finora lo è stato) è una truffa modello "chiudere i porti", e un po' più sul lu- ghi di partenza. Già, ma in che senso? La notizia che il Foglio ha raccolto, confermata da fonti qualificate di Pa- lazzo Chigi, è che la novità che il go- verno proporrà nei prossimi giorni, per rendere il

Mariupol muore sotto i loro occhi, gli unici rimasti a testimoniare la me- sta di questa città nel sud dell'Ucraina è in guerra da otto anni, nel 2014 i russi avevano tenta- to di conquistarla senza riuscirci, il 24 febbraio sono tornati. Non si può dire che gli abitanti di Mariupol non si se- ro pronti alla guerra, la loro incredulità è data dalla dimensione di questo nuovo, indefesso attacco. All'inizio i giornalisti dicono a una signora che piange per strada di tor- nare a casa: non colpiscono i civili, vai nel tuo appartamento. Poco dopo le bombe cadono sulle case, gli ospeda- li, l'università, le scuole: non c'è più un posto sicuro. (segue a pagina quattro)

Tutti i "no" di Hamas

Dalla prima tregua a oggi, i rifiuti di Sinwar estendono la guerra a Gaza. Offerte d'accordo

Roma. "Stiamo arrivando" è l'avver- timento dei soldati israeliani ai capi di Hamas che si trovano a Khan Younis, nascosti, si presume in un tunnel, con gli ostaggi a fare da scudi. Tshahal, l'esercito israeliano, ha avvisato del suo arrivo e sta circon- dando la città. La seconda offerta per gran- dezza dentro alla Striscia. Ha difeso anche dei volatini con i volti del leader dell'organizzazione: Israele è pronto a pagare per vedersi con- segnare i criminali che tengono in prigionia gli oltre centotrenta ostaggi. Le voci ripetute e sempre nuove di un possibile accordo tra Israele e Hamas continuano a far balzonare speranze e a essere smen- tite, e nella collezione degli accordi non portati a termine si affollano i "no" che Hamas ha pronunciato finora e che continuano a prolunga- re la guerra. L'ultima offerta israe- liana prevede un cessate il fuoco di due mesi e la possibilità per i leader di Hamas che si trovano nella Striscia di uscire vivi e salvi, senza essere catturati dall'eserci- to. (Fiammisti segue a pagina quattro)

"Hamas non finirà"

Parla Barnea, il più famoso giornalista israeliano. "È un nemico molto razionale"

Roma. La settimana scorsa Nahum Barnea sul principale giornale israe- liano Yedioth Aharnoth ha spiegato l'accordo fra Israele e Hamas che i ne- goziatori stanno promuovendo prevede otto punti: "Cessate il fuoco di tre mesi, rilascio graduale di tutti gli ostaggi vivi e morti, rilascio di migliaia di detenuti palestinesi, ritiro israeliano da Gaza, rad- doppiare gli aiuti umanitari a Gaza, ri- torno degli sfollati nella Striscia nord", un'amministrazione finanziata a livello internazionale per la ricostruzione di Gaza e l'inclusione di Hamas nel futuro governo". Barnea, decano dei giornalisti israeliani e vincitore del Premio Israele, ha chiesto: "La vita di 130 israeliani giu- stifica tali prezzi? Penso di sì". Ma che prezzo pagherà Israele? "Il 7 ottobre è stata una grande vittoria per Hamas, ma che tipo di vittoria può esserci con due milioni di persone di Gaza fuggite di casa?", dice Barnea al Foglio. "Il 7 ottobre Israele è caduto in un abisso profondo. Da quel giorno siamo rima- sti in fondo alla fossa e ci siamo fatti molte domande: quanto siamo caduti, perché siamo caduti, dov'è il nemico che ci ha abbattuto e come lo distragge- remo". (Mantieni segue a pagina quattro)

Zecchino fa Pechino

Senza volerlo, il Piccolo coro dell'Antonia si è trasformato in un pezzo di propaganda cinese

Roma. Sui profili social di alcune delle figure istituzionali cinesi più popolari all'estero, come la portavoce del ministero degli Esteri Hua Chunying e il consigliere culturale dell'ambasciata cinese in Pakistan Zhang Heqing, domenica scorsa è ap- parso un video rilanciatisimo sui tutti i canali - pure quelli censurati ufficiale- mente nella Repubblica popolare. L'immagine mostrava dei bambini italiani di un coro che cantano in cinese con "voce celestiale" riempendo l'aria di gioia e speranza", ha scritto Hua, tutti con spallina rossa appuntata sul cuore. È il Piccolo coro "Marie- le Ventre" dell'Antonia, fondato nel 1963, presenza fissa in Cina sin dal 2016. (Piempiè segue a pagina quattro)



# il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 21 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it



**LA MALATTIA DELLA PRINCIPessa**  
**Kate e l'ipotesi endometriosi:**  
**un nemico difficile da scoprire**

Melania Rizzoli a pagina 16



**L'ATTORE FRANCESE**  
**Delon chiede i titoli di coda:**  
**«Voglio morire, la vita è finita»**

Tony Damascelli a pagina 12



**GEORGE WEAH E IL RAZZISMO**  
**«Maignan ha fatto bene:**  
**chiudere gli stadi serve»**

Gianni Visnadi a pagina 29

**l'editoriale**

**CONFLITTO DI INTERESSI**  
**SE È DI SINISTRA**  
**L'EDITORE NON CONTA**

di **Alessandro Sallusti**

**S**olo oggi, a babbo morto, la sinistra ammette che non è giusto far coincidere gli interessi di un imprenditore che è pure editore con la libertà dei suoi giornali. Eppure per trent'anni ce l'hanno menata con i conflitti di interesse di Silvio Berlusconi che avrebbero a loro dire reso inattendibile e serva la galassia editoriale che faceva capo al Cavaliere (tra cui anche questo giornale ora non più sotto il controllo della famiglia). Il controdine arriva dal direttore di *La Repubblica*, Maurizio Molinari, sospettato di usare il giornale come una clava contro il governo per difendere i tanti interessi del suo editore John Elkann. Che tra l'erede Agnelli e Giorgia Meloni non corra buon sangue è noto, che dopo aver spolpato il Paese a botte di miliardi di aiuti statali la famiglia stia sbaraccando anche quel che rimane della Fiat pure, ma prima d'ora nessuno avrebbe immaginato che un premier potesse mettere in relazione la linea del giornale una volta fora della sinistra con la spregiudicata politica industriale anti-italiana del suo padrone.

Al punto che tra l'imbarazzo generale il direttore si è sentito in dovere di precisare in un editoriale che «confondere l'indipendenza di *Repubblica* con gli interessi del suo editore significa ignorare i fondamenti stessi della libertà e dell'indipendenza dei giornali». Molinari non nega quindi gli «interessi» ma non spiega in base a quale principio divino i mezzi di informazione della famiglia Berlusconi, o in generale di un editore di destra, dovrebbero essere meno liberi nei loro giudizi di quelli della famiglia Agnelli. Ma c'è di più, nel 2009, da corrispondente di *La Stampa* da New York, Molinari si fece portavoce in Italia della durissima campagna del presidente Obama contro *FoxTv*, l'emittente conservatrice di proprietà del magnate Rupert Murdoch considerata dalla Casa Bianca «non più un mezzo di informazione ma un avversario politico».

Tiriamo le somme: il conflitto di interessi degli editori è gestibile e accettabile solo da giornalisti di sinistra e un presidente in carica può criticare pubblicamente e legittimamente un mezzo di informazione solo se lui è di sinistra (Obama sì, Meloni no). In altre parole per quelli di *La Repubblica* l'informazione o è di sinistra o non è, che se poi è una informazione che ha la faccia come il c... per loro va bene lo stesso.

**IL SUPERCOMPUTER «LEONARDO»**

**L'intelligenza artificiale**  
**ora pensa italiano**

Vittorio Macioce a pagina 17

**LA SFIDA IN AULA**

## Scintille tra Meloni e Schlein

Stellantis, Gaza, sanità: la premier respinge l'opposizione  
L'Economist la promuove, ma su Kiev è tensione con Salvini

**Intervista a Beatrice Venezi**

**«Agli artisti progressisti tutto concesso. A me no»**

Stefano Zurlo a pagina 7



SORRISI Il direttore d'orchestra Beatrice Venezi, 33 anni

**IL PD CONTRO LE DELEGHE DI SGARBI**

**La mozione che umilia le Camere**

di Vittorio Sgarbi a pagina 8

### NON C'È BARBIE SENZA KEN

di Luigi Mascheroni



**N**on c'è pace per le femministe di lotta e di lamento. Tutto è patriarcato, ovunque spira una mascolinità tossica. E così, l'altra notte, dopo l'annuncio delle candidature agli Oscar, è partita l'ondata lunga dell'indignazione per una doppia intollerabile esclusione: di Margot Robbie, alias Barbie, dalla categoria «Miglior attrice»; e di Greta Gerwig da quella di «Miglior regista». Tanto più - colmo dell'umiliazione - che Ryan Gosling, cioè Ken, è nella cinquina per il «Miglior attore non protagonista» (e, da vero attore, ha fatto persino finta di lamentarsi). Insomma, capite che se nel film più femminista dell'anno, in cui le donne ricoprono i ruoli principali, la persona che ottiene più riconoscimenti è un uomo, ab-

di Laura Cesaretti, Roberto Parietti, Massimiliano Scafi e Adalberto Signore

Giorgia Meloni risponde agli attacchi delle opposizioni durante il «question time» alla Camera. Il confronto passa dal reddito di cittadinanza al Sud, dalla sanità alle privatizzazioni. La premier viene sfidata sia da Giuseppe Conte sia da Elly Schlein. Meloni non risparmia critiche alla famiglia Agnelli, ma apre al dialogo: «Il governo vuole difendere l'interesse nazionale, instaurare un rapporto equilibrato con Stellantis per difendere la produzione».

da pagina 2 a pagina 5

**I TRENT'ANNI DI FORZA ITALIA**

**Quei moderati del '94 rimasti senza una casa**  
**Una sfida per il centrodestra**

di Augusto Minzolini a pagina 6

**LA CRISI DI SUEZ**

**Tra inflazione e dissesto ora l'Egitto rischia grosso**

di Angelo Allegri

**P**er giornali e tv controllati dal regime il problema è Mohamed Salah: si è fatto male durante la Coppa d'Africa e anziché rimanere con i compagni ha preferito tornare a Liverpool dove gioca. Non un bel gesto, dicono i commentatori, visto che è il capitano della nazionale di calcio, un simbolo (...)

segue a pagina 11

**PREVISTO SABATO: SI MUOVE IL VIMINALE**

**Comunità ebraica in allarme:**  
**«Vietate il corteo pro Palestina»**

Francesco Boezi

La Comunità ebraica di Roma ha chiesto lo stop per il corteo pro Palestina del 27 gennaio. La ragione è semplice: la data coincide con il Giorno della Memoria, una ricorrenza per commemorare le vittime dell'Olocausto che vale per tutto il mondo. Il Viminale starebbe compiendo «approfondite valutazioni» sul caso.

a pagina 10

**all'interno**

**LE MOSSE DEL GOVERNO**

**Entro breve con Lufthansa o Ita chiude**

Gian Maria De Francesco

Il governo è pronto alla soluzione per Ita Airways se la Commissione Ue non darà il via libera entro breve tempo all'ingresso nel capitale di Lufthansa tramite un aumento da 325 milioni di euro che le consentirà di detenere il 41 per cento.

a pagina 19

**la stanza di Feltri**

alle pagine 22-23

IN ITALIA, FAITE SANIVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SOTTO AL MONTI... IL SOSTITUTO DI... IL SOSTITUTO DI...



# IL GIORNO

\* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

GIOVEDÌ 25 gennaio 2024\*  
1,50 Euro

Nazionale



Novità  
QN Nuove Generazioni

Speciale  
EDILIZIA

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Milano, l'omicidio della figlia e l'accusa dei pm

**«Pifferi fu manipolata»  
Avvocata e psicologhe  
finiscono sotto inchiesta**

Giorgi a pagina 10



Bergamo, sfogo della mamma

**«Due biglietti  
per il cinema  
col mio bebè»**

Andreucci a pagina 15

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Il governo a Stellantis: produca in Italia

Meloni alla Camera: un milione di auto con chi vuole investire nel nostro Paese. La replica dell'azienda: miliardi nelle attività italiane  
**Intervista a Calenda (Azione):** «Manca una politica industriale, troppi silenzi a sinistra». Scintille in Aula tra premier, Schlein e Conte Servizi alle p. 2 e 3

Mosca: a bordo prigionieri ucraini

**Il mistero dell'aereo russo abbattuto**

Ottaviani a pagina 6

Ipotesi Michelle come anti Trump

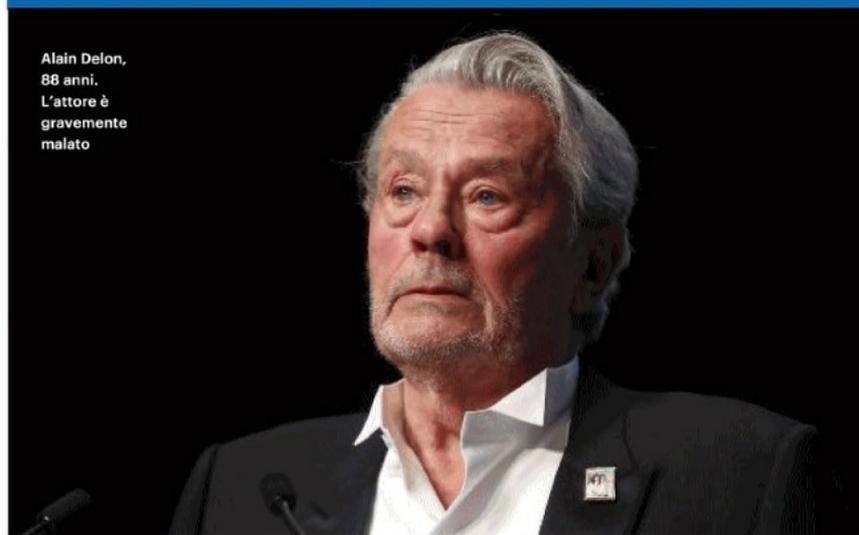
**L'ombra lunga degli Obama su Biden**



Trump stravince, ma la sfidante Nikki Haley non abbandona la corsa alla nomination repubblicana. In casa Democratica, invece, l'ombra degli Obama su Biden. Si parla della candidatura di Michelle, ma lei nega.

Pioli a pagina 7

**L'ATTORE HA UN LINFOMA, NEL 2019 L'ICTUS. LA FRASE CHOC**



Alain Delon, 88 anni. L'attore è gravemente malato

### Alain Delon: la mia vita è finita

«Voglio morire, la vita è finita». Sono le parole che avrebbe pronunciato Alain Delon lo scorso 20 luglio, durante la visita di un medico generalista presso la sto-

rica residenza dell'attore a Douchy, nel sud della Francia. Il grande attore star è gravemente malato: colpito da un ictus nel 2019 e affetto da linfoma. Prigioniero

della solitudine in una famiglia lacerata dalle liti tra i figli Anthony, Alain Fabien e Anouchka. E tra i figli e l'ultima compagna.

Serafini a pagina 14

DALLE CITTÀ

Milano, intervista al rettore

**Cultura, memoria e testimonianza»  
Laurea in Storia a Liliana Segre**

Ballatore a pagina 12

Bellano, lo scrittore Vitali



**«I nazisti, il lager Medaglia d'oro a zio Domenico»**

De Salvo a pagina 13



Il teologo e l'intelligenza artificiale

**«Etica digitale contro i rischi»**

Scarcella a pagina 9



Accademia di Modena

**Insulti e minacce  
Ufficiale indagato**

Reggiani a pagina 11



Grande folla a Cagliari

**In più di 30 mila per l'addio a Riva**

Tassi nel QS

**UN INTRICATO MISTERO CHE SI SVELA ATTRAVERSO IL PERCORSO SPIRITUALE DI UNA GIOVANE ARTISTA**

IL NUOVO ROMANZO DI LORENZO SASSOLI DE BIANCHI

serafini & koplar





Oggi l'ExtraTerrestre

ALLA FRUTTA La caduta del pero. È una delle piante più diffuse in Italia, oggi è il simbolo della crisi degli alberi da frutto. Colpa del clima



Culture

KARL MARX Il filosofo Soren Mau riporta al centro del dibattito sulle teorie del Moro la lotta di classe Sandro Mezzadra pagina 10



L'Ultima

ACHILLE OCCHETTO Lo storico faccia a faccia con Berlusconi: «Ho visto nascere il populismo» Norma Rangeri pagina 16

# il manifesto

quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2024 - ANNO LIV - N° 21

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

### Visto da Nord Turbo destra con l'incognita femminile

GUIDO MOLTEDO

Michelle candidata presidenziale contro Trump? L'articolo della gossipara Cindy Adams, che s'inventa una trama ordita dall'ex coppia presidenziale per far fuori Joe Biden e sostituirlo con l'ex First Lady come sfidante di Trump, è una bufala a cui può pure far piacere credere. Ma devi essere un viscerale antipatizzante dei democratici per dare retta al New York Post, il tabloido di Rupert Murdoch che pubblica le "rivelazioni" di Adams. Quello che in realtà rivela l'iniziativa del quotidiano trumpista è altro.

— segue a pagina 3 —

### Visto da Sud La via sfrenata al mercato senza società

ROBERTO LVI

«Nel contenuto e nella forma, il progetto politico del presidente Javier Milei è il tentativo di instaurare in Argentina un regime autoritario e autocratico. Si tratta di una riforma costituzionale reazionaria encubierta (sotto copertura)». Questa è la piattaforma politica dello sciopero generale nazionale indetto ieri dai sindacati e da una serie di movimenti e gruppi argentini che si battono per i diritti dell'uomo, come le madri di piazza de Mayo.

— segue a pagina 2 —

Buenos Aires, poster con le immagini di Donald Trump e Javier Milei in vendita foto di Ricardo Ceppi/Getty Images



### AL QUESTION TIME SCONTRO CON SCHLEIN. CONTE VUOLE STARE IN PARTITA E INCALZA

## Meloni alla camera, scatta il triello

Non è il vero match, giusto un rapido scambio di colpi di riscaldamento durante il question time a Montecitorio con la premier. Elly Schlein sceglie di battersi su un terreno facile, la sanità. Per chiunque governi è l'argomento più infido e chi governa è Meloni. La segretaria

del Pd va giù diretta: lo sfacelo è generale, le liste d'attesa eterne, e la premier è costretta ad arrampicarsi sugli specchi con un «ci stiamo lavorando». Tutti mettono sul tappeto la loro domanda, ma l'attesa è concentrata sulla sfida tra le due leader che probabilmente si af-

fronteranno nelle urne europee. Conte però a fare il comprimario non ci sta. Irrompe, deciso a dimostrare che è il solo capace di tenere testa alla campionessa in carica e attacca sul patto di stabilità con Meloni che deve difendere l'indifendibile. COLOMBO A PAGINA 6

### SI' DEL SENATO ALLE ARMI A KIEV PER IL 2024 Lega pacifista, poi la retromarcia

È durata poche ore la svolta pacifista della Lega, che aveva presentato un'oggi in Senato per chiedere al governo una iniziativa diplomatica sull'Ucraina,

consapevole che la guerra non si può vincere. Poi la retromarcia. Il decreto armi passa con 113 sì e 18 no (5s e rossoverdi). Il Pd vota col governo. CARUGATTI A PAGINA 4

### GUERRA UCRAINA Esplode aereo russo, scontro Mosca-Kiev



Un aereo da guerra russo è esplosivo al suolo, nella regione di Belgorod. Subito è partita la guerra delle versioni contrapposte. Secondo Mosca, trasportava prigionieri ucraini da liberare; secondo Kiev, missili russi. Alla fine i morti sono 73. Incidente, errore o fake news? ANGIERI A PAGINA 4

### ISRAELE/PALESTINA Piani di colonie sul futuro di Gaza



Con Khan Yunis circondata, cannonate sui rifugi Onu e una nuova ondata di sfollati palestinesi, i ministri del governo Netanyahu insistono sui piani per il futuro, tra appelli a usare l'atomica su Gaza alla pianificazione della colonizzazione. E domani arriva la decisione dell'Aja. GIORGIO A PAGINA 5

### LEGA NORD Attacco alla 194: «Non è un diritto»

L'aborto «non è un diritto», è un «omicidio». Anche in caso di stupro «non è giusto». «La legge 194 va riscritta in senso restrittivo» perché «concede più di quello che dichiara». Bufera sul convegno promosso alla Camera da Simone Billi, anche il partito di Salvini si spacca. Laura Ravetto: «Propaganda stucchevole». La tesi è stata esposta da due rappresentanti del Centro studi Machiavelli che, per iniziativa della Lega, hanno presentato il volume «Biopoetica, breve critica filosofica all'aborto e all'eutanasia». MARTINI A PAGINA 9

### LA VIA MAESTRA Referendum sul lavoro la prudenza della Cgil



Il sindacato discute da tempo di questi abrogativi su Jobsact, salario degno, sanità e rappresentanza. I rumors esterni aumentano il riserbo: Landini non parlerà fino alla riunione della Via maestra del 3 febbraio. L'ingorgo con quello sull'Autonomia e il precedente negativo. FRANCHI A PAGINA 8



Pirella Göttsche Lowè - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gpa/CRW/2312103





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICCOBI-N° 34 ITALIA  
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/01, L. 652/96

Fondato nel 1892



Giovedì 25 Gennaio 2024 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](https://ilmattino.it)

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" - ELBOI, L. 30

**Il libro**  
**Se il cuore è nero: Avallone e l'amore al tempo del dolore**  
Francesco Mannoni a pag. 12



**Verso Sanremo**  
**Torna Mr. Rain**  
**«Dopo i bimbi-angeli una storia tragica»**  
Federico Vacalebre a pag. 13



**L'analisi**  
**Nel Mar Rosso il segnale di un esercito europeo**

Paolo Pombeni

L'avvio di una missione militare di tutela del traffico mercantile nel Mar Rosso ad opera di Italia, Francia e Germania è una notizia importante che non va sottovalutata. Siamo consapevoli che si tratta ancora di un progetto in itinere, non tanto sulla sua realizzazione, ma sulle modalità che assumerà e sui contesti in cui sarà inserito. Per questo è necessario evitare esaltazioni improprie e fuori luogo, ma ciò non significa astenersi dal valutare le molte prospettive positive che esso contiene.

Continua a pag. 35

**Lo scenario**  
**Se Netanyahu continua a ostacolare i piani Usa**

Cinzia Battista

Dalle stanze dei bottoni degli attori geopolitici principali della crisi mediorientale è trapelata la notizia rilanciata dai maggiori quotidiani internazionali, di una proposta di pace dei Paesi arabi supportata da Washington e respinta, senza battere ciglio, da Netanyahu. Secondo "The Times of Israel" è stato il segretario di Stato americano Blinken a sottoporre al leader israeliano il piano che prevedeva il riconoscimento, l'integrazione economica e la normalizzazione dei rapporti da parte dell'Arabia Saudita con Israele.

Continua a pag. 35

## Meloni-Schlein, prima sfida

► Il premier replica in Aula alla leader Pd (e a Conte) su sanità e fondi: prove del confronto tv De Luca lancia da Napoli la mobilitazione anti-Autonomia. Il centrodestra: solo propaganda

Ajello, Malfetano, Pappalardo e Pucci alle pagg. 2, 3 e in Cronaca

**Nuova stoccata di Palazzo Chigi a Stellantis**  
**Piano del governo per sostenere le auto**  
**«Incentivi ma solo ai veicoli nazionali»**



Decreto in arrivo per sostenere il settore della produzione auto. «Si agli incentivi ma solo per le auto prodotte dall'Italia». Ancora qualche giorno e il decreto del ministro Urso per chi rottama la vecchia auto e ne acquista una nuova sarà pronto. Alto studio un meccanismo per evitare lo stop di Bruxelles.

Bassi e Malfetano a pag. 4

**Operazione città sicure**  
**più militari e controlli**  
**nell'area delle stazioni**

► Da Piantedosi sindaci e prefetti di Napoli, Roma e Milano Manfredi: «Affronteremo anche il problema dei clochard»

Luigi Roano

Militari per blindare le aree esterne alle stazioni ferroviarie spesso teatro di crimini violenti, pattuglie a piedi miste e fondi aggiuntivi al capitolo «sicurezza urbana» in capo al ministro dell'Interno per le Città metropolitane di Napoli, Roma e Milano. È l'esito del vertice al Viminale del ministro Piantedosi e i tre sindaci. Manfredi: «Affronteremo anche la questione clochard».

A pag. 7

**Delitto a Napoli, l'indagine**  
**Gli spari annunciati**  
**in videochat al boss**  
**«Scendi, ho la pistola»**

Leandro Del Gaudio

L'omicidio di Pasquale Sesso, a Napoli, nel luglio scorso. In videochat gli spari annunciati al boss.

In Cronaca

**In 30mila a Cagliari per l'addio al campione**



## Il popolo di Riva

In trentamila a Cagliari, ieri, per l'ultimo saluto a Gigi Riva. L'affetto della Sardegna intera per il campione "adottato". Il ct Luciano Spalletti: «Gigi ha sempre lavorato pensando a far star bene gli altri».

Pinna a pag. 14

**La pagina speciale**  
**«Il mio Gigi»: il Mattino**  
**ricorda Rombo di tuono**

A pag. 15

**Il ritratto**  
**I gesti e l'essenza**  
**di un uomo**  
**senza tempo**

Massimo Adinolfi

Altri tempi. Quelli in cui una terra poteva identificarsi totalmente con una squadra, con un uomo.

Continua a pag. 35

**Ai dettagli la trattativa con l'Udinese**  
**Dendoncker non basta**  
**sprint Napoli per Perez**



Arpaia e Marotta a pag. 16

**L'intervista**  
**«Gli azzurri sono**  
**da Champions»**  
**Parola di Collavati**

Bruno Majorano

Una parola di incoraggiamento al Napoli, e non da poco, arriva da Fulvio Collavati: «Gli azzurri sono da Champions, la gara contro la Lazio può essere la svolta».

A pag. 17

da **Suola Nord**  
**negramaro**  
**STADI 2024**  
**NAPOLI**  
SABATO 15 GIUGNO  
STADIO D. A. MARADONA  
ORE 21.00





# Il Messaggero



24h € 1,40\* ANNO 148 - N° 24  
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L. 4/8/2004 art. 1, c. 1, D.G. 01/01/2004

NAZIONALE



Giovedì 25 Gennaio 2024 • Conversione di s. Paolo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

**In edicola e sul web  
Lorella Cuccarini  
a MoltoDonna  
«Io a Sanremo:  
il classico unisce»**  
Un inserto di 24 pagine



**In 30mila ai funerali  
Il popolo di Riva:  
la piazza è piena  
Buffon in lacrime**  
Pinna nello Sport



**I cagliaritari  
«Mettete la statua  
di Rombo di tuono  
al centro della città»**  
Aime nello Sport

**Missione Houthi  
Mar Rosso,  
prove  
di esercito  
europeo**  
Paolo Pombeni

L'avvio di una missione militare di tutela del traffico mercantile nel Mar Rosso ad opera di Italia, Francia e Germania è una notizia importante che non va sottovalutata. Siamo consapevoli che si tratta ancora di un progetto in itinere, non tanto sulla sua realizzazione, ma sulle modalità che assumerà e sui contesti in cui sarà inserito. Per questo è necessario evitare esaltazioni improprie e fuori luogo, ma ciò non significa astenersi dal valutare le molte prospettive positive che esso contiene.

La prima è che la Ue dà finalmente un segnale di presenza in uno scenario critico e di una presenza attiva sul piano militare. È noto che una delle critiche più forti che si muovono alle pretese dell'Europa di avere un ruolo sullo scenario internazionale è la mancanza di una forza militare propria.

Questa missione a tutela della libertà di navigazione non è ancora la realizzazione del piano di "difesa comune" più volte invocato, ma può essere un primo passo in quella direzione. Nella politica internazionale spesso i progressi più rilevanti si fanno a partire da passi limitati.

Sottolineiamo allora tre aspetti: 1) si tratta di una iniziativa presa ufficialmente in ambito di Unione Europea; 2) vede promotori tre Stati chiave e fondatori dell'Europa; 3) si muove in una cornice inevitabilmente euro-atlantica visto quel che già è in atto nel Mar Rosso con Usa e Gran Bretagna militarmente attivi. Si tratta di elementi che si intrecciano e si connettono e anche questo è significativo.

Continua a pag. 16

## Sanità, auto, conti pubblici: il duello in aula di Meloni

►Il premier attacca Schlein e Conte: «I problemi li avete lasciati voi»  
E su Stellantis aggiunge: «Incentivi solo per vetture prodotte in Italia»

ROMA Scontro in Aula, con affondo del premier Giorgia Meloni su sanità, auto e conti pubblici. Ajello, Malfetano e Pucci alle pag. 2 e 3

**Il Mef: no a nuove spese, tutelare il bilancio**

**Superbonus, bocciate tutte le proroghe  
salta anche il maxi-incentivo per gli infissi**

Giacomo Andreoli

Salta la proroga del Superbonus al 110%, ma anche il ritorno del bonus infissi al 75% e l'estensione del si-



smabonus. Gli emendamenti al decreto Superbonus in Commissione Finanze alla Camera si abbattano sul muro del ministero dell'Economia. A pag. 13

**È giallo a Belgorod: Mosca e Kiev si accusano**

**Aereo russo abbattuto dagli ucraini  
«C'erano prigionieri». «No, erano razzisti»**

ROMA L'unica certezza sono le due esplosioni avvertite distintamente attorno alle 11 dai contadini nella zona di Belgorod, in Russia, e a seguire lo schianto di un aereo



militare, un Ilyushin-76. Ma chi o cosa ci fosse davvero a bordo resta un giallo. Mosca: «C'erano prigionieri ucraini». Kiev: «No, c'erano missili». Ventura a pag. 7

**Oggi il decreto  
Partite Iva,  
il concordato  
preventivo sarà  
esteso a tutti**

Andrea Bassi

È considerato uno dei tasselli fondamentali della riforma fiscale del governo Meloni: il concordato biennale preventivo. Un patto tra le Partite Iva e il Fisco che permetterà, per chi lo accetta, di non ricevere accertamenti per un biennio. Sul tavolo del Consiglio dei ministri di oggi arriverà il testo definitivo del provvedimento. La prima novità è che il "patto" con il Fisco sarà esteso a tutte le Partite Iva: i 2,5 milioni che già si trovano nel regime Iva, gli indici sintetici di affidabilità fiscale (una sorta di pagella del Fisco), e gli 1,7 milioni che invece sono nel cosiddetto regime forfetario. A pag. 5

**Intervista esclusiva a Cristiano Iovino. «Io, Blasi e Totti: ecco la verità»**



Da sinistra Ilary Blasi, 42 anni, e Cristiano Iovino, 38

Di Corrado a pag. 9

**«Con Ilary non fu solo un caffè»**

## Giungla recensioni il governo pensa alla stretta sul web

►Ricatti e giudizi comprati: per negozi e locali un incubo social. Santanchè: «Servono regole»

ROMA Dieci recensioni positive su Google a 127 euro, 100 a 997 euro, sconto quantità se riempiamo il carrello. È una vera e propria giungla quella dei commenti a locali e negozi su internet, incubo di tutti i commercianti. Il governo ora pensa a una stretta sul web. Il ministro Daniela Santanchè: «Servono regole, subito un tavolo con le categorie». D'Etorre a pag. 12

**L'intervista**

**La chef Bowerman:  
«Se diffami un locale  
devi risponderne»**

ROMA «Chi diffama deve risponderne». Lo dice la chef stellata Cristina Bowerman. Ottaviano a pag. 12

**La figlia morì di stenti  
«Pifferi incapace»  
Test falso: indagate  
psicologhe e legale**



MILANO La difesa parlava di un quoziente intellettivo bassissimo per Alessia Pifferi (a destra nella foto con il legale). A dimostrarlo una relazione di due psicologhe del carcere. Secondo il pm, però, sarebbe falsa. Zaniboni a pag. 10

**ALLART CENTER**  
PORTE • FINESTRE • COPERTURE  
**DETRAZIONE FISCALE 50%**  
www.allartcenter.it - Roma

**Il Segno di LUCA**  
LEONE, TRAGUARDI  
CHE TI PREMIANO

La Luna Piena nel tuo segno enfatizza un po' tutto e dà maggiore rilievo alle mille domande che emergono adesso che Plutone è in opposizione al tuo segno. Sei più emotivo del solito e questo in realtà può aiutarti a filtrare meno le tue reazioni, che oggi tendono a ingigantirsi. Ti è d'aiuto focalizzare la tua attenzione sul lavoro, settore nel quale ti sei posto nuove sfide e sei davanti a traguardi gratificanti che si avvicinano.  
**MANTRA DEL GIORNO**  
Ogni risposta genera nuove domande.

REPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 16

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



# il Resto del Carlino

**Novità**  
QV Nuove Generazioni

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**GIOVEDÌ 25 gennaio 2024**  
1,70 Euro\*

**Nazionale - Imola+**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Bologna, ieri confronto tra Lepore e Salvini

**Direttiva Città 30, il Comune tira dritto**  
**Bignami: «Ci ripensi»**

Carbutti e Rosato a pagina 16 e in Cronaca

**SCOPRI ALL'INTERNO DELLA CRONACA**  
Il coupon per il sondaggio

**Bologna città 30Km/h**

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Il governo a Stellantis: produca in Italia

Meloni alla Camera: un milione di auto con chi vuole investire nel nostro Paese. La replica dell'azienda: miliardi nelle attività italiane  
**Intervista a Calenda (Azione):** «Manca una politica industriale, troppi silenzi a sinistra». Scintille in Aula tra premier, Schlein e Conte Servizi alle p. 2 e 3

Mosca: a bordo prigionieri ucraini

### Il mistero dell'aereo russo abbattuto

Ottaviani a pagina 6

Ipotesi Michelle come anti Trump

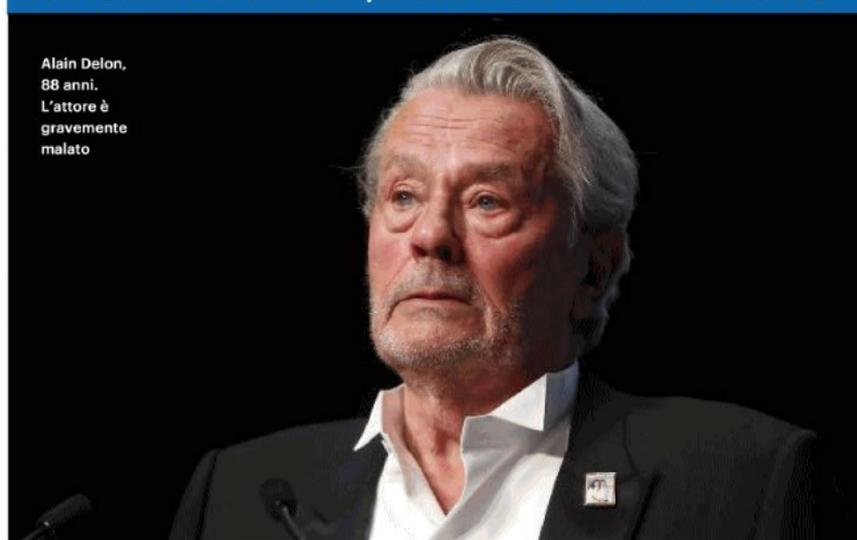
### L'ombra lunga degli Obama su Biden



Trump stravince, ma la sfidante Nikki Haley non abbandona la corsa alla nomination repubblicana. In casa Democratica, invece, l'ombra degli Obama su Biden. Si parla della candidatura di Michelle, ma lei nega.

Pioli a pagina 7

### L'ATTORE HA UN LINFOMA, NEL 2019 L'ICTUS. LA FRASE CHOC



Alain Delon, 88 anni. L'attore è gravemente malato

### Alain Delon: la mia vita è finita

«Voglio morire, la vita è finita». Sono le parole che avrebbe pronunciato Alain Delon lo scorso 20 luglio, durante la visita di un medico generalista presso la sto-

rica residenza dell'attore a Douchy, nel sud della Francia. Il grande attore star è gravemente malato: colpito da un ictus nel 2019 e affetto da linfoma. Prigioniero

della solitudine in una famiglia lacerata dalle liti tra i figli Anthony, Alain Fabien e Anouchka. E tra i figli e l'ultima compagna.

Serafini a pagina 14

DALLE CITTÀ

Bologna, in coma dopo le botte

### Davide Ferrerio, nuova perizia: «Ossa fragili» Sconcerto in aula

Orlandi a pagina 13

Bologna, in zona via dello Scalo

### Blitz anti spaccio nei palazzi Acer Due denunce

Tempera in Cronaca

Imola, in collina

### Incursione di lupi, sbranate 17 pecore

In Cronaca



Il teologo e l'intelligenza artificiale

### «Etica digitale contro i rischi»

Scarcella a pagina 9



Accademia di Modena

### Insulti e minacce Ufficiale indagato

Reggiani a pagina 11



Grande folla a Cagliari

### In più di 30 mila per l'addio a Riva

Tassi nel QS

**UN INTRICATO MISTERO CHE SI SVELA ATTRAVERSO IL PERCORSO SPIRITUALE DI UNA GIOVANE ARTISTA**

**IL NUOVO ROMANZO DI LORENZO SASSOLI DE BIANCHI**

serafini & koplar





GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2024

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00 € abbinamento obbligatorio con mensile 'SALUTE' - Anno CXXXVIII - NUMERO 21, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

**IN 15 ANNI CASI CRESCIUTI DEL 30%  
Bimbi miopi per il cellulare  
il decalogo degli specialisti**  
BEATRICE D'ORIA / PAGINA 16



**SANREMO, LA SERATA DELLE COPPIE  
Da Gabbani a Bresh  
ecco i big per i duetti**  
CLAUDIO CABONA / PAGINA 41



**IL DIVO VINTO DALLA MALATTIA  
Delon verso l'ultimo ciak  
«Vorrei solo morire»**  
DANILO CECCARELLI / PAGINA 11



L'ASSESSORE REGIONALE PROMUOVE LA RIFORMA APPROVATA DAL SENATO. CARTABELLOTTA (FONDAZIONE GIMBE): «PERICOLI PER I LIVELLI DI ASSISTENZA NEL SUD»

## Sanità, incognita Autonomia

Gratarola: «In Liguria la qualità delle cure potrà migliorare». I dubbi dei medici: «Rischio di fughe»

L'autonomia differenziata sulla sanità non è ancora legge ma ha già scatenato lo scontro politico sui costi e sulle ricadute nelle Regioni, soprattutto in quelle del Sud come denuncia Nino Cartabellotta della Fondazione Gimbe: «Ci sono pericoli per i livelli di assistenza, soprattutto al Sud». Il ministro leghista per l'Autonomia Roberto Calderoli spera di contenere le spese nella distribuzione delle risorse tra i territori. In Liguria la riforma è un'incognita. L'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola è ottimista: «La qualità dell'assistenza e la competizione tra aziende sanitarie potrebbe aiutare ad alzare la qualità delle prestazioni». Il presidente ligure dell'Ordine dei Medici Alessandro Bonsignore è cauto: «Si potrebbero investire risorse su progetti per l'assistenza agli anziani, ma c'è il rischio di fughe di pazienti verso le Regioni del Nord».

### L'INTERVISTA

Marco Menduni / PAGINA 4

**Cuocolo (Filse):  
«Gara a fare meglio  
e non secessione»**

Lorenzo Cuocolo, presidente di Filse, coordina il tavolo ligure sull'Autonomia. «I livelli minimi dei servizi saranno sempre garantiti», ricorda.

### AGENOVA

Mario De Fazio / PAGINE 20 E 21

**Fino a dieci mesi di attesa  
per Tac ed ecografie  
La Regione corre ai ripari**

Fino a 10 mesi di attesa, a Genova, per fare una Tac o un'ecografia. La Regione: «Subito investimenti».

L'ABBRACCIO IN RICORDO DEL SALVATAGGIO DI ISABELLE. «SOLO LUI POTEVA FARLO»



## Soldini e Autissier, 25 anni dopo

Ivelisse Isabelle Autissier e Giovanni Soldini FABIO POZZO / PAGINA 13

### DOPO MASERATI

L'articolo / PAGINA 13

**Lo skipper italiano  
porterà negli oceani  
il mito della Ferrari**

Svolta tecnica per Soldini, che lascia il trimarano Maserati Milti70 e passa al Cavallino Rampante. La sua prossima barca avrà l'insegna e «l'anima racing» della Ferrari.



La coppia subito dopo il salvataggio

### ESTERI



## Nel New Hampshire primarie a Trump ma Haley prosegue

Alberto Simoni / PAGINA 10

Trump vince le primarie repubblicane del New Hampshire, ma tra i moderati non sfonda. Tra i dem l'idea Michelle Obama

## Aereo russo caduto le accuse incrociate tra Mosca e Kiev

Jacopo Iacoboni / PAGINA 8

Aereo russo precipita a Belgorod. Il Cremlino: «Abbattuto dal nemico, trasportava prigionieri ucraini». Ma Kiev smentisce.

## Stallo sugli ostaggi Accuse del Qatar contro Netanyahu

Fabiana Magri / PAGINA 8

Il Qatar accusa Tel Aviv: blocca le trattative per motivi elettorali. Stallo sugli ostaggi israeliani.

## Marcello Flores «La Shoah resta una tragedia unica»

Paolo Battifora / PAGINA 38

Intervista a Marcello Flores: «La Shoah è stata una tragedia fondata sull'odio immotivato».

L'AZIENDA REPLICA: «ESPORTIAMO IL 63% DELLE AUTO PRODOTTE IN ITALIA»

## Meloni in Aula contro tutti Nel mirino anche Stellantis

### ROLLI



Conte la definisce «un Re Mida al contrario, quello che tocca distrugge». Schlein la attacca sulla Sanità: «Questa è una destra letale». «Giorgia Meloni risponde per un'ora alle interrogazioni dei partiti alla Camera e il suo è un contrattacco in diverse direzioni: contro il governo Conte, il Superbonus al 110%, le eredità dei governi precedenti. Attacchi anche a Stellantis: «La presunta fusione di Fca e Psa era un'acquisizione francese», dice la premier. L'azienda replica: «Abbiamo investito miliardi in Italia».

### BUONGIORNO

Un uomo sta per essere giustiziato in Alabama attraverso un sistema innovativo e umanitario: l'applicazione di una maschera attraverso la quale respirerà azoto, perderà coscienza in pochi secondi e la vita in pochi minuti. Ne avevo già scritto qui mesi fa, quando l'introduzione del sistema innovativo e umanitario era stato deliberato: da un paio di secoli almeno, l'uomo cerca il modo di far fuori l'uomo senza troppe implicazioni teatrali e sgradevoli: urla di terrore e dolore, scempio di carni, fiumi di sangue. Per questo si escogitò il colpo secco della ghigliottina, e la fabbrica dello sterminio nazista pensò, naturalmente per ragioni umanitarie, come disse il comandante di Auschwitz, allo Zyklon B, gas più rapido ed efficace di quello di scarico dei camion fin lì riversato nelle camere della morte. Oggi che

## Se questo è progresso

MATTIA FELTRI

aspettiamo l'esecuzione della sentenza umanitaria - si intenda umanitaria soprattutto per il carnefice, a cui si risparmia lo strazio del condannato e rende il suo compito di giudice e di boia più vicino a una pratica di carte bollate - mi è venuto in mente un racconto di Franz Kafka. Si intitola «Nella colonia penale». Il patibolo è un macchinario destinato allo spettacolo dell'ammazzare, e così fu per secoli: l'agonia e il pubblico. E c'è un momento in cui lo sguardo del morente incontra quello dell'uccisore e in cui lo sguardo del morente sommo, del giudice che giudica il giudice. Niente è più insopportabile. Così si abolisce tutto, si aboliscono gli spettatori e si abolisce il supplizio: nessun patimento nessuna passione. Un'eutanasia imposta e lo smaltimento del rifiuto umano. Pare si chiami progresso. —

**TROVA**  
COMPRO ORO  
IN MODO TRASPARENTE  
VALORE ORO BORSA  
INTERNAZIONALE  
€ 59,98  
fino a € 41,18  
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO  
LUNGOMARE PEGLI

**TROVA**  
COMPRO ORO  
IN MODO TRASPARENTE  
VALORE ORO BORSA  
INTERNAZIONALE  
€ 59,98  
fino a € 41,18  
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO  
LUNGOMARE PEGLI



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3\* in Italia — Giovedì 25 Gennaio 2024 — Anno 160\* — Numero 24 — [ilssole24ore.com](http://ilssole24ore.com)

\* In vendita obbligatoriamente con i Focus di Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore € 1 - Focus € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata.



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Delega fiscale**  
Crediti non spettanti e inesistenti, notifiche in cinque e otto anni



Ambrosi e torio — a pag. 28

**Oggi con il Sole**  
Casa, lavoro, fisco, energia e acquisti: tutte le misure per le famiglie



— a 2,00 euro più il prezzo del giornale

Guidi **POCA?** Con noi, l'RC Auto costa molto meno!  
  
**BE Rebel**  
Pay per you

FTSE MIB 30338,35 +0,87% | SPREAD BUND 10Y 155,80 -0,10 | SOLE24ESG MORN. 1245,31 +0,82% | SOLE40 MORN. 1104,88 +0,86% | **Indici & Numeri** → p. 33-37

### GUERRE E COMMERCIO GLOBALI

## Dopo gli attacchi Houthi il Qatar ritarda la partenza delle navi

Alberto Magnani — a pagina 12



Risposta militare. Itadi degli aerei Usa - Uk contro le postazioni Houthi in Yemen

### ISRAELE

## Netanyahu in caduta libera di consensi, spera nel ritorno di Donald Trump

Roberto Bongiorno — a pag. 13

### PANORAMA

#### QUESTION TIME

## Meloni: vogliamo tornare a produrre in Italia 1 milione di auto all'anno

«Vogliamo tornare a produrre un milione di veicoli l'anno con chi vuole investire davvero sulla storica eccellenza italiana». Lo ha detto il presidente del Consiglio Giorgia Meloni al question time alla Camera. A proposito di Stellantis, «l'operazione di presunta fusione tra Fca e il gruppo francese Psa celava in realtà l'acquisizione francese dello storico gruppo italiano». — a pagina 20

# Controlli solo sul 5% delle partite Iva

### Lotta all'evasione

Sotto la lente ogni anno 100mila contribuenti tra quelli soggetti a pagelle

Il Cdm varerà oggi il decreto sul concordato preventivo biennale

Solo una partita Iva su venti viene controllata dal Fisco. Nel giorno del via libera al decreto che allarga le maglie del concordato, diventano di attualità i dati dell'incidenza delle verifiche tributarie: ogni anno sono poco più di 100mila gli autonomi che incappano in un esame approfondito dell'amministrazione finanziaria, meno del 5% dei soggetti che presentano le pagelle fiscali. Un dato considerato dal Fisco a fortissimo rischio di "sottostima". **Mobili, Parente, Trovati** — a pag. 3

### AGEVOLAZIONI EDILIZIE

## Stop a nuove proroghe: il Governo chiude l'epoca del superbonus

Latour e Parente — a pag. 5



Niente correttivi. Parere negativo del ministero dell'Economia a tutti gli emendamenti. Oggi il voto finale al provvedimento in commissione Finanze della Camera

### IL DECRETO

## Per le comunità energetiche rinnovabili ok a una doppia agevolazione

Frediani e Sepio — a pag. 6



Carlo Bonomi, Presidente di Confindustria

### CONFINDUSTRIA

## «Crescita sotto l'1%, servono riforme e spinta agli investimenti»

Nicoletta Picchio — a pag. 20

## In Cdm decreto per gli anziani da oltre 1 miliardo

### Welfare

Approda in Consiglio dei ministri il Decreto legislativo che stanza oltre un miliardo di euro in due anni per gli anziani. Il provvedimento rafforza l'accesso ai servizi e introduce una prestazione universale graduata in base al bisogno per anziani non autosufficienti e in difficoltà economica, con un aumento del 200% rispetto all'assegno di accompagnamento. **Barbara Gobbi** — a pag. 2

## 49,2%

IL MISMATCH  
Al Sud mancano 110mila dipendenti ma quasi metà è in trovabile

### LAVORO

## Imprese del Sud senza personale per l'emigrazione

Vera Viola — a pag. 19

**Rai**  
  
**RACCOLTA PUBBLICITARIA RECORD**  
**Sanremo fa il pieno di spot Rai: obiettivo 56 milioni**  
Andrea Biondi e Francesco Prisco — a pag. 5

Sanremo 2024. Listine più care dell'8% e offerte solo per Tv connesse con prezzi più alti della media. Nelle foto lo spot Rai con Amodeus

### L'OSSERVATORIO

## Per il 48% delle imprese rischio flop sul Pnrr

Solo il 52% delle imprese interpellate dall'Osservatorio della Fondazione Promopa e dell'Università di Tor Vergata ha fiducia nella realizzazione del Pnrr in Italia. — a pagina 9

### SVILUPPO E FINANZA

## Risorse Ue: 1,1 miliardi all'Italia tramite Cdp, che apre all'estero

Beda Romano — a pag. 20

## Intelligenza artificiale: la Ue finanzia le start up

### Supercomputer

La Commissione europea ha presentato ieri una proposta legislativa in materia di intelligenza artificiale che punta a consentire alle piccole e medie imprese e alle start up impegnate nel settore di acce-

dere alla rete dei supercomputer europei. La Commissione europea ha proposto di modificare un regolamento del Consiglio risalente al 2021 e di usare a favore delle start-up i fondi Horizon Europe in modo da attivare investimenti pubblici e privati per 4 miliardi di euro entro il 2027. **Beda Romano** — a pag. 4 con l'analisi di **Luca De Biase**

### GRAZIE AL SUPERCALCOLATORE LEONARDO

## iGenius: nasce Italia, progetto che parla nella nostra lingua

— Servizio a pag. 4



**MECALUX**

02 98836601

Soluzioni automatiche per magazzini intelligenti  
[mecalux.it](http://mecalux.it)

### VINI PREGIATI

## Barolo, scontri sulle regole «Più arce, meno valore»

Bagarre in Piemonte sui vini Barolo e Barbaresco. Modifiche disciplinari potrebbero portare a perdita di identità delle denominazioni e a perdite di valore dei vigneti. — a pagina 8

### Nova 24

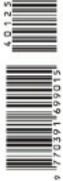
## Viaggi Turismo, boom dell'e-commerce

Alessia Maccaferri — a pag. 20

### ABBONATI AL SOLE 24 ORE

28% di sconto. Per info: [ilssole24ore.com/abbonamento](http://ilssole24ore.com/abbonamento) Servizio Clienti 02.30.300.600





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 25 gennaio 2024  
Anno LXXX - Numero 24 - € 1,20  
Conversione di san Paolo Apostolo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel. 06/675.881 - Spediziona in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocceria Oggi €1,50 + a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: [direzione@iltempo.it](mailto:direzione@iltempo.it)

## QUESTION TIME ALLA CAMERA

# Dilettanti allo sbaraglio

Schlein e Conte tendono l'imboscata al premier che respinge tutte le accuse

Elly tenta l'affondo sulla sanità Meloni: «Dieci anni al governo ma non avete risolto nulla»

M5S contro il Patto di Stabilità Giorgia: «Con il deficit al 5,3% difficile fare meglio»

### Scuola

#### Occupazioni Il conto dei danni

Trecentomila euro per gli atti vandalici durante le agitazioni

Conti a pagina 19

### Turismo

#### Airbnb e alberghi verso l'accordo

In vista del Giubileo si lavora per adeguare la nuova piattaforma

Verucci a pagina 20

### Multe

#### Comune incassa ma fa mea culpa

Campidoglio ammette «Pochi parcheggi» Però le sanzioni volano

Zanchi a pagina 21

### Eur Spa

#### Il bilancio 2023 rivede l'utile

L'ad Cossellu «Profitti di 6,6 milioni La società ora è sana»



Caleri alle pagine 12 e 13

### L'INTERVENTO

#### Berlusconi un rivoluzionario riformista

DI CICASBEO

«L'Italia è il Paese che amo»: il 26 gennaio 1994 Silvio Berlusconi registrò il videomessaggio della discesa in campo che sarebbe stato trasmesso (...)

Segue a pagina 14

### Il Tempo di Oshø

## Trump stravince le primarie I dem insistono su Michelle Obama



Riccardi a pagina 8

## Partiti spaccati e grossi nodi da sciogliere in vista delle elezioni di giugno Europee, è già tutti contro tutti

### Protestano i lavoratori

#### Gli scioperi non si fermano Francia e Germania bloccate

Buzzelli a pagina 9

... A cinque mesi dalle elezioni Europee, in programma tra il 6 e il 9 giugno, è tutti contro tutti all'interno dei partiti. Nel Pd l'unica certezza è la candidatura di Zingaretti, mentre nella Lega c'è maretta per la discesa in campo del generale Vannacci. Fratelli d'Italia pensa addirittura di rinviare il congresso romano proprio per trovare la quadra.

Novelli a pagina 5

... Conte e Schlein puntavano a mettere all'angolo la Meloni durante il question time alla Camera. Senza risultato. Il premier attaccato sulla sanità pubblica ha risposto: «Ci chiedete di risolvere i problemi che non avete risolto in 10 anni al governo». A Conte che ha contestato il nuovo Patto di Stabilità ha ricordato i 250 miliardi di debito in più durante i suoi mandati.

Romagnoli alle pagine 2 e 3

### Privatizzazioni del governo

#### La vendita di quote Mps è il modello da seguire

Zapponini a pagina 3

### Sicilia

#### Un altro deputato del Pd accusato di corruzione

Campigli a pagina 7

#### A Cagliari i funerali di Gigi Riva Ieri l'ultimo saluto del calcio italiano a «rombo di tuono»



Pieretti a pagina 29

### Oroscopo

#### Le stelle di Branko



Esaltazione amorosa. La Luna piena in Leone propizia nuovi innamoramenti e incoraggia i progetti di matrimonio, convivenza, nascita. Generosa nelle relazioni in genere, ha un grande effetto liberatorio. Cominciate già a pensare alla vostra meravigliosa estate, quando avrete il grande Giove tutto per voi. Oggi comunque siete in grado anche di dedicarvi a un'impresa professionale. Dice Venere: la vita ricomincia ogni mattina, adesso.

Branko a pagina 15

**FISA** Imet

**FISA, un'azienda leader nella produzione di sedili ed arredi ferroviari**

**FISA Fabbrica Italiana Sedili Autoferroviari Srl**  
Via Giovanni De Simon, 6  
33010 Rivoli di Osoppo (UD) Italy  
Tel. +39 0432 986 071 | Fax +39 0432 986 086  
[www.fisaitaly.com/it](http://www.fisaitaly.com/it)

**Guardiamo al futuro, investendo sul presente.**



**Italia Oggi**

**7° FORUM NAZIONALE  
DEI COMMERCIALISTI  
ED ESPERTI CONTABILI**

**29 Gen 2024  
ore 9-13 e 14-18  
Digital Edition**

**Nel 2023 le imprese non hanno dato soldi al Pd, che però si è rifatto con il 2 per mille**  
Franco Bechis a pag. 9

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**Iscriviti al Forum**

Evento accreditato ODCEC  
6 crediti formativi

Con il patrocinio di

**CONCORDATO BIENNALE**

**Si accede senza debiti sopra i 5.000 euro e senza tenere conto dei voti Isa**

Poggiani a pag. 23

**Anziani con maggiori tutele**

*Riqualificazione dei servizi a loro dedicati e una nuova prestazione universale per non autosufficienti che arriverà al 200% in più dell'indennità di accompagnamento*

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

**IO** **Codice della strada - La direttiva del ministro Salvini sui limiti di velocità**

*Riforma fiscale - La relazione tecnica e illustrativa al dlgs sul procedimento accertativo*

*Giustizia - La bozza del ddl Nordio*

Più tutele per gli anziani, soprattutto i più fragili o soli, attraverso la riqualificazione dei servizi a loro dedicati e l'introduzione di una nuova prestazione universale sperimentale per le persone non autosufficienti che potrà valere anche il 200% in più dell'attuale indennità di accompagnamento, arrivando a 1.500 euro. Arriva oggi sul tavolo del consiglio dei ministri il dlgs attuativo legge n. 33/2023 sulle politiche in favore delle persone anziane.

Floris a pag. 30

**Salvini blocca il limite di velocità di 30 km/h in città per zone estese e senza motivazione**



Le zone con limite di velocità di 30 km/h nei centri abitati possono essere introdotte soltanto per determinate strade e tratti di strada che abbiano specifiche caratteristiche costruttive e funzionali. Le ordinanze istitutive devono dare evidenza della metodologia adottata nel rispetto di alcuni precisi criteri. In ogni caso, nel perimetro così individuato dell'area a velocità ridotta deve essere mantenuta una rete di strade con limite a 50 km/h, per garantire i collegamenti tra punti estremi dell'area. Lo prevede la nuova direttiva del Ministro Matteo Salvini sulla disciplina dei limiti di velocità nell'ambito urbano.

Santi a pag. 26

**DIRITTO & ROVESCIO**

La politica spesso è un teatrino per dimostrare l'opposto di quello che i partiti hanno fatto. Ad esempio, nell'approvazione dell'autonomia differenziata delle Regioni avvenuta questa settimana al Senato il Pd ha surriscaldato il dibattito accusando sbrabantemente la maggioranza, ad in particolare la Lega, di voler distruggere l'unità del Paese. Ma il Pd, oggi così insipido, dimentica che è stato lui, 23 anni fa, come componente rilevante del governo Amato II, ad approvare la norma di riforma del Titolo V della Costituzione che solo adesso ha trovato attuazione in Senato. Senza qual'ora libera del Pd, non ci sarebbero oggi le norme attuative. E perché allora il Pd approva questa norma che oggi aborre (o finge di aborrire)? Perché, dopo il crollo del primo governo Berlusconi provocato dalla Lega, il Pd voleva continuare a tenere lontano Bossi dal Cavaliere. Per questo gli offrì una portata succulenta per la Lega che, allora, era ancora accessoria. Ma non bastò.

**DOVE NON ARRIVA LA FIBRA, ARRIVA IL WI-FI FWA. CON TUTTA LA POTENZA DEL 5G.**

**Scopri il WI-FI DA TE nei negozi Vodafone.**

Together we can **vodafone**

**FWA**

**5G**

Per maggiori info, verifica e dettagli sulle coperture 5G vai su [vodafone.it/infotecnologie](http://vodafone.it/infotecnologie) o chiedi in negozio. Wi-Fi DA TE: tecnologia FWA o Fibrà Misto-Radio (fibra ottica fino alla Stazione Radio Base) e radio finale su rete mobile LTE/LTE-Advanced. Il collegamento dalla BTS fino a casa del cliente viene effettuato tramite rete mobile di Vodafone. La velocità massima di navigazione dipende da copertura e grado di congestione della rete e tecnologia disponibile nella zona.

\*Con La legge di bilancio 2024 a € 9,90 in più, Come andare in pensione a € 7,50 in più\*



# LA NAZIONE

**Novità**  
QN Nuove Generazioni

**Speciale**  
GIORNO DELLA MEMORIA

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

GIOVEDÌ 25 gennaio 2024  
1,70 Euro

**Firenze - Empoli +**

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Empoli, presi anche tre minorenni

**Assalì un'anziana  
Catturata la baby gang  
Il capo ventenne in cella**

Puccini a pagina 16



Toscana, imprese e cittadini

**Danni alluvione  
termini riaperti  
per i rimborsi**

Ciardì a pagina 20

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Il governo a Stellantis: produca in Italia

Meloni alla Camera: un milione di auto con chi vuole investire nel nostro Paese. La replica dell'azienda: miliardi nelle attività italiane  
**Intervista a Calenda (Azione):** «Manca una politica industriale, troppi silenzi a sinistra». Scintille in Aula tra premier, Schlein e Conte Servizi alle p. 2 e 3

Mosca: a bordo prigionieri ucraini

**Il mistero  
dell'aereo russo  
abbattuto**

Ottaviani a pagina 6

Ipotesi Michelle come anti Trump

**L'ombra lunga  
degli Obama  
su Biden**



Trump stravince, ma la sfidante Nikki Haley non abbandona la corsa alla nomination repubblicana. In casa Democratica, invece, l'ombra degli Obama su Biden. Si parla della candidatura di Michelle, ma lei nega.

Pioli a pagina 7

**L'ATTORE HA UN LINFOMA, NEL 2019 L'ICTUS. LA FRASE CHOC**

Alain Delon,  
88 anni.  
L'attore è  
gravemente  
malato



### Alain Delon: la mia vita è finita

«Voglio morire, la vita è finita». Sono le parole che avrebbe pronunciato Alain Delon lo scorso 20 luglio, durante la visita di un medico generalista presso la sto-

rica residenza dell'attore a Douchy, nel sud della Francia. Il grande attore star è gravemente malato: colpito da un ictus nel 2019 e affetto da linfoma. Prigioniero

della solitudine in una famiglia lacerata dalle liti tra i figli Anthony, Alain Fabien e Anouchka. E tra i figli e l'ultima compagna.

Serafini a pagina 12

**DALLE CITTÀ**

Empoli

**Clandestino  
al lavoro  
nel vigneto  
Due denunce**

Servizio in **Cronaca**

Vinci

**Auto nel mirino  
Raffica di furti  
e finestrini rotti**

Servizio in **Cronaca**

Valdelsa

**Ponte ad Arco  
e Regionale 429  
Cantieri al via**

Servizio in **Cronaca**



Il teologo e l'intelligenza artificiale

**«Etica digitale  
contro i rischi»**

Scarcella a pagina 9



Accademia di Modena

**Insulti e minacce  
Ufficiale indagato**

Reggiani a pagina 11



Grande folla a Cagliari

**In più di 30 mila  
per l'addio a Riva**

Tassi nel QS

**UN INTRICATO MISTERO  
CHE SI SVELA ATTRAVERSO  
IL PERCORSO SPIRITUALE  
DI UNA GIOVANE ARTISTA**

**IL NUOVO ROMANZO DI  
LORENZO SASSOLI  
DE BIANCHI**

serafini & kopler



**B&E Rebel**  
Pay per you

# la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Guidi poco? Con noi, l'IRC Auto costa molto meno!

**B&E Rebel**  
Pay per you

La nostra carta prevede la massima elasticità nella formula grazie al nostro abbonabile

Giovedì 25 gennaio 2024

Oggi con *Salute*

Anno 69° N° 21 - In Italia € 2,20

**GOVERNO E INFORMAZIONE**

**QUESTA MATTINA IL DIBATTITO È SU:**

**REPUBBLICA PER COPRIRE L'INTERESSE DELL'EDITORE SCOPRE LA GUERRA CON IL GOVERNO**  
La prima è stata la replica del direttore Molinari al presidente Meloni che, nel corso della trasmissione Quarta Repubblica, aveva fatto notare quanto fosse grottesco che il giornale di proprietà della famiglia Elkann le attaccasse sfoltendo a tutta pagina: "tutta in vendita". Da che pagine?

Già in quella occasione Molinari ha replicato dicendo che Meloni non aveva smentito la notizia data da Repubblica secondo la quale il Governo vorrebbe fare privatizzazioni per 20 miliardi in 3 anni. Oggi il quotidiano del gruppo Gedi torna a sfoltire il concetto in un articolo nel quale viene anche descritta una presunta strategia di Fdi contro la stampa: "La notizia delle privatizzazioni allo studio del governo però non è mai stata smentita dalla premier. Invece era vera". Quindi ci sarebbe una ritorsione di Meloni e Fdi a replicare allo scopo di Repubblica sulle privatizzazioni. Passato che la clamorosa notizia che il governo intende fare privatizzazioni per 20 miliardi in 3 anni, sia scritta nero su bianco nella nomenclatura approvata in Consiglio dai ministri, votata in parlamento e pubblicata su tutti i canali ufficiali ed istituzionali a disposizione. Questo avvenimento si definirebbe dirottato come spesso la Repubblica, invece di informarsi e dare notizie, preferisce dedicare il proprio tempo e le proprie energie a cercare di attaccare il Governo e l'Is.

— **SPINTE** e imbarazzate le facce tanto del quotidiano del gruppo Gedi e della sinistra per decenni hanno attaccato importanti organi di informazione come Mediaset, il Giornale, Panorama ecc., dipingendoli come inattendibili solo perché di proprietà della famiglia Berlusconi. Oggi invece, di colpo, si accreditano su qualcosa di simile e chi corrisponde ai propri di Repubblica, facendo notare come il quotidiano tace sui i guasti di settore tutto ciò che riguarda gli interessi del proprio editore.

Chi poi il problema del coinvolgimento con l'editore non ce lo siamo inventato di certo noi, ma lo hanno evidenziato gli stessi giornalisti di Repubblica. E state sicuri: infatti hanno denunciato la mancata pubblicazione da parte della direzione della nota con cui prendevano le distanze dai "tonnelli di carta" del discusso contratto con cui Alain Elkann, padre dell'editore, dava dei "servizi speciali" ai giovani inventati sul fronte per Faggie.

Ci riteniamo il solito doppiogiochismo delle sinistre.

25 gennaio 2024



▲ Il mattinale "Ore II"  
Sopra, il documento diffuso ieri dallo staff di Palazzo Chigi. A destra, Giorgia Meloni e il sottosegretario Giovanbattista Fazzolari

## La velina nera

Nuovi attacchi di Palazzo Chigi a Repubblica. L'accusa nel bollettino inviato a ministri e parlamentari: ci fa la guerra E in aula la premier avverte Stellantis: penalizzato chi delocalizza. La replica: investiti miliardi, gioiamo all'economia  
**Schlein: Meloni contro la stampa ma tace sulla Sanità, imita l'Ungheria**

**Il commento**

### Il manganello sovranista

di **Massim Giannini**

Con grande sprezzo del pericolo e del ridicolo, Giorgia Meloni e i suoi Fratelli stanno mostrando agli italiani cosa sia e come funzioni la "capocrazia" che hanno in testa per questo Paese. Lo sgangherato attacco della premier a Repubblica, per interposto editore, tradisce la sua idea malsana di Stato Padrone e la sua dottrina illiberale del Potere. Rivela una gestione proprietaria del governo e dell'amministrazione. Riflette una visione gregaria dell'economia e dell'informazione. Ma non bastavano le accuse grottesche che la presidente del Consiglio ha lanciato dalle telecamere complici di Rete Quattro. Non erano sufficienti le critiche surreali a questo giornale sulle privatizzazioni, inopinatamente e strumentalmente collegate alle strategie industriali del proprietario del gruppo Gedi, John Elkann.

● continua a pagina 25

Palazzo Chigi, nel dispaccio inviato a ministri e parlamentari di Fdi, attacca Repubblica. "Il giornale ci fa la guerra", si legge nel mattinale Ore II. La premier, durante il Question Time alla Camera, critica Stellantis: non fa gli interessi nazionali. La replica: l'azienda «ha dato un forte contributo alla bilancia commerciale». Schlein: «Meloni ha avviato la campagna d'Ungheria».

di **Ciriaco, Vecchio e Vitale**  
● alle pagine 2 e 4

**Il regista**

La rete di Fazzolari per mettere i media nel mirino

di **Antonio Frascilla**  
● a pagina 3

**Il ministro**

Valditara membro di un centro anti-abortionista

di **Lorenzo De Cicco**  
● a pagina 10

**AMICI CUCCIOLOTTI**  
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI

**PIZZARDI EDITORE**

INSIEME A TE AIUTA

**Ente Nazionale Protezione Animali**

**Il caso**

I sindaci si arrendono a Fleximan, il killer degli autovelox



dal nostro inviato **Massimo Pisa** ● a pagina 18

**Domani in edicola**



Sul Venerdì Oltre il giardino l'orrore di Auschwitz

**Europa**

Trattori e sit-in così esplose l'ira degli agricoltori



di **Foschini, Ginori e Mastrobuoni**  
● alle pagine 14 e 15

**Le idee**

I giochi velenosi dello Zar Putin con la Nato

di **Vea Plitkovskaja**

È vero che Putin si sta preparando alla guerra con le Repubbliche baltiche e la Nato? La questione è al centro delle discussioni di politici, giornalisti ed esperti militari.  
● a pagina 24

**L'intervista**

Seydou Sarr: Hollywood fa paura preferisco Fregene



di **Arianna Finos**  
● a pagina 30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Secc. Ab. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agazzi, 8 - Tel. 02/754941, e-mail: publicitastamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



**GLI SPETTACOLI**  
 "Ho trovato le canzoni inedite di mio padre Ivan Graziani"  
 LUCA DONDONI - PAGINA 32

**LO SPORT**  
 McEnroe: Djokovic teme Sinner l'Arabia vuole mangiarsi il tennis  
 STEFANO SEMERARO - PAGINA 36

**LA STORIA**  
 Soldini e la Ferrari degli Oceani "Sarà un missile tra le onde"  
 FABIO POZZO - PAGINA 22

**LA STAMPA**  
 GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) ■ ANNO 158 ■ N.24 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DGB-TO ■ [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

PEFC

GNN

CON LE NUOVE REGIONI TAGLIO DELLE RISORSE AGLI OSPEDALI IN METÀ PAESE. SCHLEIN ACCUSA: QUESTO GOVERNO È LETALE

# Autonomia, Sanità a rischio

Privatizzazioni, Meloni attacca di nuovo Stellantis. La replica: "In Italia investiti miliardi"

**IL COMMENTO**  
**IL PENSIERO UNICO DELLA PREMIER**  
 MARCELLO SORGI

Per la seconda volta in tre giorni la premier Meloni è tornata ad attaccare le imprese che si trasferiscono all'estero, promettendo provvedimenti di legge per sanzionare chi lo fa. Le critiche, non è un mistero, sono rivolte a Stellantis, la multinazionale che ha tra i suoi soci Exor, le famiglie Elkann e Agnelli, i marchi Fiat e Chrysler, e a cui fa riferimento anche la proprietà del gruppo Gedi, editore di Repubblica, La Stampa e altre testate. La polemica è stata innescata da articoli sul piano di privatizzazioni, cioè di vendite parziali di aziende di Stato, da cui il governo intende ricavare 20 miliardi di euro che contribuirebbero ad aggiustare i conti pubblici. Una scelta possibile, in qualche caso frequente pure in Paesi diversi dal nostro. - PAGINA 29

**IL RACCONTO**  
**Elly in Parlamento vince il primo round**  
 ANNALISA CUZZOCREA

Elly Schlein esce dall'aula di Montecitorio con l'aria del giocatore tenuto a lungo in panchina. Quello che entra, segna, i compagni lo guardano come avesse fatto il miracolo e gli si fanno intorno festanti. Alla Camera è andata - insospettabilmente - così. E per la prima volta dopo settimane di divisioni e veleni, i deputati del Partito democratico hanno guardato con occhi nuovi la segretaria. Come per dire: «Ma allora può farcela davvero». - PAGINA 3

**LE ANALISI**  
**La riforma non ferisce la Costituzione**  
 Serena Sileoni

**Ma si calpesta il diritto alla scuola**  
 Chiara Saraceno

**L'ATTORE FRANCESE: LA MIA VITA È FINITA, VOGLIO MORIRE**

## La notte di Alain Delon

DANILO CECCARELLI



**Quel mito imprigionato nel passato**  
 GIANLUCA NICOLETTI

L'uomo più bello del mondo non vuole sopravvivere oltre alla sua naturale decadenza. Alain Delon è afflitto dagli strascichi di un ictus. - PAGINA 29

**IL RETROSCENA**  
**House of Confindustria la sfida Orsini-Garrone**  
 FEDERICO MONGA

Sembra, fatte le debite proporzioni, la serie tv House of Cards. Nelle segrete stanze di Confindustria Gozzi, Garrone, Orsini e Marengi contano chi li appoggia e chi no. - PAGINA 26

**L'ULTIMO SALUTO**  
**Quelli che Gigi Riva "Per noi eri l'Azzurro"**  
 GIULIA ZONCA

Una bara davanti al mare al tramonto e non c'è una singola persona tra i trentamila presenti al funerale di Gigi Riva che non abbia gli occhi invasi dalle lacrime. Quando gli ultras si infilano gli occhiali anche se la luce ormai è bassissima e gli altri si abbandonano a vari gradi di commozioni, Riva fa quello che gli è riuscito per l'intera vita e sembra essere ancora un suo potere: unisce. A sinistra gli Sconvolts con le felpe scure e le sciarpe alzate, a destra il resto della città e della Sardegna e gli spazi sono divisi dalle transenne, da un lato e dall'altro della basilica di Bonaria, riempita per l'ultimo saluto al campione che resterà per sempre. Realtà separate, nonostante la solennità dell'evento e un certo rispetto reciproco. - BUCCHIERI - PAGINE 24 E 25

**IL MEDIO ORIENTE**  
**Restare democratica ed essere ebraica la scelta non rinviabile della mia Israele**  
 GABRIELE SEGRE

più di 100 giorni dall'inizio del conflitto, le questioni che agitano il Medio Oriente non appaiono così differenti da quelle del giorno precedente l'attacco. - PAGINA 13

**IL SONDAGGIO**  
**Così l'estrema destra marcia sull'Europa**  
 MARCO BRESOLIN

Un Parlamento europeo con più forze anti-sistema, meno attento a difendere lo Stato di diritto e con un maggior numero di membri filo-russi. Un Parlamento europeo più sbilanciato verso destra. Quella estrema. È lo scenario prospettato da uno studio dello European Council on Foreign Relations. - PAGINA 18

**L'INTERVISTA**  
**Bruck: "Smettete di dire voi ebrei"**  
 LUCA MONTICELLI

Finché avrò la forza di parlare racconterò ai giovani la mia storia. Io vado avanti perché la memoria è fondamentale, vitale. Anche solo salvare la coscienza di dieci ragazzi significa che la mia esistenza non è stata inutile. Edith Bruck, scrittrice, sopravvissuta ai lager nazisti, continua a portare nelle scuole la sua testimonianza per non dimenticare l'orrore della Shoah. - PAGINE 30 E 31

**BUONGIORNO**

## Se questo è progresso

MATTIA FELTRI

Un uomo sta per essere giustiziato in Alabama attraverso un sistema innovativo e umanitario: l'applicazione di una maschera attraverso la quale respirerà azoto, perderà coscienza in pochi secondi e la vita in pochi minuti. Ne avevo già scritto qui mesi fa, quando l'introduzione del sistema innovativo e umanitario era stata deliberata: da un paio di secoli almeno, l'uomo cerca il modo di far fuori l'uomo senza troppe implicazioni teatrali e sgradevoli: urla di terrore e dolore, scempio di carni, fiumi di sangue. Per questo si escogitò il colpo secco della ghigliottina, e la fabbrica del sterminio nazista pensò, naturalmente per ragioni umanitarie, come disse il comandante di Auschwitz, allo Zyklon B, gas più rapido ed efficace di quello di scarico dei camion fin lì riversato nelle camere della morte. Oggi che aspettiamo l'esecuzione della sentenza umanitaria - si intenda umanitaria soprattutto per il carnefice, a cui si risparmia lo strazio del condannato e rende il suo compito di giudice e di boia più vicino a una pratica di carte bollate - mi è venuto in mente un racconto di Franz Kafka. Si intitola Nella colonia penale. Il patibolo è un macchinario destinato allo spettacolo dell'ammazzare, e così fu per secoli: l'agonia e il pubblico. E c'è un momento in cui lo sguardo del morente incontra quello dell'uccisore e lì si compie lo scandalo sommo, del giudicato che giudica il giudice. Niente è più insopportabile. Così si abolisce tutto, si aboliscono gli spettatori e si abolisce il supplizio: nessun patimento nessuna passione. Un'eutanasia imposta e lo smaltimento del rifiuto umano. Pare si chiami progresso. —

Un cammino per tutte le stagioni! 115 km a tappe tra natura, Acqua Boschi e Cultura

Grand Tour del Lago d'Orta

[WWW.GRANDTOURLAGODORTA.IT](http://WWW.GRANDTOURLAGODORTA.IT)





**La startup milanese iGenius lancia l'AI allenata in italiano**

**Bichicchi a pagina 14**

**Dalle banche 560 mln a Enel per sviluppare la gigafactory 3Sun a Catania**

**Valente a pagina 7**



**Tod's chiude il bilancio 2023 con fatturato in salita del 12%**

Il gruppo di Della Valle cresce grazie anche a Roger Vivier (+16,5%)

**Camurati in MF Fashion**

Anno XXXV n. 018

Giovedì 25 Gennaio 2024

€2,00\* *Classificatori*

\*Distribuito a prezzo ridotto nelle edicole e presso gli abbonati



FTSE MIB +0,87% 30.338 DOW JONES -0,01% 37.903\*\* NASDAQ +0,62% 15.522\*\* DAX +1,58% 16.890 SPREAD 155 (-2) €/S 1,0905

**ATTACCO A STELLANTIS: TROPPO LONTANA DALL'ITALIA**

# Meloni rivuole la Fiat

La **premier** chiede al gruppo guidato da **Tavares** più automobili sotto le Alpi  
Criticato il trasloco della **sede** in Olanda. La replica: scelte fatte per **crescere**  
**ALTOLÀ CEDOLE: BAFIN INVITA LE BANCHE TEDESCHE AD ACCANTONARE GLI UTILI**

*Chimienti, Ciardullo e Valente alle pagine 3 e 4*



**NUOVI FONDI CEF**  
*A Cdp 1,1 miliardi dall'Ue per attivare oltre 2 miliardi di investimenti*

Ninfolo a pagina 2

**IDATI MONDIALI**  
**Il fintech non rende: investimenti dimezzati**

Gualtieri a pagina 13

**CONFERMATO MF**  
*Per tagliare il debito Intrum vende 33 miliardi di npl al fondo Cerberus*

Gualtieri a pagina 11



25/01/2024

# RISPETTO AGLI ALTRI.

L'ASCOLTO È LA NOSTRA FORZA.

LE PERSONE FANNO LA DIFFERENZA.

CON NOI CIÒ CHE SEMBRA DIFFICILE DIVENTA FACILE.



1.800 089 982 | unoenergy.it | f in @



## Ancona Today

### Primo Piano

#### "Porto svelato": storie di mare raccontate ai bambini

La parola passa ai bambini nel programma di "Porto svelato", il percorso promosso dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per gli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da **Assoport**, creata per avvicinare le comunità alla vita e alla cultura portuale, per far conoscere gli scali, i protagonisti e le attività di queste realtà. Un progetto ideato per l'Adsp da Adriatico Mediterraneo che ha visto coprotagonisti il Museo Archeologico Nazionale delle Marche, Marche Teatro-Teatro del Canguro, Hort e il laboratorio artigianale Bottega Tintura. Gli ultimi appuntamenti di "Porto svelato" saranno dedicati al teatro per i più piccoli con racconti legati al mare.

Domenica 28 gennaio alle 11 al Teatrino del Piano, in via Maggini 1, andrà in scena "Storie di mare sulla cresta dell'onda - Storie a prua", letture a cura di Marche Teatro /Teatro del Canguro, dedicate ai bambini dai 5 anni. Domenica 18 febbraio, invece, ultima proposta di "Percorso svelato" con "Storie di mare sulla cresta dell'onda - Storie a poppa", sempre alle 11 al Teatrino del Piano con Marche Teatro/Teatro del Canguro. Ci sono storie che sanno di sale, come i pesci, o come il sapore che ci resta sulla pelle dopo un giorno sulla spiaggia. Ci sono storie che sanno di vento, quel vento che spinge le vele quando le navi dei pirati prendono il largo, o quella brezza che ci sfiora i capelli quando guardiamo dalla riva l'orizzonte. Ci sono storie che sanno di mistero, come quello che c'è là sotto, nel blu profondo, oltre la superficie dell'acqua. Ci sono storie che sanno di crema da spalmare sotto l'ombrellone. Ci sono storie che attraversano gli oceani e ci portano lontano. Sono le storie del mare. Due attrici-animatrici accompagneranno i giovani spettatori "al largo" attraverso la lettura di storie che hanno per protagonista il mare. Pronti a salpare?



## "Porto svelato", due appuntamenti per i più piccoli al Teatrino del Piano

La parola passa ai bambini nel programma di "Porto svelato", il percorso promosso dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per gli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da **Assoport**, creata per avvicinare le comunità alla vita e alla cultura portuale, per far conoscere gli scali, i protagonisti e le attività di queste realtà. Un progetto ideato per l'Adsp da Adriatico Mediterraneo che ha visto coprotagonisti il Museo Archeologico Nazionale delle Marche, Marche Teatro-Teatro del Canguro, Hort e il laboratorio artigianale Bottega Tintura. Gli ultimi appuntamenti di "Porto svelato" saranno dedicati al teatro per i più piccoli con racconti legati al mare.

Domenica 28 gennaio alle 11 al Teatrino del Piano, in via Maggini 1, andrà in scena "Storie di mare sulla cresta dell'onda - Storie a prua", letture a cura di Marche Teatro /Teatro del Canguro, dedicate ai bambini dai 5 anni. Domenica 18 febbraio, invece, ultima proposta di "Percorso svelato" con "Storie di mare sulla cresta dell'onda - Storie a poppa", sempre alle 11 al Teatrino del Piano con Marche Teatro/Teatro del Canguro. Ci sono storie che sanno di sale, come i pesci, o come il sapore che ci resta sulla pelle dopo un giorno sulla spiaggia. Ci sono storie che sanno di vento, quel vento che spinge le vele quando le navi dei pirati prendono il largo, o quella brezza che ci sfiora i capelli quando guardiamo dalla riva l'orizzonte. Ci sono storie che sanno di mistero, come quello che c'è là sotto, nel blu profondo, oltre la superficie dell'acqua. Ci sono storie che sanno di crema da spalmare sotto l'ombrellone. Ci sono storie che attraversano gli oceani e ci portano lontano. Sono le storie del mare. Due attrici-animatrici accompagneranno i giovani spettatori "al largo" attraverso la lettura di storie che hanno per protagonista il mare. Pronti a salpare? L'ingresso a "Storie di mare sulla cresta dell'onda" è gratuito o, prenotazione facoltativa allo 07182805 dalle 9 alle 20. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 24-01-2024 alle 14:31 sul giornale del 25 gennaio 2024 0 letture Commenti.



La parola passa ai bambini nel programma di "Porto svelato", il percorso promosso dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per gli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da Assoport, creata per avvicinare le comunità alla vita e alla cultura portuale, per far conoscere gli scali, i protagonisti e le attività di queste realtà. Un progetto ideato per l'Adsp da Adriatico Mediterraneo che ha visto coprotagonisti il Museo Archeologico Nazionale delle Marche, Marche Teatro-Teatro del Canguro, Hort e il laboratorio artigianale Bottega Tintura. Gli ultimi appuntamenti di "Porto svelato" saranno dedicati al teatro per i più piccoli con racconti legati al mare. Domenica 28 gennaio alle 11 al Teatrino del Piano, in via Maggini 1, andrà in scena "Storie di mare sulla cresta dell'onda - Storie a prua", letture a cura di Marche Teatro /Teatro del Canguro, dedicate ai bambini dai 5 anni. Domenica 18 febbraio, invece, ultima proposta di "Percorso svelato" con "Storie di mare sulla cresta dell'onda - Storie a poppa", sempre alle 11 al Teatrino del Piano con Marche Teatro/Teatro del Canguro. Ci sono storie che sanno di sale, come i pesci, o come il sapore che ci resta sulla pelle dopo un giorno sulla spiaggia. Ci sono storie che sanno di vento, quel vento che spinge le vele quando le navi dei pirati prendono il largo, o quella brezza che ci sfiora i capelli quando guardiamo dalla riva l'orizzonte. Ci sono storie che sanno di mistero, come quello che c'è là sotto, nel blu profondo, oltre la superficie dell'acqua. Ci sono storie che sanno di crema da spalmare sotto l'ombrellone. Ci sono storie che attraversano gli oceani e ci portano lontano. Sono le storie del mare. Due attrici-animatrici accompagneranno i giovani spettatori "al largo" attraverso la lettura di storie che hanno per protagonista il mare. Pronti a salpare? L'ingresso a "Storie di mare sulla cresta dell'onda" è gratuito o, prenotazione facoltativa allo 07182805 dalle 9 alle 20. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 24-01-2024 alle 14:31 sul giornale del 25

## Agenparl

Trieste

### (ARC) Territorio: Callari, Fvg ha reagito con decisione a crisi pandemica

(AGENPARL) - mer 24 gennaio 2024 L'assessore ? intervenuto in apertura del seminario con l'economista Carlo Cottarelli a Gorizia Gorizia, 24 gen - " ? un onore avere ospite oggi a Gorizia Carlo Cottarelli per parlare dell'economia post Covid in Italia. Nel contesto nazionale il Friuli Venezia Giulia, che ha da poco approvato la legge di Stabilit? pi? ricca della propria storia, si distingue per aver reagito con decisione alla pandemia, grazie all'impegno degli enti locali e delle istituzioni, ma soprattutto dei cittadini e delle imprese. La popolazione della nostra regione si ? sempre rimboccata le maniche reagendo anche ai momenti pi? difficili per portare avanti i propri progetti". ? quanto ha affermato oggi a Gorizia l'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari, portando il saluto della Regione all'incontro "L'economia italiana dopo il Covid-19" con l'economista Carlo Cottarelli. Il seminario ? stato organizzato dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Universit? degli Studi di **Trieste** nell'aula magna di via d'Alviano, alla presenza tra gli altri del rettore Roberto Di Lenarda, del direttore del Dipartimento Georg Meyr e del sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna. L'assessore Callari ha affermato di guardare con apprensione allo scenario geopolitico internazionale, "in particolare la crisi del Mar Rosso che rischia di ripercuotersi specialmente sul traffico marittimo nel **porto** di **Trieste**. Auspicio - ha aggiunto il rappresentante dell'Esecutivo regionale - che questa situazione si risolva, affin? non abbia un impatto negativo nel nostro territorio n? altrove". Nel corso dell'incontro Cottarelli, gi? direttore esecutivo del Fondo monetario internazionale e professore di Fiscal macroeconomics all'Universit? Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha condiviso con il pubblico un'analisi della situazione e delle prospettive economiche per l'Italia, tra possibili riforme e misure concrete di maggior impatto per i cittadini e le imprese. "La sua analisi - ha dichiarato Callari - pu? fornire spunti interessanti per attuare politiche che contribuiscano alla crescita e allo sviluppo del territorio". ARC/PAU/pph 242031 GEN 24.



01/24/2024 20:37

(AGENPARL) - mer 24 gennaio 2024 L'assessore ? intervenuto in apertura del seminario con l'economista Carlo Cottarelli a Gorizia Gorizia, 24 gen - " ? un onore avere ospite oggi a Gorizia Carlo Cottarelli per parlare dell'economia post Covid in Italia. Nel contesto nazionale il Friuli Venezia Giulia, che ha da poco approvato la legge di Stabilit? pi? ricca della propria storia, si distingue per aver reagito con decisione alla pandemia, grazie all'impegno degli enti locali e delle istituzioni, ma soprattutto dei cittadini e delle imprese. La popolazione della nostra regione si ? sempre rimboccata le maniche reagendo anche ai momenti pi? difficili per portare avanti i propri progetti". ? quanto ha affermato oggi a Gorizia l'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari, portando il saluto della Regione all'incontro "L'economia italiana dopo il Covid-19" con l'economista Carlo Cottarelli. Il seminario ? stato organizzato dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Universit? degli Studi di Trieste nell'aula magna di via d'Alviano, alla presenza tra gli altri del rettore Roberto Di Lenarda, del direttore del Dipartimento Georg Meyr e del sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna. L'assessore Callari ha affermato di guardare con apprensione allo scenario geopolitico internazionale, "in particolare la crisi del Mar Rosso che rischia di ripercuotersi specialmente sul traffico marittimo nel porto di Trieste. Auspicio - ha aggiunto il rappresentante dell'Esecutivo regionale - che questa situazione si risolva, affin? non abbia un impatto negativo nel nostro territorio n? altrove". Nel corso dell'incontro Cottarelli, gi? direttore esecutivo del Fondo monetario internazionale e professore di Fiscal macroeconomics all'Universit? Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha condiviso con il pubblico un'analisi della situazione e delle prospettive economiche per l'Italia, tra possibili riforme e misure concrete di maggior impatto per i cittadini e le imprese. "La sua analisi - ha dichiarato Callari - pu? fornire spunti interessanti per attuare politiche che contribuiscano alla crescita e allo sviluppo del territorio". ARC/PAU/pph 242031 GEN 24.

Ansa

Trieste

## Pesa crisi mondiale, 2023 in lieve calo per Porto Trieste

Lieve calo nei dati dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale (porti di Trieste e Monfalcone) a causa delle crisi mondiale e dei conflitti in atto, ma crescita dei valori del traffico ferroviario. E' il bilancio dell'attività 2023 tra i due scali e gli interporti di Trieste-Ferneti e Cervignano, che hanno "lavorato" 12.379 treni, confermando i due scali primo sistema ferroviario d'Italia. Volumi totali: Trieste chiude con 55,6 mln di tonn di merce movimentate (-3,42%; quasi 2 milioni in meno); con Monfalcone, si superano invece i 59 mln, comunque al di sotto dei valori pre-pandemia (66 mln tonn nei due porti). Trieste rimane comunque il primo terminal petrolifero del Mediterraneo. Lieve calo anche per rinfuse liquide (37,3 mln tonn; -1,42%); più pesante nel settore merci varie (-6,43%). Trend inverso e tutto positivo invece per il traffico passeggeri: lo scalo triestino ha registrato complessivamente un totale di 468mila crocieristi (+7,15%). "Le tensioni geopolitiche e i conflitti in atto hanno creato ulteriori disruption che si sono aggiunte a quelle lasciate in eredità dal Covid. La crisi è arrivata anche a Trieste e potrebbe durare nel tempo. Per questo dobbiamo saper diversificare per reagire agli shock - ha commentato Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone - Nell'insieme però l'Adriatico orientale ha offerto una prova di forza, contenendo le perdite e investendo nel settore ferroviario e su nuove linee nell'area inframed con l'Egitto e il Marocco". L'Autostrada del Mare, che conta 14 toccate settimanali tra Trieste e i maggiori scali turchi, ne ha raggiunte in totale 804 (862 nel 2022) anche per navi più grandi messe in linea.



## Il Nautilus

Trieste

### DATI DI TRAFFICO 2023: OLTRE 59 MLN I VOLUMI COMPLESSIVI MOVIMENTATI NEI PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE

Trieste - Un anno, il 2023, con diversi segni meno per il traffico portuale, ma è utile collocare il calo all'interno del quadro generale di crisi che sta mettendo a dura prova l'economia mondiale e i porti: dalla guerra russo-ucraina al conflitto in Medio Oriente, che hanno prodotto un rallentamento della crescita. "Le tensioni geopolitiche e i conflitti in atto hanno creato ulteriori disruption che si sono aggiunte a quelle lasciate in eredità dal Covid. Basta guardare i dati per capire che la crisi è arrivata anche a Trieste e potrebbe durare nel tempo. Per questo dobbiamo saper diversificare per reagire agli shock. Nell'insieme però l'Adriatico orientale ha offerto una prova di forza, contenendo le perdite e investendo nel settore ferroviario e su nuove linee nell'area inframed con l'Egitto e il Marocco", commenta **Zeno D'Agostino**, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone. Soprattutto i valori del traffico ferroviario del sistema dei due porti confermano un trend di crescita nonostante il contesto socio politico molto instabile. Nel 2023 lo scalo giuliano ha movimentato 8.979 treni (-6,70%). Stiamo parlando di circa 640 treni in meno, ma va evidenziato che molti terminal hanno messo a segno ottime performance (Molo VII, piattaforma logistica, Seastock, terminal cereali) ed è partito il nuovo traffico dell'area di FREEeste. Ribaltando il punto di osservazione e guardando al sistema nel suo complesso, visto che l'obiettivo del settore è creare un network ferroviario unico tra i due scali e gli interporti di Trieste-Ferneti e Cervignano, 12.379 sono stati i treni lavorati, un risultato record mai raggiunto prima che conferma Trieste e Monfalcone primo sistema ferroviario d'Italia. Ma il numero ancor più significativo riguarda il modal shift: il 54% dei container a Trieste nel 2023 ha usato la ferrovia. Questo risultato già oggi supera la quota che l'UE ha posto come obiettivo del traffico ferroviario europeo di merci per il 2050 del 50%, un grande risultato anche in termini di sostenibilità ambientale. Per quanto riguarda i volumi totali, lo scalo giuliano chiude il 2023 con 55.624.925 di tonnellate di merce movimentate e una diminuzione del 3,42% rispetto all'anno precedente: in valore assoluto si tratta di quasi 2 milioni in meno sul 2022. Includendo anche la performance di Monfalcone, si superano invece i 59 milioni: numeri sono al di sotto dei valori pre-pandemia (quando erano stati movimentati 66 milioni di tonnellate nei due porti), ma in linea con la crisi in atto. Stabili le rinfuse liquide con 37.345.812 tonnellate (-1,42%). Il dato evidenzia soprattutto come stia diminuendo l'incidenza del comparto nello scalo giuliano: nel 2015 corrispondeva al 72% dei volumi totali di traffico, mentre nel 2023 la percentuale è scesa al 67%, a favore della crescita degli altri settori merceologici, anche se Trieste resta sul podio come primo terminal petrolifero del Mediterraneo. Risultato negativo per il settore merci varie (-6,43%). Per quanto riguarda il numero di veicoli, 324.208 sono state



Trieste - Un anno, il 2023, con diversi segni meno per il traffico portuale, ma è utile collocare il calo all'interno del quadro generale di crisi che sta mettendo a dura prova l'economia mondiale e i porti: dalla guerra russo-ucraina al conflitto in Medio Oriente, che hanno prodotto un rallentamento della crescita. "Le tensioni geopolitiche e i conflitti in atto hanno creato ulteriori disruption che si sono aggiunte a quelle lasciate in eredità dal Covid. Basta guardare i dati per capire che la crisi è arrivata anche a Trieste e potrebbe durare nel tempo. Per questo dobbiamo saper diversificare per reagire agli shock. Nell'insieme però l'Adriatico orientale ha offerto una prova di forza, contenendo le perdite e investendo nel settore ferroviario e su nuove linee nell'area inframed con l'Egitto e il Marocco", commenta Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone. Soprattutto i valori del traffico ferroviario del sistema dei due porti confermano un trend di crescita nonostante il contesto socio politico molto instabile. Nel 2023 lo scalo giuliano ha movimentato 8.979 treni (-6,70%). Stiamo parlando di circa 640 treni in meno, ma va evidenziato che molti terminal hanno messo a segno ottime performance (Molo VII, piattaforma logistica, Seastock, terminali cereali) ed è partito il nuovo traffico dell'area di FREEeste. Ribaltando il punto di osservazione e guardando al sistema nel suo complesso, visto che l'obiettivo del settore è creare un network ferroviario unico tra i due scali e gli interporti di Trieste-Ferneti e Cervignano, 12.379 sono stati i treni lavorati, un risultato record mai raggiunto prima che conferma Trieste e Monfalcone primo sistema ferroviario d'Italia. Ma il numero ancor più significativo riguarda il modal shift: il 54% dei container a Trieste nel 2023 ha usato la ferrovia. Questo risultato già oggi supera la quota che l'UE ha posto come obiettivo del traffico ferroviario europeo di merci per il 2050 del 50%, un grande risultato anche in termini di sostenibilità ambientale. Per quanto riguarda i volumi totali, lo scalo

## Il Nautilus

### Trieste

---

le unità (-3,84%). Andando nel dettaglio della sottocategoria RO-RO, che negli ultimi anni segnava un trend sempre positivo, la perdita si attesta sul -6,79%, archiviando il periodo di riferimento con 298.570 unità transitate. In controtendenza invece la sottocategoria dei mezzi commerciali a bordo dei traghetti, che realizzano un incremento a doppia cifra (+47,91) con 24.551 unità. Nell'anno appena concluso l'Autostrada del Mare, che conta 14 toccate settimanali tra Trieste e i maggiori scali turchi, ne ha raggiunte in totale 804 rispetto alle 862 dell'anno precedente anche per navi più grandi messe in linea. La diminuzione generale di questo comparto è attribuibile alla situazione di stasi internazionale ed europea e soprattutto al minor interscambio con la Germania. Forte calo per le rinfuse solide con 443.811 tonnellate (-31,69%), contenuta invece la perdita del settore contenitori (-2,92%), con 852.193 TEU. Si tratta del secondo miglior risultato in assoluto dello scalo giuliano con valori superiori al 2019 quando erano stati movimentati 789.640 TEU. Trend inverso e tutto positivo per il traffico passeggeri: lo scalo triestino ha registrato complessivamente un totale di 468.599 crocieristi (+7,15%) rispetto alle 437.336 unità dell'anno precedente. Stabili i volumi totali del porto di Monfalcone con 3.829.721 tonnellate movimentate (-0,38%). Risultato senza precedenti per il traffico ferroviario (+25,31%) che consolida la crescita con 1.896 treni. Leggera flessione per le rinfuse solide con 3.012.125 tonnellate (-2,74%). In salita il settore merci varie (+9,40) con 817.596 tonnellate movimentate, riconducibile all'aumento della sottocategoria "altre merci varie" che, con 615.061 tonnellate, ha riportato un incremento del +5,18%. Volata per il comparto veicolo commerciali con una crescita a doppia cifra (+30,50%) e 109.187 mezzi transitati. Flessione per il traffico passeggeri(-3,72%), iniziato a Maggio 2023, con 92.045 crocieristi rispetto ai 95.599 dello scorso anno.

## Informare

### Trieste

#### Nel 2023 il traffico delle merci nel porto di Trieste è diminuito del -3,4%

Lieve crescita (+0,5%) nel secondo trimestre. A Monfalcone registrata una flessione annuale del -0,4% Nel 2023 il traffico delle merci nel porto di Trieste è calato del -3,4% essendo ammontato a 55,6 milioni di tonnellate rispetto a 57,6 milioni nell'anno precedente, flessione che si è originata nella prima metà del 2023 quando è stata registrata una riduzione del -7,3% dei volumi movimentati rispetto allo stesso periodo del 2022 mentre nel secondo trimestre dello scorso anno il traffico è rimasto pressoché stabile (+0,5%). Lo scorso anno le sole rinfuse liquide, che rappresentano il 67% del volume totale di traffico movimentato nel 2023, sono state pari a 37,3 milioni di tonnellate(-1,4%). Le merci varie, con 17,8 milioni di tonnellate, hanno segnato un decremento del -6,4%, con un solo traffico dei container che è stato pari a 852.193 teu (-2,9%) e con un traffico ro-ro pari a 298.570 unità transitate (-6,8%) su un dato complessivo dei veicoli che è stato di 324.208 mezzi (-3,8%). Più accentuata la flessione delle rinfuse solide attestatesi a 444mila tonnellate (-31,7%). Lo scorso anno il traffico dei passeggeri delle navi da crociera è stato di 469mila persone (+7,1%). Nel 2023 il porto di Monfalcone, anch'esso gestito dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, ha movimentato 3,8 milioni di tonnellate di merci (-0,4%), di cui 3,0 milioni di tonnellate di rinfuse solide (-2,7%) e 818mila tonnellate di merci varie (+9,4%). I veicoli commerciali passati attraverso lo scalo sono stati 109mila (+30,5%). In controtendenza il traffico crocieristico che, con 92mila passeggeri, ha registrato una diminuzione del (-3,7%).



Lieve crescita (+0,5%) nel secondo trimestre. A Monfalcone registrata una flessione annuale del -0,4% Nel 2023 il traffico delle merci nel porto di Trieste è calato del -3,4% essendo ammontato a 55,6 milioni di tonnellate rispetto a 57,6 milioni nell'anno precedente, flessione che si è originata nella prima metà del 2023 quando è stata registrata una riduzione del -7,3% dei volumi movimentati rispetto allo stesso periodo del 2022 mentre nel secondo trimestre dello scorso anno il traffico è rimasto pressoché stabile (+0,5%). Lo scorso anno le sole rinfuse liquide, che rappresentano il 67% del volume totale di traffico movimentato nel 2023, sono state pari a 37,3 milioni di tonnellate(-1,4%). Le merci varie, con 17,8 milioni di tonnellate, hanno segnato un decremento del -6,4%, con un solo traffico dei container che è stato pari a 852.193 teu (-2,9%) e con un traffico ro-ro pari a 298.570 unità transitate (-6,8%) su un dato complessivo dei veicoli che è stato di 324.208 mezzi (-3,8%). Più accentuata la flessione delle rinfuse solide attestatesi a 444mila tonnellate (-31,7%). Lo scorso anno il traffico dei passeggeri delle navi da crociera è stato di 469mila persone (+7,1%). Nel 2023 il porto di Monfalcone, anch'esso gestito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, ha movimentato 3,8 milioni di tonnellate di merci (-0,4%), di cui 3,0 milioni di tonnellate di rinfuse solide (-2,7%) e 818mila tonnellate di merci varie (+9,4%). I veicoli commerciali passati attraverso lo scalo sono stati 109mila (+30,5%). In controtendenza il traffico crocieristico che, con 92mila passeggeri, ha registrato una diminuzione del (-3,7%).

## Informazioni Marittime

### Trieste

## Ferrovie, nel 2023 il porto di Trieste supera la quota minima europea

Lo shift modale è stato del 54 per cento. Record di treni lavorati. Il traffico è in calo generale, riflettendo in parte la congiuntura economica. Un anno, il 2023, con diversi segni negativi per il traffico portuale di Trieste. Il traffico è generalmente in calo, riflettendo in parte le congiunture economiche e geopolitiche, ma il porto commerciale giuliano non smette di spostare sempre più merce sui treni, continuando quindi a perseguire la modernizzazione logistica. Nel 2023 lo scalo giuliano ha movimentato 8,979 treni (-6,70%), pari a circa 640 treni in meno, ma va evidenziato che molti terminal hanno messo a segno ottime performance (Molo VII, piattaforma logistica, Seastock, terminal cereali) ed è partito il nuovo traffico dell'area di FREEeste. Ribaltando il punto di osservazione e guardando al sistema nel suo complesso, visto che l'obiettivo del settore è creare un network ferroviario unico tra i due scali e gli interporti di Trieste-Ferneti e Cervignano, i treni lavorati sono stati 12,379, un risultato mai raggiunto prima che conferma Trieste e Monfalcone primo sistema ferroviario portuale d'Italia. Ma il numero ancor più significativo riguarda il modal shift: il 54 per cento dei container a Trieste nel 2023 ha usato la ferrovia. Questo risultato supera la quota che l'Unione europea ha posto come obiettivo del traffico ferroviario europeo di merci per il 2050 del 50 per cento. «Le tensioni geopolitiche e i conflitti in atto hanno creato ulteriori disruption che si sono aggiunte a quelle lasciate in eredità dal Covid. Basta guardare i dati per capire che la crisi è arrivata anche a Trieste e potrebbe durare nel tempo. Per questo dobbiamo saper diversificare per reagire agli shock. Nell'insieme però l'Adriatico orientale ha offerto una prova di forza, contenendo le perdite e investendo nel settore ferroviario e su nuove linee nell'area inframe con l'Egitto e il Marocco», commenta **Zeno D'Agostino**, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone. Per quanto riguarda i volumi totali, lo scalo giuliano chiude il 2023 con 55,62 milioni di tonnellate di merce movimentate, in diminuzione del 3,42 per cento rispetto al 2022: in valore assoluto si tratta di quasi 2 milioni in meno sul 2022. Includendo anche la performance di Monfalcone, si superano invece i 59 milioni: numeri sono al di sotto dei valori pre-pandemia, quando erano stati movimentati 66 milioni di tonnellate nei due porti. Stabili le rinfuse liquide con 37.345.812 tonnellate (-1,42%). Il dato evidenzia soprattutto come stia diminuendo l'incidenza del comparto nello scalo giuliano: nel 2015 corrispondeva al 72% dei volumi totali di traffico, mentre nel 2023 la percentuale è scesa al 67%, a favore della crescita degli altri settori merceologici, anche se Trieste resta sul podio come primo terminal petrolifero del Mediterraneo. Risultato negativo per il settore merci varie (-6,43%). Per quanto riguarda il numero di veicoli, 324.208 sono state le unità (-3,84%). Andando nel dettaglio della sottocategoria RO-RO, che negli ultimi anni segnava un trend



Lo shift modale è stato del 54 per cento. Record di treni lavorati. Il traffico è in calo generale, riflettendo in parte la congiuntura economica. Un anno, il 2023, con diversi segni negativi per il traffico portuale di Trieste. Il traffico è generalmente in calo, riflettendo in parte le congiunture economiche e geopolitiche, ma il porto commerciale giuliano non smette di spostare sempre più merce sui treni, continuando quindi a perseguire la modernizzazione logistica. Nel 2023 lo scalo giuliano ha movimentato 8,979 treni (-6,70%), pari a circa 640 treni in meno, ma va evidenziato che molti terminal hanno messo a segno ottime performance (Molo VII, piattaforma logistica, Seastock, terminal cereali) ed è partito il nuovo traffico dell'area di FREEeste. Ribaltando il punto di osservazione e guardando al sistema nel suo complesso, visto che l'obiettivo del settore è creare un network ferroviario unico tra i due scali e gli interporti di Trieste-Ferneti e Cervignano, i treni lavorati sono stati 12,379, un risultato mai raggiunto prima che conferma Trieste e Monfalcone primo sistema ferroviario portuale d'Italia. Ma il numero ancor più significativo riguarda il modal shift: il 54 per cento dei container a Trieste nel 2023 ha usato la ferrovia. Questo risultato supera la quota che l'Unione europea ha posto come obiettivo del traffico ferroviario europeo di merci per il 2050 del 50 per cento. «Le tensioni geopolitiche e i conflitti in atto hanno creato ulteriori disruption che si sono aggiunte a quelle lasciate in eredità dal Covid. Basta guardare i dati per capire che la crisi è arrivata anche a Trieste e potrebbe durare nel tempo. Per questo dobbiamo saper diversificare per reagire agli shock. Nell'insieme però l'Adriatico orientale ha offerto una prova di forza, contenendo le perdite e investendo nel settore ferroviario e su nuove linee nell'area inframe con l'Egitto e il Marocco», commenta Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone. Per quanto riguarda i volumi totali, lo scalo giuliano chiude il 2023 con 55,62 milioni di

## Informazioni Marittime

### Trieste

---

sempre positivo, la perdita si attesta sul -6,79%, archiviando il periodo di riferimento con 298.570 unità transitate. In controtendenza invece la sottocategoria dei mezzi commerciali a bordo dei traghetti, che realizzano un incremento a doppia cifra (+47,91) con 24.551 unità. Nell'anno appena concluso l'Autostrada del Mare, che conta 14 toccate settimanali tra Trieste e i maggiori scali turchi, ne ha raggiunte in totale 804 rispetto alle 862 dell'anno precedente anche per navi più grandi messe in linea. La diminuzione generale di questo comparto è attribuibile alla situazione di stasi internazionale ed europea e soprattutto al minor interscambio con la Germania. Forte calo per le rinfuse solide con 443.811 tonnellate (-31,69%), contenuta invece la perdita del settore contenitori (-2,92%), con 852.193 TEU. Si tratta del secondo miglior risultato in assoluto dello scalo giuliano con valori superiori al 2019 quando erano stati movimentati 789.640 TEU. Trend inverso e tutto positivo per il traffico passeggeri: lo scalo triestino ha registrato complessivamente un totale di 468.599 crocieristi (+7,15%) rispetto alle 437.336 unità dell'anno precedente. Stabili i volumi totali del porto di Monfalcone con 3.829.721 tonnellate movimentate (-0,38%). Risultato senza precedenti per il traffico ferroviario (+25,31%) che consolida la crescita con 1.896 treni. Leggera flessione per le rinfuse solide con 3.012.125 tonnellate (-2,74%). In salita il settore merci varie (+9,40) con 817.596 tonnellate movimentate, riconducibile all'aumento della sottocategoria "altre merci varie" che, con 615.061 tonnellate, ha riportato un incremento del +5,18%. Volata per il comparto veicolo commerciali con una crescita a doppia cifra (+30,50%) e 109.187 mezzi transitati. Flessione per il traffico passeggeri(-3,72%), iniziato a Maggio 2023, con 92.045 crocieristi rispetto ai 95.599 dello scorso anno. Condividi Tag trieste Articoli correlati.

## Trieste e Monfalcone, volumi di traffico per oltre 59 milioni

TRIESTE Il 2023 ha presentato diversi segni meno per il traffico portuale, ma con un calo da inquadrare e giustificare almeno parzialmente all'interno del quadro generale di crisi che sta mettendo a dura prova l'economia mondiale e i porti: dalla guerra russo-ucraina al conflitto in Medio Oriente, che hanno prodotto un rallentamento della crescita. Le tensioni geopolitiche e i conflitti in atto hanno creato ulteriori disruption che si sono aggiunte a quelle lasciate in eredità dal Covid. Basta guardare i dati per capire che la crisi è arrivata anche a Trieste e potrebbe durare nel tempo. Per questo dobbiamo saper diversificare per reagire agli shock. Nell'insieme però l'Adriatico orientale ha offerto una prova di forza, contenendo le perdite e investendo nel settore ferroviario e su nuove linee nell'area inframed con l'Egitto e il Marocco, commenta Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone. Soprattutto i valori del traffico ferroviario del sistema dei due porti confermano un trend di crescita nonostante il contesto socio politico molto instabile. Nel 2023 lo scalo giuliano ha movimentato 8.979 treni (-6,70%). Stiamo parlando di circa 640 treni in meno, ma va evidenziato che molti terminal hanno messo a segno ottime performance (Molo VII, piattaforma logistica, Seastock, terminal cereali) ed è partito il nuovo traffico dell'area di FREEeste. Ribaltando il punto di osservazione e guardando al sistema nel suo complesso, visto che l'obiettivo del settore è creare un network ferroviario unico tra i due scali e gli interporti di TriesteFerneti e Cervignano, 12.379 sono stati i treni lavorati, un risultato record mai raggiunto prima che conferma Trieste e Monfalcone primo sistema ferroviario d'Italia. Ma il numero ancor più significativo riguarda il modal shift: il 54% dei container a Trieste nel 2023 ha usato la ferrovia. Questo risultato già oggi supera la quota che l'UE ha posto come obiettivo del traffico ferroviario europeo di merci per il 2050 del 50%, un grande risultato anche in termini di sostenibilità ambientale. Per quanto riguarda i volumi totali, lo scalo giuliano chiude il 2023 con 55.624.925 di tonnellate di merce movimentate e una diminuzione del 3,42% rispetto all'anno precedente: in valore assoluto si tratta di quasi 2 milioni in meno sul 2022. Includendo anche la performance di Monfalcone, si superano invece i 59 milioni: numeri sono al di sotto dei valori pre-pandemia (quando erano stati movimentati 66 milioni di tonnellate nei due porti), ma in linea con la crisi in atto. altri settori merceologici, anche se Trieste resta sul podio come primo terminal petrolifero del Mediterraneo. Risultato negativo per il settore merci varie (-6,43%). Per quanto riguarda il numero di veicoli, 324.208 sono state le unità (-3,84%). Andando nel dettaglio della sottocategoria RO-RO, che negli ultimi anni segnava un trend sempre positivo, la perdita si attesta sul -6,79%, archiviando il periodo di riferimento con 298.570 unità transitate. In controtendenza invece la sottocategoria dei mezzi commerciali a bordo dei



## Messaggero Marittimo

### Trieste

---

traghetti, che realizzano un incremento a doppia cifra (+47,91) con 24.551 unità. Nell'anno appena concluso l'Autostrada del Mare, che conta 14 toccate settimanali tra Trieste e i maggiori scali turchi, ne ha raggiunte in totale 804 rispetto alle 862 dell'anno precedente anche per navi più grandi messe in linea. La diminuzione generale di questo comparto è attribuibile alla situazione di stasi internazionale ed europea e soprattutto al minor interscambio con la Germania. Forte calo per le rinfuse solide con 443.811 tonnellate (-31,69%), contenuta invece la perdita del settore contenitori (-2,92%), con 852.193 TEU. Si tratta del secondo miglior risultato in assoluto dello scalo giuliano con valori superiori al 2019 quando erano stati movimentati 789.640 TEU. Trend inverso e tutto positivo per il traffico passeggeri: lo scalo triestino ha registrato complessivamente un totale di 468.599 crocieristi (+7,15%) rispetto alle 437.336 unità dell'anno precedente. Stabili i volumi totali del porto di Monfalcone con 3.829.721 tonnellate movimentate (-0,38%). Risultato senza precedenti per il traffico ferroviario (+25,31%) che consolida la crescita con 1.896 treni. Leggera flessione per le rinfuse solide con 3.012.125 tonnellate (-2,74%). In salita il settore merci varie (+9,40) con 817.596 tonnellate movimentate, riconducibile all'aumento della sottocategoria altre merci varie che, con 615.061 tonnellate, ha riportato un incremento del +5,18%. Volata per il comparto veicolo commerciali con una crescita a doppia cifra (+30,50%) e 109.187 mezzi transitati. Flessione per il traffico passeggeri(-3,72%), iniziato a Maggio 2023, con 92.045 crocieristi rispetto ai 95.599 dello scorso anno.

## Porto di Trieste, traffici in lieve calo. Ma resta il record della ferrovia

I porti di Trieste e Monfalcone e gli interporti di Trieste-Fernetti e Cervignano hanno "lavorato" 12.379 treni, confermando i due scali come primo sistema ferroviario d'Italia. Trieste - Lieve calo nei dati dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale (porti di Trieste e Monfalcone) a causa delle crisi mondiale e dei conflitti in atto, ma crescita dei valori del traffico ferroviario. E' il bilancio dell'attività 2023 tra i due scali e gli interporti di Trieste-Fernetti e Cervignano, che hanno "lavorato" 12.379 treni, confermando i due scali primo sistema ferroviario d'Italia. Volumi totali: Trieste chiude con 55,6 milioni di tonnellate di merce movimentate (-3,42%; quasi 2 milioni in meno); con Monfalcone, si superano invece i 59 milioni, comunque al di sotto dei valori pre-pandemia (66 milioni di tonnellate nei due porti). Trieste rimane comunque il primo terminal petrolifero del Mediterraneo. Lieve calo anche per rinfuse liquide (37,3 milioni di tonnellate; -1,42%); più pesante nel settore merci varie (-6,43%). Trend inverso e tutto positivo invece per il traffico passeggeri: lo scalo triestino ha registrato complessivamente un totale di 468mila crocieristi (+7,15%). "Le tensioni geopolitiche e i conflitti in atto hanno creato ulteriori disruption che si sono aggiunte a quelle lasciate in eredità dal Covid. La crisi è arrivata anche a Trieste e potrebbe durare nel tempo. Per questo dobbiamo saper diversificare per reagire agli shock - ha commentato Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone - Nell'insieme però l'Adriatico orientale ha offerto una prova di forza, contenendo le perdite e investendo nel settore ferroviario e su nuove linee nell'area inframed con l'Egitto e il Marocco". L'Autostrada del Mare, che conta 14 toccate settimanali tra Trieste e i maggiori scali turchi, ne ha raggiunte in totale 804 (862 nel 2022) anche per navi più grandi messe in linea.



## Shipping Italy

Trieste

### Traffici 2023 in calo ma i binari sono la consolazione di Trieste e Monfalcone

Il volume di merci movimentate nei due porti l'anno scorso è calato (del 3,42 e del 0,38%), ma la rail ratio dei container ha sfondato il muro del 50% 24 Gennaio 2024 "Un anno, il 2023, con diversi segni meno per il traffico portuale, ma è utile collocare il calo all'interno del quadro generale di crisi che sta mettendo a dura prova l'economia mondiale e i porti: dalla guerra russo-ucraina al conflitto in Medio Oriente, che hanno prodotto un rallentamento della crescita". È con queste parole che l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale ha accompagnato la diffusione dei dati di traffico del sistema composto da Trieste e Monfalcone: "Le tensioni geopolitiche e i conflitti in atto hanno creato ulteriori disruption che si sono aggiunte a quelle lasciate in eredità dal Covid. Basta guardare i dati per capire che la crisi è arrivata anche a Trieste e potrebbe durare nel tempo. Per questo dobbiamo saper diversificare per reagire agli shock. Nell'insieme però l'Adriatico orientale ha offerto una prova di forza, contenendo le perdite e investendo nel settore ferroviario e su nuove linee nell'area in framed con l'Egitto e il Marocco" ha commentato il presidente dell'ente **Zeno D'Agostino**. Secondo l'Adsp "soprattutto i valori del traffico ferroviario del sistema dei due porti confermano un trend di crescita nonostante il contesto socio politico molto instabile. Nel 2023 lo scalo giuliano ha movimentato 8.979 treni (-6,70%). Stiamo parlando di circa 640 treni in meno, ma va evidenziato che molti terminal hanno messo a segno ottime performance (Molo VII, piattaforma logistica, Seastock, terminal cereali) ed è partito il nuovo traffico dell'area di FREEeste. Ribaltando il punto di osservazione e guardando al sistema nel suo complesso, visto che l'obiettivo del settore è creare un network ferroviario unico tra i due scali e gli interporti di Trieste-Fernetti e Cervignano, 12.379 sono stati i treni lavorati, un risultato record mai raggiunto prima che conferma Trieste e Monfalcone primo sistema ferroviario d'Italia. Ma il numero ancor più significativo riguarda il modal shift: il 54% dei container a Trieste nel 2023 ha usato la ferrovia. Questo risultato già oggi supera la quota che l'UE ha posto come obiettivo del traffico ferroviario europeo di merci per il 2050 del 50%, un grande risultato anche in termini di sostenibilità ambientale". Per quanto riguarda i volumi totali, lo scalo giuliano chiude il 2023 con 55.624.925 di tonnellate di merce movimentate e una diminuzione del 3,42% rispetto all'anno precedente: in valore assoluto si tratta di quasi 2 milioni in meno sul 2022. Includendo anche la performance di Monfalcone, si superano invece i 59 milioni: numeri sono al di sotto dei valori pre-pandemia (quando erano stati movimentati 66 milioni di tonnellate nei due porti), ma in linea con la crisi in atto. Stabili le rinfuse liquide con 37.345.812 tonnellate (-1,42%). Il dato evidenzia soprattutto come stia diminuendo l'incidenza del comparto nello scalo giuliano: nel 2015 corrispondeva al 72% dei volumi



Il volume di merci movimentate nei due porti l'anno scorso è calato (del 3,42 e del 0,38%), ma la rail ratio dei container ha sfondato il muro del 50% 24 Gennaio 2024 "Un anno, il 2023, con diversi segni meno per il traffico portuale, ma è utile collocare il calo all'interno del quadro generale di crisi che sta mettendo a dura prova l'economia mondiale e i porti: dalla guerra russo-ucraina al conflitto in Medio Oriente, che hanno prodotto un rallentamento della crescita". È con queste parole che l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale ha accompagnato la diffusione dei dati di traffico del sistema composto da Trieste e Monfalcone: "Le tensioni geopolitiche e i conflitti in atto hanno creato ulteriori disruption che si sono aggiunte a quelle lasciate in eredità dal Covid. Basta guardare i dati per capire che la crisi è arrivata anche a Trieste e potrebbe durare nel tempo. Per questo dobbiamo saper diversificare per reagire agli shock. Nell'insieme però l'Adriatico orientale ha offerto una prova di forza, contenendo le perdite e investendo nel settore ferroviario e su nuove linee nell'area in framed con l'Egitto e il Marocco" ha commentato il presidente dell'ente Zeno D'Agostino. Secondo l'Adsp "soprattutto i valori del traffico ferroviario del sistema dei due porti confermano un trend di crescita nonostante il contesto socio politico molto instabile. Nel 2023 lo scalo giuliano ha movimentato 8.979 treni (-6,70%). Stiamo parlando di circa 640 treni in meno, ma va evidenziato che molti terminal hanno messo a segno ottime performance (Molo VII, piattaforma logistica, Seastock, terminal cereali) ed è partito il nuovo traffico dell'area di FREEeste. Ribaltando il punto di osservazione e guardando al sistema nel suo complesso, visto che l'obiettivo del settore è creare un network ferroviario unico tra i due scali e gli interporti di Trieste-Fernetti e Cervignano, 12.379 sono stati i treni lavorati, un risultato record mai raggiunto prima che conferma Trieste e Monfalcone primo sistema ferroviario d'Italia. Ma il numero ancor più significativo riguarda il modal shift: il 54% dei container a Trieste nel 2023 ha usato la ferrovia. Questo risultato già oggi supera la quota che l'UE ha posto come obiettivo del traffico ferroviario europeo di merci per il 2050 del 50%, un grande risultato anche in termini di sostenibilità ambientale". Per quanto riguarda i volumi totali, lo scalo giuliano chiude il 2023 con 55.624.925 di tonnellate di merce movimentate e una diminuzione del 3,42% rispetto all'anno precedente: in valore assoluto si tratta di quasi 2 milioni in meno sul 2022. Includendo anche la performance di Monfalcone, si superano invece i 59 milioni: numeri sono al di sotto dei valori pre-pandemia (quando erano stati movimentati 66 milioni di tonnellate nei due porti), ma in linea con la crisi in atto. Stabili le rinfuse liquide con 37.345.812 tonnellate (-1,42%). Il dato evidenzia soprattutto come stia diminuendo l'incidenza del comparto nello scalo giuliano: nel 2015 corrispondeva al 72% dei volumi

## Shipping Italy

### Trieste

---

totali di traffico, mentre nel 2023 la percentuale è scesa al 67%, a favore della crescita degli altri settori merceologici, anche se Trieste resta sul podio come primo terminal petrolifero del Mediterraneo. Risultato negativo per il settore merci varie (-6,43%). A contribuire il calo nel traffico ro-ro pari al -5,45%. Per quanto riguarda il numero di veicoli, 324.208 sono state le unità complessive (-3,84%). Andando nel dettaglio delle sottocategorie, la perdita in termini di motrici, rimorchi e semirimorchi si attesta sul -6,79%, archiviando il periodo di riferimento con 298.570 unità transitate. In controtendenza invece la sottocategoria dei mezzi commerciali a bordo dei traghetti, che realizzano un incremento a doppia cifra (+47,91) con 24.551 unità. Nell'anno appena concluso l'Autostrada del Mare, che conta 14 toccate settimanali tra Trieste e i maggiori scali turchi, ne ha raggiunte in totale 804 rispetto alle 862 dell'anno precedente anche per navi più grandi messe in linea. La diminuzione generale di questo comparto è attribuibile alla situazione di stasi internazionale ed europea e soprattutto al minor interscambio con la Germania. Contenuta la perdita del settore contenitori (-2,92%), con 852.193 Teu (ma pari al -3,94% in termini di tonnellate, coi vuoti in aumento sia in gateway che in transhipment). Si tratta del secondo miglior risultato in assoluto dello scalo giuliano con valori superiori al 2019 quando erano stati movimentati 789.640 Teu (ma 9,2 milioni di tonnellate contro gli 8,4 di quest'anno). Forte calo per le rinfuse solide con 443.811 tonnellate (-31,69%). Trend inverso e tutto positivo per il traffico passeggeri: lo scalo triestino ha registrato complessivamente un totale di 468.599 crocieristi (+7,15%) rispetto alle 437.336 unità dell'anno precedente. Stabili i volumi totali del porto di Monfalcone con 3.829.721 tonnellate movimentate (-0,38%). Risultato senza precedenti per il traffico ferroviario (+25,31%) che consolida la crescita con 1.896 treni. Leggera flessione per le rinfuse solide con 3.012.125 tonnellate (-2,74%). In salita il settore merci varie (+9,40%) con 817.596 tonnellate movimentate, riconducibile all'aumento della sottocategoria "altre merci varie" che, con 615.061 tonnellate, ha riportato un incremento del +5,18%. Volata per il comparto veicolo commerciali con una crescita a doppia cifra (+30,50%) e 109.187 mezzi transitati. Flessione per il traffico passeggeri (-3,72%), con 92.045 crocieristi rispetto ai 95.599 dello scorso anno.

## Shipping Italy

Trieste

### Luka Koper condannata a risarcire Trieste Marine Terminal

L'Autorità portuale slovena dovrà rifondere al terminalista oltre 330mila euro di Irap non versata quando controllava il Molo VII di Trieste di Redazione SHIPPING ITALY 24 Gennaio 2024 Luka Koper, la società statale slovena che gestisce l'omonimo porto presso il confine italiano, dovrà versare a Trieste Marine Terminal, concessionaria del Molo VII di Trieste, oltre 330mila euro. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione, chiudendo una vicenda processualmente iniziata nel 2012, ma in realtà risalente a diversi anni prima. Per l'esattezza al biennio 2001-2002, quando Luka Koper era la concessionaria del terminal triestino. La società che le subentrò, Tict (partecipata sempre da Luka Koper ma anche dall'Autorità portuale giuliana), aveva nel 2003 verificato, ricostruisce la sentenza, "che Luka Koper non aveva regolarmente provveduto al pagamento dell'Irap negli anni 2001 e 2002, poi contestato con verbale della Guardia di Finanza del 12/8/04 e per cui furono emessi, nel corso del 2005, due avvisi di accertamento per complessivi Euro 263.654,66". Passata nel 2004 la proprietà di Tict a To Delta (che la ribattezzò Tmt), sul finire di quell'anno Luka Koper si impegnò "a rifondere a Tict le somme che quest'ultima fosse tenuta a corrispondere all'Agenzia delle Entrate per il mancato pagamento dell'Irap contestato, a condizione di essere tenuta informata e partecipare alle decisioni concernenti il relativo contenzioso". Nel gennaio 2007 fu To Delta a convenire in giudizio la società slovena, chiedendone la condanna al pagamento in suo favore della somma di 350mila euro, asseritamente riconosciuto come dovuto, ma "il Tribunale di Livorno, con sentenza n. 866/2012, dichiarò inammissibile la domanda di rimborso per essere stato assunto il relativo obbligo non nei confronti di To Delta ma della sua partecipata Tict e, qualificata la missiva suddetta non come riconoscimento di debito ma come proposta contrattuale non accettata, rigettò la domanda di pagamento". Al che fu Tmt a convenire allora in giudizio Luka Koper, "chiedendone la condanna al pagamento in suo favore della somma di Euro 335.402,36, oltre interessi, intanto corrisposta all'Agenzia delle Entrate per l'errata qualificazione del reddito imponibile negli anni 2001 e 2002". Tanto il Tribunale di Trieste nel 2016 che la Corte di Appello nel 2018 le diedero ragione, escludendo l'eccezione di Luka Koper fondata sul giudicato formatosi a Livorno. E ora la Cassazione ha confermato tale lettura, escludendo che il difetto di legittimazione attiva di To Delta sciogliesse Luka Koper dagli obblighi assunti nel 2004 e condannando quindi la società slovena a pagare quanto versato da Tmt all'Agenzia delle Entrate. A.M.



Shipping Italy  
Luka Koper condannata a risarcire Trieste Marine Terminal  
01/24/2024 18:11 Nicola Capuzzo  
L'Autorità portuale slovena dovrà rifondere al terminalista oltre 330mila euro di Irap non versata quando controllava il Molo VII di Trieste di Redazione SHIPPING ITALY 24 Gennaio 2024 Luka Koper, la società statale slovena che gestisce l'omonimo porto presso il confine italiano, dovrà versare a Trieste Marine Terminal, concessionaria del Molo VII di Trieste, oltre 330mila euro. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione, chiudendo una vicenda processualmente iniziata nel 2012, ma in realtà risalente a diversi anni prima. Per l'esattezza al biennio 2001-2002, quando Luka Koper era la concessionaria del terminal triestino. La società che le subentrò, Tict (partecipata sempre da Luka Koper ma anche dall'Autorità portuale giuliana), aveva nel 2003 verificato, ricostruisce la sentenza, "che Luka Koper non aveva regolarmente provveduto al pagamento dell'Irap negli anni 2001 e 2002, poi contestato con verbale della Guardia di Finanza del 12/8/04 e per cui furono emessi, nel corso del 2005, due avvisi di accertamento per complessivi Euro 263.654,66". Passata nel 2004 la proprietà di Tict a To Delta (che la ribattezzò Tmt), sul finire di quell'anno Luka Koper si impegnò "a rifondere a Tict le somme che quest'ultima fosse tenuta a corrispondere all'Agenzia delle Entrate per il mancato pagamento dell'Irap contestato, a condizione di essere tenuta informata e partecipare alle decisioni concernenti il relativo contenzioso". Nel gennaio 2007 fu To Delta a convenire in giudizio la società slovena, chiedendone la condanna al pagamento in suo favore della somma di 350mila euro, asseritamente riconosciuto come dovuto, ma "il Tribunale di Livorno, con sentenza n. 866/2012, dichiarò inammissibile la domanda di rimborso per essere stato assunto il relativo obbligo non nei confronti di To Delta ma della sua partecipata Tict e, qualificata la missiva suddetta non come riconoscimento di debito ma come proposta contrattuale non accettata, rigettò la domanda di pagamento". Al che fu Tmt a convenire allora in giudizio Luka Koper, "chiedendone la condanna al pagamento in suo favore della

## Porto Trieste: nel 2023 traffici in calo ma cresce il settore ferroviario

Il sistema supera i 12.000 treni totali e si conferma primo in Italia. TRIESTE Un anno, il 2023, con diversi segni meno per il traffico portuale, ma è utile collocare il calo all'interno del quadro generale di crisi che sta mettendo a dura prova l'economia mondiale e i porti: dalla guerra russo-ucraina al conflitto in Medio Oriente, che hanno prodotto un rallentamento della crescita. Le tensioni geopolitiche e i conflitti in atto hanno creato ulteriori disruption che si sono aggiunte a quelle lasciate in eredità dal Covid. Basta guardare i dati per capire che la crisi è arrivata anche a Trieste e potrebbe durare nel tempo. Per questo dobbiamo saper diversificare per reagire agli shock. Nell'insieme però l'Adriatico orientale ha offerto una prova di forza, contenendo le perdite e investendo nel settore ferroviario e su nuove linee nell'area inframed con l'Egitto e il Marocco, commenta Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone. Soprattutto i valori del traffico ferroviario del sistema dei due porti confermano un trend di crescita nonostante il contesto socio politico molto instabile. Nel 2023 lo scalo giuliano ha movimentato 8.979 treni (-6,70%). Stiamo parlando di circa 640 treni in meno, ma va evidenziato che molti terminal hanno messo a segno ottime performance (Molo VII, piattaforma logistica, Seastock, terminal cereali) ed è partito il nuovo traffico dell'area di FREEeste. Ribaltando il punto di osservazione e guardando al sistema nel suo complesso, visto che l'obiettivo del settore è creare un network ferroviario unico tra i due scali e gli interporti di Trieste-Ferneti e Cervignano, 12.379 sono stati i treni lavorati, un risultato record mai raggiunto prima che conferma Trieste e Monfalcone primo sistema ferroviario d'Italia. Ma il numero ancor più significativo riguarda il modal shift: il 54% dei container a Trieste nel 2023 ha usato la ferrovia. Questo risultato già oggi supera la quota che l'UE ha posto come obiettivo del traffico ferroviario europeo di merci per il 2050 del 50%, un grande risultato anche in termini di sostenibilità ambientale. Per quanto riguarda i volumi totali, lo scalo giuliano chiude il 2023 con 55.624.925 di tonnellate di merce movimentate e una diminuzione del 3,42% rispetto all'anno precedente: in valore assoluto si tratta di quasi 2 milioni in meno sul 2022. Includendo anche la performance di Monfalcone, si superano invece i 59 milioni: numeri sono al di sotto dei valori pre-pandemia (quando erano stati movimentati 66 milioni di tonnellate nei due porti), ma in linea con la crisi in atto. Stabili le rinfuse liquide con 37.345.812 tonnellate (-1,42%). Il dato evidenzia soprattutto come stia diminuendo l'incidenza del comparto nello scalo giuliano: nel 2015 corrispondeva al 72% dei volumi totali di traffico, mentre nel 2023 la percentuale è scesa al 67%, a favore della crescita degli altri settori merceologici, anche se Trieste resta sul podio come primo terminal petrolifero del Mediterraneo. Risultato negativo per il settore merci varie (-6,43%). Per quanto riguarda il numero di veicoli, 324.



208 sono state le unità (-3,84%). Andando nel dettaglio della sottocategoria RO-RO, che negli ultimi anni segnava un trend sempre positivo, la perdita si attesta sul -6,79%, archiviando il periodo di riferimento con 298.570 unità transitate. In controtendenza invece la sottocategoria dei mezzi commerciali a bordo dei traghetti, che realizzano un incremento a doppia cifra (+47,91) con 24.551 unità. Nell'anno appena concluso l'Autostrada del Mare, che conta 14 toccate settimanali tra Trieste e i maggiori scali turchi, ne ha raggiunte in totale 804 rispetto alle 862 dell'anno precedente anche per navi più grandi messe in linea. La diminuzione generale di questo comparto è attribuibile alla situazione di stasi internazionale ed europea e soprattutto al minor interscambio con la Germania. Forte calo per le rinfuse solide con 443.811 tonnellate (-31,69%), contenuta invece la perdita del settore contenitori (-2,92%), con 852.193 TEU. Si tratta del secondo miglior risultato in assoluto dello scalo giuliano con valori superiori al 2019 quando erano stati movimentati 789.640 TEU. Trend inverso e tutto positivo per il traffico passeggeri: lo scalo triestino ha registrato complessivamente un totale di 468.599 crocieristi (+7,15%) rispetto alle 437.336 unità dell'anno precedente. Stabili i volumi totali del porto di Monfalcone con 3.829.721 tonnellate movimentate (-0,38%). Risultato senza precedenti per il traffico ferroviario (+25,31%) che consolida la crescita con 1.896 treni. Leggera flessione per le rinfuse solide con 3.012.125 tonnellate (-2,74%). In salita il settore merci varie (+9,40) con 817.596 tonnellate movimentate, riconducibile all'aumento della sottocategoria altre merci varie che, con 615.061 tonnellate, ha riportato un incremento del +5,18%. Volata per il comparto veicolo commerciali con una crescita a doppia cifra (+30,50%) e 109.187 mezzi transitati. Flessione per il traffico passeggeri(-3,72%), iniziato a Maggio 2023, con 92.045 crocieristi rispetto ai 95.599 dello scorso anno. [www.porto.trieste.it](http://www.porto.trieste.it)

## Trieste Prima

### Trieste

#### Porto: giù il traffico per la crisi ma è record di treni

Dati di traffico 2023: oltre 59 milioni i volumi complessivi movimentati nei porti di **Trieste** e Monfalcone. Il sistema supera i 12mila treni totali e si conferma primo in Italia. Il 54 per cento dei container a **Trieste** nel 2023 ha usato la ferrovia **TRIESTE** - Calano i traffici del **porto** di **Trieste** e di Monfalcone in una situazione geopolitica complessa, con le guerre in Ucraina e in Medio Oriente. A **Trieste**, infatti, il 2023 registra un rallentamento della crescita (volumi totali al -3,42 per cento), ma non si ferma quella del settore ferroviario: il sistema supera infatti i 12mila treni totali tra **Trieste** e Monfalcone, battendo il record e confermandosi primo in Italia.



01/24/2024 13:42

Dati di traffico 2023: oltre 59 milioni i volumi complessivi movimentati nei porti di Trieste e Monfalcone. Il sistema supera i 12mila treni totali e si conferma primo in Italia. Il 54 per cento dei container a Trieste nel 2023 ha usato la ferrovia TRIESTE - Calano i traffici del porto di Trieste e di Monfalcone in una situazione geopolitica complessa, con le guerre in Ucraina e in Medio Oriente. A Trieste, infatti, il 2023 registra un rallentamento della crescita (volumi totali al -3,42 per cento), ma non si ferma quella del settore ferroviario: il sistema supera infatti i 12mila treni totali tra Trieste e Monfalcone, battendo il record e confermandosi primo in Italia.

## Ship Mag

Savona, Vado

### Corsica Ferries inaugura la linea traghetti Vado Ligure-Sète

Dopo i porti di Tolone e Nizza, la compagnia corsa si spinge verso l'Occitania **Vado** Ligure - Dal porto di **Vado** Ligure nuove nuove linee da e per Sète da parte di Corsica Ferries. Lo scalo è il secondo porto francese per importanza, sul Mediterraneo, dopo Marsiglia. Dopo i porti di Tolone e Nizza, la compagnia corsa si spinge dunque verso l'Occitania. Da Sète sono programmate linee verso le Baleari - Maiorca - Porto di Alcudia, con una frequenza settimanale, dal 10 aprile 2024; e verso la Corsica - Porto di Ile Rousse, con una frequenza settimanale e viaggi notturni, dal 1° luglio 2024 . Le navi impiegate su questa rotta saranno di tipologia Mega, dotate di grandi spazi, comfort e servizi, come cabine private a uso esclusivo, saloni, bar, ristoranti e coffee shop, aree gioco bimbi e accoglienza friendly per i 4 zampe.



## Vianello (Ente Bacini): "Copriremo il bacino 2 per i grandi yacht" - L'INTERVISTA

di Elisabetta Biancalani GENOVA - Il raddoppio del fatturato negli ultimi tre anni lavori di ottimizzazione e potenziamento dei bacini per ospitare grandi yacht e una corsa verso il 2025, quando le candeline da spegnere saranno 100 : il presidente di Ente Bacini di Genova, Mauro Vianello , spiega a Primocanale le strategie di crescita e gli obiettivi: "Il prossimo anno compiremo un secolo di vita, ben portati direi, e faremo anche un libro con una manifestazione di presentazione alla città. Ente Bacini è un centro nevralgico per la navalmeccanica, con quasi 3000 addetti che gravitano intorno quindi è una grande realtà, un grande pool di manodopera e di lavoro. Le commesse vanno benissimo, il fatturato nell'ultimo triennio è cresciuto in modo esponenziale, ha quasi raddoppiato il suo fatturato, abbiamo una marea di navi che arrivano ma gli spazi sono quelli che sono e ovviamente noi siamo favorevoli alla diga, perché ci sarà la possibilità di avere maggiori spazi e quindi di allargarci verso il mare. FATTURATO RADDOPPIATO NEGLI ULTIMI TRE ANNI Per quanto riguarda la nostra crescita devo dire grazie ai lavoratori , noi siamo uno strumento la gestione, siamo il gruppo dirigente, ma se non ci fossero i lavoratori che ci danno una mano, che lavorano 24 ore su 24, senza uno sciopero, sempre con la grande caratteristica di andare d'accordo, tutto questo non sarebbe stato possibile. Il punto vincente è andare d'accordo con tutti, con i lavoratori, con le istituzioni, con gli Industriali INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E NUOVI SPAZI PER GRANDI YACHT L'Autorità portuale ha fatto un programma di investimenti per Ente Bacini, circa 30 milioni , quindi avremo un impalcato fra il bacino 4 e il 5 che consentirà maggiori spazi, investimenti sul 4 e il 5, e poi successivamente pensiamo anche di coprire il bacino numero 2 per i grandi yacht , perchè adesso c'è un mercato in grande espansione quindi è importante avere un bacino pubblico dove possano venire i grandi yacht e fare refitting e lavorazioni. La copertura non serve per motivi ambientali, perchè noi non facciamo lavorazioni inquinanti, ma serve per le lavorazioni che si fanno dentro e che sono molto delicate". NUOVA DIGA, NUOVI SPAZI La nuova diga ci darà la possibilità di trovare nuovi spazi , poi dipenderà anche dalle idee del commissario Bucci, ma sicuramente è una grande opportunità per il porto di Genova e sono sicuro che si farà, su questo non ho dubbi, il commissario è una persona che se dice che fa una cosa la fa veramente. Senza nuovi spazi dobbiamo dire di no a potenziali clienti e questo non è giusto, perchè perdiamo posti di lavoro". TAGS.



di Elisabetta Biancalani GENOVA - Il raddoppio del fatturato negli ultimi tre anni lavori di ottimizzazione e potenziamento dei bacini per ospitare grandi yacht e una corsa verso il 2025, quando le candeline da spegnere saranno 100 : il presidente di Ente Bacini di Genova, Mauro Vianello , spiega a Primocanale le strategie di crescita e gli obiettivi: "Il prossimo anno compiremo un secolo di vita, ben portati direi, e faremo anche un libro con una manifestazione di presentazione alla città. Ente Bacini è un centro nevralgico per la navalmeccanica, con quasi 3000 addetti che gravitano intorno quindi è una grande realtà, un grande pool di manodopera e di lavoro. Le commesse vanno benissimo, il fatturato nell'ultimo triennio è cresciuto in modo esponenziale, ha quasi raddoppiato il suo fatturato, abbiamo una marea di navi che arrivano ma gli spazi sono quelli che sono e ovviamente noi siamo favorevoli alla diga, perché ci sarà la possibilità di avere maggiori spazi e quindi di allargarci verso il mare. FATTURATO RADDOPPIATO NEGLI ULTIMI TRE ANNI Per quanto riguarda la nostra crescita devo dire grazie ai lavoratori , noi siamo uno strumento la gestione, siamo il gruppo dirigente, ma se non ci fossero i lavoratori che ci danno una mano, che lavorano 24 ore su 24, senza uno sciopero, sempre con la grande caratteristica di andare d'accordo, tutto questo non sarebbe stato possibile. Il punto vincente è andare d'accordo con tutti, con i lavoratori, con le istituzioni, con gli Industriali INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E NUOVI SPAZI PER GRANDI YACHT L'Autorità portuale ha fatto un programma di investimenti per Ente Bacini, circa 30 milioni , quindi avremo un impalcato fra il bacino 4 e il 5 che consentirà maggiori spazi, investimenti sul 4 e il 5, e poi successivamente pensiamo anche di coprire il bacino numero 2 per i grandi yacht , perchè adesso c'è un mercato in grande espansione quindi è importante avere un bacino pubblico dove possano venire i grandi yacht e fare refitting e lavorazioni. La copertura non serve per motivi ambientali, perchè noi non facciamo lavorazioni inquinanti, ma serve per le lavorazioni che si fanno dentro e che sono molto delicate". NUOVA DIGA, NUOVI SPAZI La nuova diga ci darà la possibilità di trovare nuovi spazi , poi dipenderà anche dalle idee del commissario Bucci, ma sicuramente è una grande opportunità per il porto di Genova e sono sicuro che si farà, su questo non ho dubbi, il commissario è una persona che se dice che fa una cosa la fa veramente. Senza nuovi spazi dobbiamo dire di no a potenziali clienti e questo non è giusto, perchè perdiamo posti di lavoro". TAGS.

## Spezia & Carrara Cruise Terminal oltre i 726 mila passeggeri nel 2023

Record storico di croceristi nel porto della Spezia La società Spezia & Carrara Cruise Terminal archivia il 2023 con risultati record: un totale di 726.806 passeggeri distribuiti in 214 toccate nave nel cruise terminal del porto della Spezia, nel porto di Marina di Carrara e nel Golfo dei Poeti tra Lerici e San Terenzo. Nel dettaglio sono stati 710.574 i croceristi transitati in 185 toccate nave nel terminal del porto della Spezia, 14.613 passeggeri transitati in 20 toccate nave nel porto di Marina di Carrara e 1.619 i crocieristi transitati in 9 toccate navi nel Golfo dei Poeti. Mai nella pur breve storia crocieristica del porto spezzino erano stati raggiunti risultati così lusinghieri che ne testimoniano come La Spezia sia divenuto un porto sempre più attrattivo e competitivo in un segmento, quello delle crociere, in forte espansione nel mondo ma in particolare nel Mediterraneo, nel quale l'Italia è meta privilegiata e mercato principale e nel quale lo scalo spezzino ha ottenuto in pochi anni incrementi di traffico straordinari. La società Spezia Carrara Cruise Terminal comunica che nel mese di dicembre si è positivamente concluso l'iter di certificazione del **sistema** di gestione integrato, ai sensi degli standard ISO 9001 - 14001 ad opera del prestigioso ente Lloyd's Register Quality Assurance Italy S.r.l. (LRQA). "La società - si legge in una nota - ne è fiera perché è consapevole che la certificazione sia uno strumento fondamentale per garantire l'efficacia dei processi aziendali, non solo per soddisfare le esigenze di tutte parti interessate. Il raggiungimento di questo obiettivo è indubbiamente un ulteriore passo in avanti, che testimonia un altro momento importante nel percorso di costante crescita di SCCT, a conclusione di un anno già formidabile con il record storico di oltre 726 mila passeggeri. La società è, infine, orgogliosa di aver collaborato e di collaborare alla promozione, al sostegno e allo sviluppo economico, e in particolare del turismo, per la città e il suo comprensorio, come lo è nella messa a disposizione, per complessive 40 giornate, del suo personale e delle sue strutture alle rappresentanze istituzionali, sociali ed economiche della comunità spezzina". Il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** **Mario Sommariva** commenta: «Il grande risultato ottenuto dal porto della Spezia nel traffico crocieristico assume diversi significati: in primo luogo la qualità delle infrastrutture e dei servizi gestiti da Spezia Carrara Cruise Terminal che offrono alle compagnie sicurezza, efficienza e competenza. In secondo luogo si registra il consolidamento della Spezia quale territorio anche a vocazione turistica. La crescita dei servizi dedicati al turismo in città, i trasporti nel golfo, la riqualificazione del tessuto museale fanno della Spezia una meta gradita ai turisti di tutto il mondo. E la consegna del cantiere per la costruzione del nuovo molo passeggeri, ormai questione di giorni, segnerà una tappa ulteriore nella crescita in



Record storico di croceristi nel porto della Spezia La società Spezia & Carrara Cruise Terminal archivia il 2023 con risultati record: un totale di 726.806 passeggeri distribuiti in 214 toccate nave nel cruise terminal del porto della Spezia, nel porto di Marina di Carrara e nel Golfo dei Poeti tra Lerici e San Terenzo. Nel dettaglio sono stati 710.574 i croceristi transitati in 185 toccate nave nel terminal del porto della Spezia, 14.613 passeggeri transitati in 20 toccate nave nel porto di Marina di Carrara e 1.619 i crocieristi transitati in 9 toccate navi nel Golfo dei Poeti. Mai nella pur breve storia crocieristica del porto spezzino erano stati raggiunti risultati così lusinghieri che ne testimoniano come La Spezia sia divenuto un porto sempre più attrattivo e competitivo in un segmento, quello delle crociere, in forte espansione nel mondo ma in particolare nel Mediterraneo, nel quale l'Italia è meta privilegiata e mercato principale e nel quale lo scalo spezzino ha ottenuto in pochi anni incrementi di traffico straordinari. La società Spezia Carrara Cruise Terminal comunica che nel mese di dicembre si è positivamente concluso l'iter di certificazione del sistema di gestione integrato, ai sensi degli standard ISO 9001 - 14001 ad opera del prestigioso ente Lloyd's Register Quality Assurance Italy S.r.l. (LRQA). "La società - si legge in una nota - ne è fiera perché è consapevole che la certificazione sia uno strumento fondamentale per garantire l'efficacia dei processi aziendali, non solo per soddisfare le esigenze di tutte parti interessate. Il raggiungimento di questo obiettivo è indubbiamente un ulteriore passo in avanti, che testimonia un altro momento importante nel percorso di costante crescita di SCCT, a conclusione di un anno già formidabile con il record storico di oltre 726 mila passeggeri. La società è, infine, orgogliosa di aver collaborato e di collaborare alla promozione, al sostegno e allo sviluppo economico, e in particolare del turismo, per la città e il suo comprensorio, come lo è nella messa a disposizione, per

# BizJournal Liguria

La Spezia

---

questo settore».

## Citta della Spezia

### La Spezia

## Spezia & Carrara Cruise Terminal, record di passeggeri nel 2023: sono 726 mila. "A giorni consegna cantiere nuovo molo"

Il Presidente dell'**Autorità portuale** Mario Sommariva: "Un grande risultato e la consegna del cantiere per la costruzione del nuovo Molo passeggeri, ormai questione di giorni, segnerà una tappa ulteriore nella crescita del settore crocieristico". La Società Spezia & Carrara Cruise Terminal archivia il 2023 con risultati record: un totale di 726.806 passeggeri distribuiti in 214 toccate nave nel cruise terminal del Porto della Spezia, nel Porto di Marina di Carrara e nel Golfo dei Poeti tra Lerici e San Terenzo. Sono stati 710.574 i crocieristi transitati in 185 toccate nave nel terminal del Porto della Spezia, 14.613 passeggeri transitati in 20 toccate nave nel Porto di Marina di Carrara e 1.619 i crocieristi transitati in 9 toccate navi nel Golfo dei Poeti. "Il grande risultato ottenuto dal Porto della Spezia nel traffico crocieristico assume diversi significati: in primo luogo la qualità delle infrastrutture e dei servizi gestiti da Spezia Carrara Cruise Terminal che offrono alle compagnie sicurezza, efficienza e competenza - dice il presidente dell'**Autorità** di Sistema **Portuale** del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva -. In secondo luogo si registra il consolidamento della Spezia quale territorio anche a vocazione turistica. La crescita dei servizi dedicati al turismo in città, i trasporti nel golfo, la riqualificazione del tessuto museale fanno della Spezia una meta gradita ai turisti di tutto il mondo. E la consegna del cantiere per la costruzione del nuovo molo passeggeri, ormai questione di giorni, segnerà - conclude il Presidente Sommariva - una tappa ulteriore nella crescita in questo settore". Mai nella pur breve storia crocieristica del porto spezzino erano stati raggiunti risultati numericamente così lusinghieri che testimoniano come La Spezia sia divenuto un porto sempre più attrattivo e competitivo in un segmento, quello delle crociere, in forte espansione nel mondo ma in particolare nel Mediterraneo, nel quale l'Italia ne è meta privilegiata e mercato principale e nel quale il nostro scalo ha ottenuto in pochi anni incrementi di traffico straordinari. La Società Spezia Carrara Cruise Terminal è inoltre particolarmente fiera di comunicare che nel mese di dicembre si è positivamente concluso l'iter di certificazione del sistema di gestione integrato, ai sensi degli standard ISO 9001 - 14001 ad opera del prestigioso ente Lloyd's Register Quality Assurance Italy S.r.l. (LRQA). La società ne è fiera perché è consapevole che la certificazione sia uno strumento fondamentale per garantire l'efficacia dei processi aziendali, non solo per soddisfare le esigenze di tutte parti interessate. Il raggiungimento di questo obiettivo è indubbiamente un ulteriore passo in avanti, che testimonia un altro momento importante nel percorso di costante crescita di SCCT, a conclusione di un anno già formidabile con il record storico di oltre 726 mila passeggeri. Traspare l'orgoglio di aver collaborato e di collaborare alla promozione, al sostegno e allo sviluppo economico, e in particolare del turismo, per la città e il suo comprensorio, come lo



Citta della Spezia  
Spezia & Carrara Cruise Terminal, record di passeggeri nel 2023: sono 726 mila. "A giorni consegna cantiere nuovo molo"

01/24/2024 19:43

Il Presidente dell'Autorità portuale Mario Sommariva: "Un grande risultato e la consegna del cantiere per la costruzione del nuovo Molo passeggeri, ormai questione di giorni, segnerà una tappa ulteriore nella crescita del settore crocieristico". La Società Spezia & Carrara Cruise Terminal archivia il 2023 con risultati record: un totale di 726.806 passeggeri distribuiti in 214 toccate nave nel cruise terminal del Porto della Spezia, nel Porto di Marina di Carrara e nel Golfo dei Poeti tra Lerici e San Terenzo. Sono stati 710.574 i crocieristi transitati in 185 toccate nave nel terminal del Porto della Spezia, 14.613 passeggeri transitati in 20 toccate nave nel Porto di Marina di Carrara e 1.619 i crocieristi transitati in 9 toccate navi nel Golfo dei Poeti. "Il grande risultato ottenuto dal Porto della Spezia nel traffico crocieristico assume diversi significati: in primo luogo la qualità delle infrastrutture e dei servizi gestiti da Spezia Carrara Cruise Terminal che offrono alle compagnie sicurezza, efficienza e competenza - dice il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva -. In secondo luogo si registra il consolidamento della Spezia quale territorio anche a vocazione turistica. La crescita dei servizi dedicati al turismo in città, i trasporti nel golfo, la riqualificazione del tessuto museale fanno della Spezia una meta gradita ai turisti di tutto il mondo. E la consegna del cantiere per la costruzione del nuovo molo passeggeri, ormai questione di giorni, segnerà - conclude il Presidente Sommariva - una tappa ulteriore nella crescita in questo settore". Mai nella pur breve storia crocieristica del porto spezzino erano stati raggiunti risultati numericamente così lusinghieri che testimoniano come La Spezia sia divenuto un porto sempre più attrattivo e competitivo in un segmento, quello delle crociere, in forte espansione nel mondo ma in particolare nel Mediterraneo, nel quale l'Italia ne è meta privilegiata e mercato principale e nel quale il nostro scalo ha ottenuto in pochi anni incrementi di

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

è nella messa a disposizione, per complessive 40 giornate, del suo personale e delle sue strutture alle rappresentanze istituzionali, sociali ed economiche della comunità spezzina.

## “Confindustria riconosce e sostiene il ruolo strategico del settore marittimo”

LA SPEZIA Confindustria La Spezia, in perfetta sintonia con le richieste della comunità portuale spezzina, vuole sottolineare il riconoscimento e il sostegno del sistema confindustriale al ruolo strategico del settore marittimo. Infatti, Confindustria nazionale, consapevole della necessità di strutturare un dialogo sempre più efficace tra istituzioni, industria e logistica, ha ritenuto assumere un ruolo attivo nella promozione di iniziative che possano portare ad integrare in modo efficace domanda e offerta logistica. Il Sistema associativo confindustriale dopo un lavoro di studio e approfondimento, ha definito il documento Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: **INSIEME** per le competitività del Paese che proprio lo scorso 23 gennaio, è stato presentato in un convegno a Roma nella sede di Viale dell'Astronomia. Dal documento di posizionamento di Confindustria, al quale hanno partecipato alla sua stesura tutte le componenti associative nazionale e provinciali della lunga filiera della logistica e della portualità, emerge chiaramente che la logistica, intesa nella sua più ampia eccezione, debba essere considerata una priorità del Paese, al pari dell'industria, che già riveste un ruolo centrale della crescita e benessere dell'Italia. Confermando l'attenzione e la consapevolezza del valore strategico del comparto marittimo e logistico, Confindustria si dimostra fortemente impegnata nella ricerca di una visione unitaria ed integrata tra industria e logistica. Necessità che aumenta in questo contesto storico, anche in ragione della crisi del Mar Rosso e il conseguente stop al transito delle grandi navi porta container dal canale di Suez, la quale potrebbe gravemente danneggiare i porti italiani a vantaggio di quelli del Nord Europa. Il progresso di una nazione è ampiamente influenzato dalla quantità e dalla qualità delle reti di trasporto e logistica che collegano i vari segmenti delle catene di produzione e consumo; pertanto, è essenziale che i decisori pubblici si pongano l'obiettivo di incrementare l'efficienza della logistica e alla realizzazione di infrastrutture all'avanguardia per affrontare con successo le sfide che il Paese deve e dovrà affrontare. Confindustria La Spezia, rappresentando l'intera comunità portuale spezzina, oltre a proseguire nell'esprimere e rappresentare le istanze della portualità nel suo complesso a livello territoriale, continuerà, anche con la nuova Presidenza della Confederazione, a sostenere la necessità che la logistica e la portualità siano un argomento baricentrico della politica industriale del Paese.



## Società Spezia & Carrara Cruise Terminal: 2023 da record

LA SPEZIA Spezia & Carrara Cruise Terminal (Scct) guarda indietro al 2023 con ottimi risultati totalizzando la quota record di 726.806 passeggeri distribuiti in 214 toccate nave nel cruise terminal del porto della Spezia, nel porto di Marina di Carrara e nel Golfo dei poeti tra Lerici e San Terenzo. La società nata nel 2019 per volontà di Royal Caribbean, Msc crociere e Costa Crociere si occupa del servizio di assistenza passeggeri e di Stazione Marittima nel porto della Spezia, e delle aree per la realizzazione e gestione della nuova Stazione Marittima e sul nuovo Molo Crociere da realizzare sulla Calata Paita e aree adiacenti. Su La Spezia sono transitati 710.574 crocieristi in 185 toccate nave, 14.613 in 20 toccate nave a Marina di Carrara, il restante, 1.619 sono i crocieristi transitati in 9 toccate navi nel Golfo dei poeti. Dati raggiunti per la prima volta dalla società, che testimoniano come La Spezia sia divenuto un porto sempre più attrattivo e competitivo in un segmento, quello delle crociere, in forte espansione nel mondo ma in particolare nel Mediterraneo, nel quale l'Italia è meta privilegiata e mercato principale. Prima della chiusura del 2023 Spezia Carrara Cruise Terminal ha inoltre visto concludersi l'iter di certificazione del sistema di gestione integrato, ad opera del Lloyd's Register Quality Assurance Italy S.r.l.. La società -si legge in una nota- ne è fiera perché è consapevole che la certificazione sia uno strumento fondamentale per garantire l'efficacia dei processi aziendali, non solo per soddisfare le esigenze di tutte parti interessate. Il raggiungimento di questo obiettivo è indubbiamente un ulteriore passo in avanti, che testimonia un altro momento importante nel percorso di costante crescita di Scct, a conclusione di un anno già formidabile con il record storico di oltre 726 mila passeggeri. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale Mario Sommariva commentando i dati ha sottolineato come i risultati raggiunti nel porto della Spezia nel traffico crocieristico assumano diversi significati: In primo luogo la qualità delle infrastrutture e dei servizi gestiti da Spezia Carrara Cruise Terminal che offrono alle compagnie sicurezza, efficienza e competenza. In secondo luogo si registra il consolidamento della Spezia quale territorio anche a vocazione turistica. La crescita dei servizi dedicati al turismo in città, i trasporti nel golfo, la riqualificazione del tessuto museale fanno della Spezia una meta gradita ai turisti di tutto il mondo. E la consegna del cantiere per la costruzione del nuovo Molo passeggeri, ormai questione di giorni, segnerà una tappa ulteriore nella crescita in questo settore. La nuova stazione marittima A proposito della nuova stazione marittima sul nuovo Molo crociere, nei giorni scorsi è stato presentato un nuovo progetto più snello con una riduzione dei volumi della struttura principale e di quella multifunzionale. Questo in base alle tendenze di mercato dei prossimi anni. Ci sarà meno cemento ma un edificio più moderno e con un



## Messaggero Marittimo

La Spezia

---

numero maggiore di pannelli solari, un solo piano, non più i tre previsti per un totale di 6 mila metri quadrati. Nelle prossime settimane gli uffici dell'AdSp valuteranno il nuovo progetto che comunque vedrà i primi cantieri nel 2026, una volta concluso il molo crociere.

## Sea Reporter

### La Spezia

## Record storico di crocieristi per la società Spezia & Carrara Cruise Terminal

Gen 24, 2024 Il Presidente dell'**Autorità portuale Mario Sommariva**: "Un grande risultato e la consegna del cantiere per la costruzione del nuovo Molo passeggeri, ormai questione di giorni, segnerà una tappa ulteriore nella crescita del settore crocieristico". La Spezia - La Società Spezia & Carrara Cruise Terminal archivia il 2023 con risultati record: un totale di 726.806 passeggeri distribuiti in 214 toccate nave nel cruise terminal del Porto della Spezia, nel Porto di Marina di Carrara e nel Golfo dei Poeti tra Lerici e San Terenzo. Nel dettaglio sono stati 710.574 i crocieristi transitati in 185 toccate nave nel terminal del Porto della Spezia, 14.613 passeggeri transitati in 20 toccate nave nel Porto di Marina di Carrara e 1.619 i crocieristi transitati in 9 toccate navi nel Golfo dei Poeti. Mai nella pur breve storia crocieristica del porto spezzino erano stati raggiunti risultati così lusinghieri che he testimoniano come La Spezia sia divenuto un porto sempre più attrattivo e competitivo in un segmento, quello delle crociere, in forte espansione nel mondo ma in particolare nel Mediterraneo, nel quale l'Italia ne è meta privilegiata e mercato principale e nel quale il nostro scalo ha ottenuto in pochi anni incrementi di traffico straordinari. La Società Spezia Carrara Cruise Terminal è inoltre particolarmente fiera di comunicare che nel mese di dicembre si è positivamente concluso l'iter di certificazione del sistema di gestione integrato, ai sensi degli standard ISO 9001 - 14001 ad opera del prestigioso ente Lloyd's Register Quality Assurance Italy S.r.l. (LRQA). La società ne è fiera perché è consapevole che la certificazione sia uno strumento fondamentale per garantire l'efficacia dei processi aziendali, non solo per soddisfare le esigenze di tutte parti interessate. Il raggiungimento di questo obiettivo è indubbiamente un ulteriore passo in avanti, che testimonia un altro momento importante nel percorso di costante crescita di SCCT, a conclusione di un anno già formidabile con il record storico di oltre 726 mila passeggeri. La società è, infine, orgogliosa di aver collaborato e di collaborare alla promozione, al sostegno e allo sviluppo economico, e in particolare del turismo, per la città e il suo comprensorio, come lo è nella messa a disposizione, per complessive 40 giornate, del suo personale e delle sue strutture alle rappresentanze istituzionali, sociali ed economiche della comunità spezzina. Il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva** commenta: "Il grande risultato ottenuto dal Porto della Spezia nel traffico crocieristico assume diversi significati: in primo luogo la qualità delle infrastrutture e dei servizi gestiti da Spezia Carrara Cruise Terminal che offrono alle compagnie sicurezza, efficienza e competenza. In secondo luogo si registra il consolidamento della Spezia quale territorio anche a vocazione turistica. La crescita dei servizi dedicati al turismo in città, i trasporti



Gen 24, 2024 Il Presidente dell'Autorità portuale Mario Sommariva: "Un grande risultato e la consegna del cantiere per la costruzione del nuovo Molo passeggeri, ormai questione di giorni, segnerà una tappa ulteriore nella crescita del settore crocieristico". La Spezia - La Società Spezia & Carrara Cruise Terminal archivia il 2023 con risultati record: un totale di 726.806 passeggeri distribuiti in 214 toccate nave nel cruise terminal del Porto della Spezia, nel Porto di Marina di Carrara e nel Golfo dei Poeti tra Lerici e San Terenzo. Nel dettaglio sono stati 710.574 i crocieristi transitati in 185 toccate nave nel terminal del Porto della Spezia, 14.613 passeggeri transitati in 20 toccate nave nel Porto di Marina di Carrara e 1.619 i crocieristi transitati in 9 toccate navi nel Golfo dei Poeti. Mai nella pur breve storia crocieristica del porto spezzino erano stati raggiunti risultati così lusinghieri che he testimoniano come La Spezia sia divenuto un porto sempre più attrattivo e competitivo in un segmento, quello delle crociere, in forte espansione nel mondo ma in particolare nel Mediterraneo, nel quale l'Italia ne è meta privilegiata e mercato principale e nel quale il nostro scalo ha ottenuto in pochi anni incrementi di traffico straordinari. La Società Spezia Carrara Cruise Terminal è inoltre particolarmente fiera di comunicare che nel mese di dicembre si è positivamente concluso l'iter di certificazione del sistema di gestione integrato, ai sensi degli standard ISO 9001 - 14001 ad opera del prestigioso ente Lloyd's Register Quality Assurance Italy S.r.l. (LRQA). La società ne è fiera perché è consapevole che la certificazione sia uno strumento fondamentale per garantire l'efficacia dei processi aziendali, non solo per soddisfare le esigenze di tutte parti interessate. Il raggiungimento di questo obiettivo è indubbiamente un ulteriore passo in avanti, che testimonia un altro momento importante nel percorso di costante crescita di SCCT, a conclusione di un anno già formidabile con il record storico di oltre 726 mila passeggeri. La società è,

## Sea Reporter

### La Spezia

---

nel golfo, la riqualificazione del tessuto museale fanno della Spezia una meta gradita ai turisti di tutto il mondo. E la consegna del cantiere per la costruzione del nuovo Molo passeggeri, ormai questione di giorni, segnerà - conclude il Presidente **Sommariva** - una tappa ulteriore nella crescita in questo settore".

## Ship Mag

### La Spezia

## Porto della Spezia, record di crocieristi con quasi 727mila passeggeri

Il presidente Sommariva: "Con la consegna del cantiere per la costruzione del nuovo molo cresceremo ancora" La Spezia - Un totale di 726.806 passeggeri distribuiti in 214 toccate nave nel cruise terminal del porto della Spezia, nel porto di Marina di Carrara e nel Golfo dei Poeti tra Lerici e San Terenzo. La Spezia & Carrara Cruise Terminal archivia il 2023 con risultati record: nel dettaglio sono stati 710.574 i crocieristi transitati in 185 toccate nave nel terminal del porto della Spezia, 14.613 passeggeri transitati in 20 toccate nave nel porto di Marina di Carrara e 1.619 i crocieristi transitati in 9 toccate navi nel Golfo dei Poeti. "E siamo particolarmente fieri di comunicare che nel mese di dicembre si è positivamente concluso l'iter di certificazione del **sistema** di gestione integrato, ai sensi degli standard ISO 9001 - 14001 ad opera del prestigioso ente Lloyd's Register Quality Assurance Italy S.r.l. La società ne è fiera perché è consapevole che la certificazione sia uno strumento fondamentale per garantire l'efficacia dei processi aziendali, non solo per soddisfare le esigenze di tutte parti interessate. Il raggiungimento di questo obiettivo è indubbiamente un ulteriore passo in avanti, che testimonia un altro momento importante nel percorso di costante crescita di SCCT, a conclusione di un anno già formidabile con il record storico di oltre 726 mila passeggeri", si legge nella nota della società. Il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** Mario Sommariv a commenta così: "Il grande risultato ottenuto dal porto della Spezia nel traffico crocieristico assume diversi significati: in primo luogo la qualità delle infrastrutture e dei servizi gestiti da Spezia Carrara Cruise Terminal che offrono alle compagnie sicurezza, efficienza e competenza. In secondo luogo si registra il consolidamento della Spezia quale territorio anche a vocazione turistica. La crescita dei servizi dedicati al turismo in città, i trasporti nel golfo, la riqualificazione del tessuto museale fanno della Spezia una meta gradita ai turisti di tutto il mondo. E la consegna del cantiere per la costruzione del nuovo Molo passeggeri, ormai questione di giorni, segnerà una tappa ulteriore nella crescita in questo settore".



Ship Mag  
Porto della Spezia, record di crocieristi con quasi 727mila passeggeri  
01/24/2024 15:03  
Daniele Paganini

Il presidente Sommariva: "Con la consegna del cantiere per la costruzione del nuovo molo cresceremo ancora" La Spezia - Un totale di 726.806 passeggeri distribuiti in 214 toccate nave nel cruise terminal del porto della Spezia, nel porto di Marina di Carrara e nel Golfo dei Poeti tra Lerici e San Terenzo. La Spezia & Carrara Cruise Terminal archivia il 2023 con risultati record: nel dettaglio sono stati 710.574 i crocieristi transitati in 185 toccate nave nel terminal del porto della Spezia, 14.613 passeggeri transitati in 20 toccate nave nel porto di Marina di Carrara e 1.619 i crocieristi transitati in 9 toccate navi nel Golfo dei Poeti. "E siamo particolarmente fieri di comunicare che nel mese di dicembre si è positivamente concluso l'iter di certificazione del sistema di gestione integrato, ai sensi degli standard ISO 9001 - 14001 ad opera del prestigioso ente Lloyd's Register Quality Assurance Italy S.r.l. La società ne è fiera perché è consapevole che la certificazione sia uno strumento fondamentale per garantire l'efficacia dei processi aziendali, non solo per soddisfare le esigenze di tutte parti interessate. Il raggiungimento di questo obiettivo è indubbiamente un ulteriore passo in avanti, che testimonia un altro momento importante nel percorso di costante crescita di SCCT, a conclusione di un anno già formidabile con il record storico di oltre 726 mila passeggeri", si legge nella nota della società. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariv a commenta così: "Il grande risultato ottenuto dal porto della Spezia nel traffico crocieristico assume diversi significati: in primo luogo la qualità delle infrastrutture e dei servizi gestiti da Spezia Carrara Cruise Terminal che offrono alle compagnie sicurezza, efficienza e competenza. In secondo luogo si registra il consolidamento della Spezia quale territorio anche a vocazione turistica. La crescita dei servizi dedicati al turismo in città, i trasporti nel golfo, la riqualificazione del tessuto museale fanno della Spezia una meta gradita ai

## Porto Spezia ottiene 9 milioni per la nuova stazione merci

Sommariva: "C'è grande soddisfazione, lavori partono a febbraio". È stato approvato il progetto Swifttrail sul bando Cef che porta oltre 9 milioni di euro all'AdSP del Mar Ligure Orientale per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie nel porto della Spezia. Lo annuncia la stessa Autorità spiegando che i lavori per la nuova stazione merci della Spezia Marittima partiranno a febbraio. Il finanziamento è stato ottenuto nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport Call 2023 riservata alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea TEN-T, tra cui è inserito il porto della Spezia spiega una nota. Finanzia la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in porto e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'AdSP tramite finanziamenti ministeriali su fondo CIPE. Grazie a questo ulteriore finanziamento, entro il 2026 il porto della Spezia si "doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale". Swifttrail "permetterà di sviluppare anche un'attività dedicata all'analisi dell'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il porto della Spezia, con particolare attenzione al potenziamento della linea Pontremolese". "L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato straordinario per il nostro Ente - commenta il presidente Mario Sommariva - sia per l'entità del finanziamento, sia per il progetto della nuova stazione di La Spezia Marittima. Leggi tutta la notizia

Fonte: ANSA

The screenshot shows the transportonline.com website. At the top, there is a navigation bar with the logo and links for 'SCRIVITI ALLA RACCOLTA STAMPA', 'NOTIZIARI', 'AREA UTENTE', and 'ENI'. Below the navigation bar, there is a section titled 'LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI' with a sub-header 'Qui puoi incontrare aziende di spedizioni, trasporto logistica, servizi ed i responsabili logistica delle industrie.' There are several buttons and a search bar. The main content area features a news article with the headline 'Porto Spezia ottiene 9 milioni per la nuova stazione merci'. Below the headline is a photograph of Mario Sommariva, the president of the port authority, sitting at a desk. The article text is partially visible, starting with 'Sommariva: "C'è grande soddisfazione, lavori partono a febbraio".' and mentioning the 'AdSP del Mar Ligure Orientale' and the 'CEF Transport Call 2023'.

## Piu Notizie

Ravenna

### 24 Gen 2024 15:50 - Arte Eroi, divinità e creature mitologiche al Pallavicini22 con la personale di Franco Palazzo

Inaugurazione di "ARKHAEO Icone spazio-temporali di materia-memoria" il 10 febbraio alle 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery Sabato 10 febbraio 2024 alle 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura la personale di Franco Palazzo "ARKHAEO Icone spazio-temporali di materia-memoria". La mostra, a cura di Roberto Pagnani e con testo critico di quest'ultimo a catalogo, rimarrà allestita fino a domenica 25 febbraio e sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato feriali dalle 16 alle 19. Finissage domenica 25 febbraio dalle 17 alle 19. Ingresso libero. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si avvale del patrocinio del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e del sostegno di SAGEM srl. Appariranno, sostando nella sala espositiva, vaghe e ostellazioni di eroi, divinità e creature mitologiche che abitano l'immaginario del mondo antico, sostanziandone la cultura. Nasce da qui la ricerca che conduce l'autore al Progetto Arkhaeo, un risultato che a suo modo vive una miriade di simboli e metamorfosi, il tutto scaturito dalla affascinante mitologia greco-romana, vista dall'occhio e dalla stratificata coscienza moderna dell'autore. Il pensiero dell'uomo antico e il suo modo di essere risultano tuttora fortemente vivi, consegnati ad architetture, opere d'arte, reperti di scavo, oggetti di culto o d'uso quotidiano che, sfidando la vertigine del tempo, giungono fino a noi, ineludibilmente carichi del "pathos" di un'umanità scomparsa. In questi lavori, talvolta ironici, Palazzo adotta il linguaggio del segno-colore inciso per dare sembiante a icone spazio-temporali declinate da titoli evocativi, scegliendo dall'abisso delle infinite soluzioni possibili quella che rappresenti un nuovo insolubile enigma. I materiali più vari, riciclati e rinati a nuova vita, parlano ciascuno una propria lingua, quella dell'identità strutturale, visiva, tattile, emotiva. Le opere, una ventina, sono accompagnate da alcune incisioni e disegni preparatori. Franco Palazzo (Crispiano 1938) vive ed opera a Ravenna. Negli anni 2000/2001 frequenta i corsi di Tecniche dell'Incisione presso l'Accademia di Belle Arti di Ravenna con il Prof. Matteo Accarrino. E' del 1973 la sua prima personale presso la Galleria La Pieve ad Argenta (FE). Dal 1983 espone presso importanti gallerie in Italia con mostre a cura di Lamberto Fabbri, Gian Ruggero Manzoni, Vittoria Palazzo, Odette Gelosi, Enzo Dall'Ara, Agneta Kreischer, Marco Violi, Marisa Zattini e Augusto Pompili, Aldo Savini e Nevio Spadoni, Filippo Lotti e Nicola Micieli, Luca Maggio, Roberto Pagnani. Dagli anni '90 espone in Francia, Spagna, U.S.A., Austria, U.A.E., Bosnia-Erzegovina. Dal 2001 la sua opera grafica è al Museo delle Cappuccine di Bagnacavallo



01/24/2024 15:55

Inaugurazione di "ARKHAEO Icone spazio-temporali di materia-memoria" il 10 febbraio alle 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery Sabato 10 febbraio 2024 alle 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura la personale di Franco Palazzo "ARKHAEO Icone spazio-temporali di materia-memoria". La mostra, a cura di Roberto Pagnani e con testo critico di quest'ultimo a catalogo, rimarrà allestita fino a domenica 25 febbraio e sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato feriali dalle 16 alle 19. Finissage domenica 25 febbraio dalle 17 alle 19. Ingresso libero. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si avvale del patrocinio del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e del sostegno di SAGEM srl. Appariranno, sostando nella sala espositiva, vaghe e ostellazioni di eroi, divinità e creature mitologiche che abitano l'immaginario del mondo antico, sostanziandone la cultura. Nasce da qui la ricerca che conduce l'autore al Progetto Arkhaeo, un risultato che a suo modo vive una miriade di simboli e metamorfosi, il tutto scaturito dalla affascinante mitologia greco-romana, vista dall'occhio e dalla stratificata coscienza moderna dell'autore. Il pensiero dell'uomo antico e il suo modo di essere risultano tuttora fortemente vivi, consegnati ad architetture, opere d'arte, reperti di scavo, oggetti di culto o d'uso quotidiano che, sfidando la vertigine del tempo, giungono fino a noi, ineludibilmente carichi del "pathos" di un'umanità scomparsa.

## Piu Notizie

Ravenna

---

(RA) e alla B.N.E. Biblioteca Nacional de Espana, Madrid (Spagna).

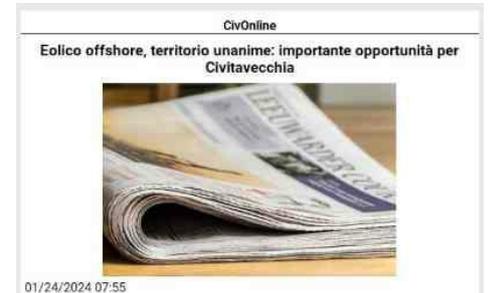
## Indennità di malattia dei marittimi. Il picchetto a Livorno

LIVORNO Oggi in diverse città di Italia presidio davanti alle Prefetture per protesta contro la nuova Legge di bilancio che prevede la decurtazione dal 75% al 60% dell'indennità di malattia dei lavoratori marittimi. Una delle iniziative che si legano allo stato di agitazione proclamato a livello nazionale lo scorso 15 Gennaio e in attesa dell'incontro fissato per il 30 con la Direzione centrale nazionale dell'Inps. Anche a Livorno le sigle sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, si sono date appuntamento davanti al Palazzo del Governo, con alcuni marittimi che anche in rappresentanza di quelli a bordo delle navi che non possono partecipare alla protesta, hanno avuto un colloquio con il prefetto. Ci ha ascoltato -spiega Giuseppe Gucciardo della Fit-Cisl, ma in rappresentanza anche delle altre sigle- e invierà una nota al governo centrale in modo da sollecitarlo sulla questione che è inaccettabile. Una fase questa, che per i marittimi è, spiega Gucciardo, estremamente complessa per le dinamiche geopolitiche che si stanno sviluppando. Ma c'è anche la questione del rinnovo del contratto nazionale che si aggiunge alle altre cose da affrontare. Vedremo gli sviluppi anche seguendo le indicazioni nazionali per decidere se fare altre proteste, in base agli orientamenti del governo, se deciderà di dare segnali oppure no.



## Eolico offshore, territorio unanime: importante opportunità per Civitavecchia

**CIVITAVECCHIA** - «Con l'ok agli emendamenti al Dl energia sulla partecipazione al bando per la realizzazione delle piattaforme e infrastrutture connesse degli impianti per l'eolico off-shore galleggiante, si aprono nuove importanti opportunità per il porto di Civitavecchia». Lo ha evidenziato l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli. «Di fatto, grazie a questo emendamento, Civitavecchia che inizialmente non era coinvolta, si rimette in gioco per la partecipazione al bando per la realizzazione delle infrastrutture e dei cantieri di terra funzionali all'eolico offshore, tornando al centro della strategia nazionale di questo settore. Un'opportunità straordinaria per lo sviluppo dell'economia laziale che ha intrapreso in maniera convinta la strada della decarbonizzazione attraverso la transizione energetica e che permetterà di continuare a lavorare per costruire una proposta integrata di progetti concreti e fattibili, anche grazie lo sfruttamento dell'energia del vento, che può giocare un ruolo importante per la Regione Lazio». Soddisfatti del risultato raggiunto sono i parlamentari del territorio Mauro Rotelli (Fdl) e Alessandro Battilocchio (FI). «Nello specifico, il primo dei due emendamenti approvati allarga a tutto il territorio nazionale la possibilità di individuare porti in cui poter realizzare le piattaforme galleggianti e le relative infrastrutture, pur riconoscendo che almeno due siti siano individuati nel Mezzogiorno - hanno spiegato i due deputati - il secondo emendamento, estende espressamente la possibilità di individuare nei porti, limitrofi alle aree in "phase out" dal carbone, la realizzazione delle infrastrutture per l'eolico come nel caso del porto di Civitavecchia. È fondamentale tutelare il polo industriale di Civitavecchia e la relativa ricaduta occupazionale - hanno concluso gli onorevoli Rotelli e Battilocchio - salvaguardando imprese e lavoratori in una prospettiva di riqualificazione dei siti, attraverso il recupero ambientale con le più innovative tecnologie nel settore delle fonti rinnovabili». «Un'ottima notizia per tutto il territorio - l'ha definita l'assessore alla Programmazione e Sviluppo economico del Pincio Francesco Serpa - in questo modo si rende realizzabile uno dei punti fondamentali inseriti nel Documento unico del territorio sottoposto nei mesi scorsi all'attenzione della Regione e del Governo; documento che vede proprio nell'eolico off-shore uno dei fondamentali volani per il rilancio del territorio, accompagnandolo nell'impegnativo percorso di phase out dal carbone. Andiamo avanti, quindi, su questa strada - ha concluso l'assessore - per uno sviluppo rispondente appieno a quelle che sono le potenzialità e le esigenze del nostro territorio». Per il presidente di Unindustria Cristiano Dionisi «l'eolico offshore, accanto ad altri temi fondamentali come le nuove energie, l'economia circolare e la logistica - ha evidenziato - è uno dei pilastri del nostro piano strategico per lo sviluppo: un percorso che Unindustria sta sostenendo con grande determinazione. Esprimiamo quindi la nostra soddisfazione



CIVITAVECCHIA - «Con l'ok agli emendamenti al Dl energia sulla partecipazione al bando per la realizzazione delle piattaforme e infrastrutture connesse degli impianti per l'eolico off-shore galleggiante, si aprono nuove importanti opportunità per il porto di Civitavecchia». Lo ha evidenziato l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli. «Di fatto, grazie a questo emendamento, Civitavecchia che inizialmente non era coinvolta, si rimette in gioco per la partecipazione al bando per la realizzazione delle infrastrutture e dei cantieri di terra funzionali all'eolico offshore, tornando al centro della strategia nazionale di questo settore. Un'opportunità straordinaria per lo sviluppo dell'economia laziale che ha intrapreso in maniera convinta la strada della decarbonizzazione attraverso la transizione energetica e che permetterà di continuare a lavorare per costruire una proposta integrata di progetti concreti e fattibili, anche grazie lo sfruttamento dell'energia del vento, che può giocare un ruolo importante per la Regione Lazio». Soddisfatti del risultato raggiunto sono i parlamentari del territorio Mauro Rotelli (Fdl) e Alessandro Battilocchio (FI). «Nello specifico, il primo dei due emendamenti approvati allarga a tutto il territorio nazionale la possibilità di individuare porti in cui poter realizzare le piattaforme galleggianti e le relative infrastrutture, pur riconoscendo che almeno due siti siano individuati nel Mezzogiorno - hanno spiegato i due deputati - il secondo emendamento, estende espressamente la possibilità di individuare nei porti, limitrofi alle aree in "phase out" dal carbone, la realizzazione delle infrastrutture per l'eolico come nel caso del porto di Civitavecchia. È fondamentale tutelare il polo industriale di Civitavecchia e la relativa ricaduta occupazionale - hanno concluso gli onorevoli Rotelli e Battilocchio - salvaguardando imprese e lavoratori in una prospettiva di riqualificazione dei siti, attraverso il recupero ambientale con le più innovative

## CivOnline

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

per l'approvazione di queste integrazioni al DI Energia, che ci permetteranno di continuare a progettare un percorso legato a questa nuova e importante tecnologia di produzione energetica a **Civitavecchia**, così come avevamo richiesto ed auspicato insieme alle altre parti sociali e alle istituzioni locali all'interno del documento unitario del territorio. Grazie ai Deputati Battilocchio e Rotelli per aver supportato questa importante richiesta. Aspettiamo ora la definitiva approvazione della legge di conversione, fiduciosi che il via libera arrivi quanto prima». Sul punto il deputato Battilocchio, primo firmatario dell'emendamento, ha quindi parlato di «che risponde alla volontà del territorio di perseguire un percorso di sviluppo dedicato all'energia eolica prodotta in mare. Con l'approvazione di questo emendamento da parte della Commissione Ambiente della Camera e che modifica l'art. 8, abbiamo inserito la possibilità per il **porto** di **Civitavecchia** di poter partecipare ai bandi che saranno pubblicati nei prossimi mesi dal Governo per lo sviluppo di una filiera nazionale dedicata all'eolico off-shore. Un ringraziamento particolare al Presidente della Commissione Ambiente, Mauro Rotelli, al relatore Francesco Battistoni e al collega D'Attis, che con me condivide l'impegno di portare avanti la voce di **Civitavecchia** e Brindisi, che tanto hanno dato in questi anni in termini di approvvigionamento energetico nazionale. Oggi altro passo davvero importante. Un' esigenza sollecitata, oltre che dalle organizzazioni imprenditoriali, anche dal documento unico sottoscritto nei mesi scorsi dalle istituzioni e dalle parti sociali del territorio. Oggi quindi recuperiamo un gap significativo che nella prima stesura del DI Energia aveva precluso la possibilità per **Civitavecchia**, nonostante il suo status di area coinvolta nel phase out del carbone, di poter accedere ai bandi. Proseguiamo così il percorso, iniziato nel 2022 con la creazione del tavolo di coordinamento sul phase out oggi operativo presso il Mimit, per dare ai nostri territori un supporto fondamentale per un nuovo sviluppo, che non si fa con gli annunci ma con atti concreti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Appalto pulizie in porto, Ugl alza la voce

CIVITAVECCHIA - «Per il Consorzio CMF i contratti non valgono». Tuona così il responsabile confederale e di categoria di Ugl Fabiana Attig spiegando come il sindacato non sia più disposto a tollerare il comportamento del consorzio che si è aggiudicato l'appalto delle pulizie del porto di Civitavecchia. Atteggiamento giudicato quantomeno bizzarro verso i propri lavoratori «che di punto in bianco - ha chiarito Attig - si sono visti recapitare dall'azienda delle incomprensibili e ingiustificate lettere in cui venivano paventate, a partire dal febbraio prossimo, riduzioni ed interruzioni di orario di lavoro a discapito, ovviamente, di paghe già non propriamente alte». La responsabile dell'Ugl ricorda quindi come, a maggio 2023, l'Autorità di Sistema Portuale abbia provveduto al passaggio di appalto con il Consorzio CMF subentrato ex art. 4 del CCNL Multiservizi al Consorzio Progeo per il servizio di pulizia degli edifici dell'Autorità Portuale. «Immediatamente dopo il passaggio di tutti i lavoratori - ha aggiunto Attig - il consorzio ha manifestato gravi criticità circa la non economicità dell'appalto, paventando finanche un esubero di personale rispetto il monte ore dello stesso in relazione ai servizi richiesti, nonostante tra giugno e settembre ben 5 unità siano andate in pensione alleggerendo di fatto il costo del personale e il monte ore dal consorzio considerato in esubero. Come organizzazione sindacale abbiamo tentato ogni forma di confronto sempre respedito al mittente dal consorzio CMF soprattutto quando abbiamo chiesto riscontri analitici dell'appalto. È del tutto evidente che non intendiamo sottostare alla politica di ricatto che l'azienda ha introdotto, come quella di ridurre il parametro orario ai lavoratori». Da qui la richiesta urgente di un incontro con il presidente dell'Adsp Pino Musolino, in qualità di committenza, per analizzare nel dettaglio la situazione. Abbiamo già fatto richiesta di un incontro per un intervento urgente al presidente dell'Autorità portuale Pino Musolino in qualità di Committenza per suffragare con gli uffici preposti quanto da noi scoperto. «Attualmente il personale in forza a pieno parametro, come da contratto, non copre tutti i servizi contemplati nel suddetto appalto - ha evidenziato Attig - non soltanto, si riscontra la incongrua situazione in cui il 38,91% dell'importo dell'appalto copre il 69,89% del monte ore totale dello stesso. L'unica vera motivazione che possiamo intravedere è l'estrema massimizzazione dei profitti a discapito di lavoratori (molti anche in età avanzata) che devono essere spremuti nei periodi di picco e lasciati a casa con orario ridotto nei periodi di calma a danno delle già leggere buste paga».



CIVITAVECCHIA - «Per il Consorzio CMF i contratti non valgono». Tuona così il responsabile confederale e di categoria di Ugl Fabiana Attig spiegando come il sindacato non sia più disposto a tollerare il comportamento del consorzio che si è aggiudicato l'appalto delle pulizie del porto di Civitavecchia. Atteggiamento giudicato quantomeno bizzarro verso i propri lavoratori «che di punto in bianco - ha chiarito Attig - si sono visti recapitare dall'azienda delle incomprensibili e ingiustificate lettere in cui venivano paventate, a partire dal febbraio prossimo, riduzioni ed interruzioni di orario di lavoro a discapito, ovviamente, di paghe già non propriamente alte». La responsabile dell'Ugl ricorda quindi come, a maggio 2023, l'Autorità di Sistema Portuale abbia provveduto al passaggio di appalto con il Consorzio CMF subentrato ex art. 4 del CCNL Multiservizi al Consorzio Progeo per il servizio di pulizia degli edifici dell'Autorità Portuale. «Immediatamente dopo il passaggio di tutti i lavoratori - ha aggiunto Attig - il consorzio ha manifestato gravi criticità circa la non economicità dell'appalto, paventando finanche un esubero di personale rispetto il monte ore dello stesso in relazione ai servizi richiesti, nonostante tra giugno e settembre ben 5 unità siano andate in pensione alleggerendo di fatto il costo del personale e il monte ore dal consorzio considerato in esubero. Come organizzazione sindacale abbiamo tentato ogni forma di confronto sempre respedito al mittente dal consorzio CMF soprattutto quando abbiamo chiesto riscontri analitici dell'appalto. È del tutto evidente che non intendiamo sottostare alla politica di ricatto che l'azienda ha introdotto, come quella di ridurre il parametro orario ai lavoratori». Da qui la richiesta urgente di un incontro con il presidente dell'Adsp Pino Musolino, in qualità di committenza, per analizzare nel dettaglio la situazione. Abbiamo già fatto richiesta di un incontro per un intervento urgente al presidente dell'Autorità portuale Pino Musolino in qualità di Committenza per suffragare con gli uffici preposti quanto da noi scoperto.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Eolico offshore, territorio unanime: importante opportunità per Civitavecchia

**CIVITAVECCHIA** - «Con l'ok agli emendamenti al Dl energia sulla partecipazione al bando per la realizzazione delle piattaforme e infrastrutture connesse degli impianti per l'eolico off-shore galleggiante, si aprono nuove importanti ... Condividi **CIVITAVECCHIA** - «Con l'ok agli emendamenti al Dl energia sulla partecipazione al bando per la realizzazione delle piattaforme e infrastrutture connesse degli impianti per l'eolico off-shore galleggiante, si aprono nuove importanti opportunità per il porto di Civitavecchia». Lo ha evidenziato l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli. «Di fatto, grazie a questo emendamento, Civitavecchia che inizialmente non era coinvolta, si rimette in gioco per la partecipazione al bando per la realizzazione delle infrastrutture e dei cantieri di terra funzionali all'eolico offshore, tornando al centro della strategia nazionale di questo settore. Un'opportunità straordinaria per lo sviluppo dell'economia laziale che ha intrapreso in maniera convinta la strada della decarbonizzazione attraverso la transizione energetica e che permetterà di continuare a lavorare per costruire una proposta integrata di progetti concreti e fattibili, anche grazie lo sfruttamento dell'energia del vento, che può giocare un ruolo importante per la Regione Lazio». Soddisfatti del risultato raggiunto sono i parlamentari del territorio Mauro Rotelli (Fdi) e Alessandro Battilocchio (Fi). «Nello specifico, il primo dei due emendamenti approvati allarga a tutto il territorio nazionale la possibilità di individuare porti in cui poter realizzare le piattaforme galleggianti e le relative infrastrutture, pur riconoscendo che almeno due siti siano individuati nel Mezzogiorno - hanno spiegato i due deputati - il secondo emendamento, estende espressamente la possibilità di individuare nei porti, limitrofi alle aree in "phase out" dal carbone, la realizzazione delle infrastrutture per l'eolico come nel caso del porto di Civitavecchia. È fondamentale tutelare il polo industriale di Civitavecchia e la relativa ricaduta occupazionale - hanno concluso gli onorevoli Rotelli e Battilocchio - salvaguardando imprese e lavoratori in una prospettiva di riqualificazione dei siti, attraverso il recupero ambientale con le più innovative tecnologie nel settore delle fonti rinnovabili». «Un'ottima notizia per tutto il territorio - l'ha definita l'assessore alla Programmazione e Sviluppo economico del Pincio Francesco Serpa - in questo modo si rende realizzabile uno dei punti fondamentali inseriti nel Documento unico del territorio sottoposto nei mesi scorsi all'attenzione della Regione e del Governo; documento che vede proprio nell'eolico off-shore uno dei fondamentali volani per il rilancio del territorio, accompagnandolo nell'impegnativo percorso di phase out dal carbone. Andiamo avanti, quindi, su questa strada - ha concluso l'assessore - per uno sviluppo rispondente appieno a quelle che sono le potenzialità e le esigenze del nostro territorio». Per il presidente di Unindustria Cristiano



CIVITAVECCHIA - «Con l'ok agli emendamenti al Dl energia sulla partecipazione al bando per la realizzazione delle piattaforme e infrastrutture connesse degli impianti per l'eolico off-shore galleggiante, si aprono nuove importanti opportunità per il porto di Civitavecchia». Lo ha evidenziato l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli. «Di fatto, grazie a questo emendamento, Civitavecchia che inizialmente non era coinvolta, si rimette in gioco per la partecipazione al bando per la realizzazione delle infrastrutture e dei cantieri di terra funzionali all'eolico offshore, tornando al centro della strategia nazionale di questo settore. Un'opportunità straordinaria per lo sviluppo dell'economia laziale che ha intrapreso in maniera convinta la strada della decarbonizzazione attraverso la transizione energetica e che permetterà di continuare a lavorare per costruire una proposta integrata di progetti concreti e fattibili, anche grazie lo sfruttamento dell'energia del vento, che può giocare un ruolo importante per la Regione Lazio». Soddisfatti del risultato raggiunto sono i parlamentari del territorio Mauro Rotelli (Fdi) e Alessandro Battilocchio (Fi). «Nello specifico, il primo dei due emendamenti approvati allarga a tutto il territorio nazionale la possibilità di individuare porti in cui poter realizzare le piattaforme galleggianti e le relative infrastrutture, pur riconoscendo che almeno due siti siano individuati nel Mezzogiorno - hanno spiegato i due deputati - il secondo emendamento, estende espressamente la possibilità di individuare nei porti, limitrofi alle aree in "phase out" dal carbone, la realizzazione delle infrastrutture per l'eolico come nel caso del porto di Civitavecchia. È fondamentale tutelare il polo industriale di Civitavecchia e la

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

Dionisi «l'eolico offshore, accanto ad altri temi fondamentali come le nuove energie, l'economia circolare e la logistica - ha evidenziato - è uno dei pilastri del nostro piano strategico per lo sviluppo: un percorso che Unindustria sta sostenendo con grande determinazione. Esprimiamo quindi la nostra soddisfazione per l'approvazione di queste integrazioni al DI Energia, che ci permetteranno di continuare a progettare un percorso legato a questa nuova e importante tecnologia di produzione energetica a **Civitavecchia**, così come avevamo richiesto ed auspicato insieme alle altre parti sociali e alle istituzioni locali all'interno del documento unitario del territorio. Grazie ai Deputati Battilocchio e Rotelli per aver supportato questa importante richiesta. Aspettiamo ora la definitiva approvazione della legge di conversione, fiduciosi che il via libera arrivi quanto prima». Sul punto il deputato Battilocchio, primo firmatario dell'emendamento, ha quindi parlato di «che risponde alla volontà del territorio di perseguire un percorso di sviluppo dedicato all'energia eolica prodotta in mare. Con l'approvazione di questo emendamento da parte della Commissione Ambiente della Camera e che modifica l'art. 8, abbiamo inserito la possibilità per il **porto di Civitavecchia** di poter partecipare ai bandi che saranno pubblicati nei prossimi mesi dal Governo per lo sviluppo di una filiera nazionale dedicata all'eolico off-shore. Un ringraziamento particolare al Presidente della Commissione Ambiente, Mauro Rotelli, al relatore Francesco Battistoni e al collega D'Attis, che con me condivide l'impegno di portare avanti la voce di **Civitavecchia** e Brindisi, che tanto hanno dato in questi anni in termini di approvvigionamento energetico nazionale. Oggi altro passo davvero importante. Un' esigenza sollecitata, oltre che dalle organizzazioni imprenditoriali, anche dal documento unico sottoscritto nei mesi scorsi dalle istituzioni e dalle parti sociali del territorio. Oggi quindi recuperiamo un gap significativo che nella prima stesura del DI Energia aveva precluso la possibilità per **Civitavecchia**, nonostante il suo status di area coinvolta nel phase out del carbone, di poter accedere ai bandi. Proseguiamo così il percorso, iniziato nel 2022 con la creazione del tavolo di coordinamento sul phase out oggi operativo presso il Mimit, per dare ai nostri territori un supporto fondamentale per un nuovo sviluppo, che non si fa con gli annunci ma con atti concreti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Appalto pulizie in porto, Ugl alza la voce

CIVITAVECCHIA - «Per il Consorzio CMF i contratti non valgono». Tuona così il responsabile confederale e di categoria di Ugl Fabiana Attig spiegando come il sindacato non sia più disposto a tollerare il comportamento del consorzio che si è ... Condividi CIVITAVECCHIA - «Per il Consorzio CMF i contratti non valgono». Tuona così il responsabile confederale e di categoria di Ugl Fabiana Attig spiegando come il sindacato non sia più disposto a tollerare il comportamento del consorzio che si è aggiudicato l'appalto delle pulizie del porto di Civitavecchia. Atteggiamento giudicato quantomeno bizzarro verso i propri lavoratori «che di punto in bianco - ha chiarito Attig - si sono visti recapitare dall'azienda delle incomprensibili e ingiustificate lettere in cui venivano paventate, a partire dal febbraio prossimo, riduzioni ed interruzioni di orario di lavoro a discapito, ovviamente, di paghe già non propriamente alte». La responsabile dell'Ugl ricorda quindi come, a maggio 2023, l'**Autorità di Sistema Portuale** abbia provveduto al passaggio di appalto con il Consorzio CMF subentrato ex art. 4 del CCNL Multiservizi al Consorzio Progeo per il servizio di pulizia degli edifici dell'**Autorità Portuale**. «Immediatamente dopo il passaggio di tutti i lavoratori - ha aggiunto Attig - il consorzio ha manifestato gravi criticità circa la non economicità dell'appalto, paventando finanche un esubero di personale rispetto il monte ore dello stesso in relazione ai servizi richiesti, nonostante tra giugno e settembre ben 5 unità siano andate in pensione alleggerendo di fatto il costo del personale e il monte ore dal consorzio considerato in esubero. Come organizzazione sindacale abbiamo tentato ogni forma di confronto sempre respedito al mittente dal consorzio CMF soprattutto quando abbiamo chiesto riscontri analitici dell'appalto. È del tutto evidente che non intendiamo sottostare alla politica di ricatto che l'azienda ha introdotto, come quella di ridurre il parametro orario ai lavoratori». Da qui la richiesta urgente di un incontro con il presidente dell'Adsp Pino Musolino, in qualità di committenza, per analizzare nel dettaglio la situazione. Abbiamo già fatto richiesta di un incontro per un intervento urgente al presidente dell'**Autorità portuale** Pino Musolino in qualità di Committenza per suffragare con gli uffici preposti quanto da noi scoperto. «Attualmente il personale in forza a pieno parametro, come da contratto, non copre tutti i servizi contemplati nel suddetto appalto - ha evidenziato Attig - non soltanto, si riscontra la incongrua situazione in cui il 38,91% dell'importo dell'appalto copre il 69,89% del monte ore totale dello stesso. L'unica vera motivazione che possiamo intravedere è l'estrema massimizzazione dei profitti a discapito di lavoratori (molti anche in età avanzata) che devono essere spremuti nei periodi di picco e lasciati a casa con orario ridotto nei periodi di calma a danno delle già leggere buste paga». Condividi.



## Cronache Della Campania

### Napoli

#### Napoli, rimossi gli accampamenti abusivi da "Mappatella beach"

Ascolta: "Qualiano, insetti e attrezzature sporche: i carabinieri chiudono un panificio" Napoli . Questa mattina, grazie a un intervento coordinato tra l'**Autorità Portuale**, la Capitaneria di Porto e la Polizia Municipale, è stata ripulita la spiaggia libera napoletana, nota come " Mappatella beach ," situata alla Rotonda Diaz, dagli accampamenti abusivi che da tempo occupavano l'arenile. "Finalmente, grazie alle nostre continue pressioni, la spiaggia è stata liberata e restituita alla cittadinanza e ai turisti," dichiara il deputato Francesco Emilio Borrelli, insieme ai consiglieri di Europa Verde della Municipalità I, Lorenzo Pascucci e Gianni Caselli. "Le spiagge e i luoghi pubblici devono essere sorvegliati e tutelati, non possiamo permettere che vengano trasformati in accampamenti improvvisati e discariche. Ci aspettiamo, quindi, che dopo il Mappatella si intervenga anche nei porticati di Piazza del Plebiscito e a Piazza Cavour fino ai Colonnati della Galleria Principe di Napoli, che sono da troppo tempo diventati 'residenze' illecite di senzatetto, sbandati e tossicodipendenti. Tuttavia, è fondamentale sottolineare che queste operazioni non devono essere percepite né condotte come una sorta di caccia alle streghe. È essenziale restituire dignità e decoro a questi luoghi, offrendo al contempo nuove opportunità di vita a chi vive per strada attraverso l'implementazione di diverse strutture e servizi che possano garantire condizioni più umane, anche grazie all'intervento dei servizi sociali. Ringraziamo il Presidente dell'**Autorità Portuale** Annunziata per aver seguito personalmente l'intervento." LEGGI ANCHE.



## Napoli Village

Napoli

### Liberata la spiaggia della Rotonda Diaz dagli accampamenti abusivi

NAPOLI - Stamattina con un intervento coordinato tra l'**Autorità Portuale**, la Capitaneria di Porto e la Polizia Municipale è stata liberata la spiaggia libera napoletana, la cosiddetta "Mappatella beach", alla Rotonda Diaz, dagli accampamenti abusivi che da tempo erano stati allestiti sull'arenile. "Finalmente, dopo le nostre continue pressioni, la spiaggia è stata liberata e restituita alla cittadinanza e ai turisti"- dichiara il deputato Francesco Emilio Borrelli assieme ai consiglieri di Europa Verde della Municipalità I Lorenzo Pascucci e Gianni Caselli - "Le spiagge e i luoghi pubblici vanno sorvegliati e tutelati, non si può permettere che vengano trasformati in accampamenti di fortuna e discariche. Ci aspettiamo, quindi, che dopo il Mappatella si intervenga anche nei porticati di Piazza del Plebiscito e a Piazza Cavour fino ai Colonnati della Galleria Principe di Napoli, da troppo tempo 'residenze' illecite di senzatetto, sbandati e tossicodipendenti. Ovviamente queste operazioni non devono essere intese, né portate avanti, come una sorta di caccia alle streghe. Bisogna, al contempo, ridare dignità e decoro a quei luoghi e nuove opportunità di vita a chi vive per strada prevedendo diversi strutture e servizi che possano garantire condizioni più 'umane' anche grazie all'intervento dei servizi sociali. Ringraziamo il Presidente dell'**autorità Portuale** Annunziata per aver seguito personalmente l'intervento. "



# Agenparl

Bari

## IL COMUNE COMUNICA - presentato a Palazzo di Città il XXIV Campionato invernale vela d'altura "Città di Bari"

(AGENPARL) - mer 24 gennaio 2024 PRESENTATO IL XXIV CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA "CITTÀ DI BARI" È tutto pronto per la XXIV edizione del Campionato Invernale Vela d'Altura "Città di Bari". La manifestazione sportiva inizierà domenica 28 gennaio alle 10.30 (orario del segnale di avviso della prima prova) per concludersi domenica 10 marzo. Quattro le giornate di prova previste quest'anno, a cui se ne aggiunge una per l'eventuale "recupero" da farsi nel caso in cui una o più giornate di regata non si siano regolarmente svolte. A rendere possibile l'organizzazione del campionato anche questa volta la collaborazione tra i circoli velici che da ormai diversi anni mantengono viva la tradizione velica invernale del capoluogo pugliese. I protagonisti di tutta la macchina organizzativa per il 2024 sono il Circolo della Vela Bari, la Lega Navale Italiana di Bari, il Circolo Nautico Il Maestrale, il Circolo Nautico Bari e il CUS Bari, con il patrocinio del Comune di Bari - assessorato allo Sport e della Federazione Italiana Vela - VIII zona. Il "Città di Bari" sarà inoltre valido per la selezione al campionato Vela d'Altura dell'VIII zona FIV - Coppa dei Campioni 2024. A presentare la manifestazione questa mattina a Palazzo di Città l'assessore allo Sport Pietro Petruzzelli, il presidente del Coni Puglia Angelo Giliberto, il vicepresidente VIII Zona FIV Mario Cucciolla, il Capitano di Fregata della Capitaneria di Porto di Bari Cesare Mariano Spedicato, il direttore nautico del Circolo della Vela Bari Gigi Bergamasco, il presidente della Lega Navale Italiana Bari Fulvio Resta, il presidente del Circolo Nautico Bari Vito Laforgia, il vicepresidente del Circolo Nautico Il Maestrale Gaetano Soriano e Massimo Foglia, delegato del Cus Bari.



01/24/2024 14:37

(AGENPARL) - mer 24 gennaio 2024 PRESENTATO IL XXIV CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA "CITTÀ DI BARI" È tutto pronto per la XXIV edizione del Campionato Invernale Vela d'Altura "Città di Bari". La manifestazione sportiva inizierà domenica 28 gennaio alle 10.30 (orario del segnale di avviso della prima prova) per concludersi domenica 10 marzo. Quattro le giornate di prova previste quest'anno, a cui se ne aggiunge una per l'eventuale "recupero" da farsi nel caso in cui una o più giornate di regata non si siano regolarmente svolte. A rendere possibile l'organizzazione del campionato anche questa volta la collaborazione tra i circoli velici che da ormai diversi anni mantengono viva la tradizione velica invernale del capoluogo pugliese. I protagonisti di tutta la macchina organizzativa per il 2024 sono il Circolo della Vela Bari, la Lega Navale Italiana di Bari, il Circolo Nautico Il Maestrale, il Circolo Nautico Bari e il CUS Bari, con il patrocinio del Comune di Bari - assessorato allo Sport e della Federazione Italiana Vela - VIII zona. Il "Città di Bari" sarà inoltre valido per la selezione al campionato Vela d'Altura dell'VIII zona FIV - Coppa dei Campioni 2024. A presentare la manifestazione questa mattina a Palazzo di Città l'assessore allo Sport Pietro Petruzzelli, il presidente del Coni Puglia Angelo Giliberto, il vicepresidente VIII Zona FIV Mario Cucciolla, il Capitano di Fregata della Capitaneria di Porto di Bari Cesare Mariano Spedicato, il direttore nautico del Circolo della Vela Bari Gigi Bergamasco, il presidente della Lega Navale Italiana Bari Fulvio Resta, il presidente del Circolo Nautico Bari Vito Laforgia, il vicepresidente del Circolo Nautico Il Maestrale Gaetano Soriano e Massimo Foglia, delegato del Cus Bari.

## Il Nautilus

Bari

### PRESENTAZIONE XXIV CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA "CITTÀ DI BARI"

È tutto pronto per la XXIV edizione del Campionato Invernale Vela d'Altura "Città di Bari". La manifestazione sportiva inizierà domenica 28 gennaio alle 10.30 (orario del segnale di avviso della prima prova) per concludersi domenica 10 marzo. Quattro le giornate di prova previste quest'anno, a cui se ne aggiunge una per l'eventuale "recupero" da farsi nel caso in cui una o più giornate di regata non si siano regolarmente svolte. Ad rendere possibile l'organizzazione del campionato anche questa volta la collaborazione tra i circoli velici che da ormai diversi anni mantengono viva la tradizione velica invernale del capoluogo pugliese. I protagonisti di tutta la macchina organizzativa per il 2024 sono dunque il Circolo della Vela Bari, la Lega Navale Italiana di Bari, il Circolo Nautico Il Maestrale, il Circolo Nautico Bari e il CUS Bari, con il patrocinio del Comune di Bari - assessorato allo Sport e della Federazione Italiana Vela - VIII zona. Il "Città di Bari" sarà inoltre valido per la selezione al campionato Vela d'Altura dell'VIII zona FIV - Coppa dei Campioni 2024. Non è dunque un caso se tra i 16 equipaggi attualmente iscritti (11 per l'altura e 5 per la minialtura) ci siano campioni già affermati sul panorama della vela locale e nazionale ma anche tanti che di anno in anno continuano a crescere e a rinfoltire le schiere del mondo velico pugliese, arrivando anche da fuori regione per confrontarsi sui campi di regata di Bari. GLI ISCRITTI Per l'altura troviamo il GS 40 "Grace" di Nicola Turi (CV Bari); l'X-43sd "Euristica2" di Siro Casolo (CN Bari); il Grand Soleil 40 "Kairos" di Giulio Ranieri (Cus Bari); il Mantra 28 "Tuccia" di Luigi Romano (CN Pescara); il Solaris 44 "Ohana" di Angelo Volpe (Cus Bari); il Bavaria 35 Match "Biba" di Giacomo Scalera (Cus Bari); l'X-119 "Fra Diavolo" di Saverio Scannicchio (LNI Bari); "Morgana" il Sun Odyssey 42i di Paolo Barracano (LNI Bari); il Comet 36 Sport "Hydra" di Valerio Savino con al timone Salvatore Di Corato (CN Bari); "Verve Camer" il Comet 50 C.R. di Luigi Ancora con al timone Giuseppe Greco; e "AriaAmara" l'Elan 333 di Michele Diomeda (CN Bari). Nella flotta dei minialtura ci sono invece "Argentina" di Antonio Patimo (CN Bari); il J24 "L'Emilio Compagnia del mare" di Francesco Mastropiero (CV Molfetta); il J24 "Jebedee" di Gaetano Soriano (CN Il Maestrale); il Melges 24 "Folle Volo Pegasus" di Antonio Pastore con Joseph Pastore al timone; e il Surprise "Folle Volo Racing" di Giuseppina D'ambrosio. Il primo appuntamento per i 20 equipaggi attualmente iscritti è dunque venerdì 26 gennaio alle 19.30 alla Lega Navale Italiana sez. Bari per il briefing di inizio campionato durante cui saranno consegnate le istruzioni di regata a tutti i concorrenti. Le regate, invece, sono in programma il 28 gennaio, l'11 e il 25 febbraio e il 10 marzo, con possibilità di recupero



È tutto pronto per la XXIV edizione del Campionato Invernale Vela d'Altura "Città di Bari". La manifestazione sportiva inizierà domenica 28 gennaio alle 10.30 (orario del segnale di avviso della prima prova) per concludersi domenica 10 marzo. Quattro le giornate di prova previste quest'anno, a cui se ne aggiunge una per l'eventuale "recupero" da farsi nel caso in cui una o più giornate di regata non si siano regolarmente svolte. Ad rendere possibile l'organizzazione del campionato anche questa volta la collaborazione tra i circoli velici che da ormai diversi anni mantengono viva la tradizione velica invernale del capoluogo pugliese. I protagonisti di tutta la macchina organizzativa per il 2024 sono dunque il Circolo della Vela Bari, la Lega Navale Italiana di Bari, il Circolo Nautico Il Maestrale, il Circolo Nautico Bari e il CUS Bari, con il patrocinio del Comune di Bari - assessorato allo Sport e della Federazione Italiana Vela - VIII zona. Il "Città di Bari" sarà inoltre valido per la selezione al campionato Vela d'Altura dell'VIII zona FIV - Coppa dei Campioni 2024. Non è dunque un caso se tra i 16 equipaggi attualmente iscritti (11 per l'altura e 5 per la minialtura) ci siano campioni già affermati sul panorama della vela locale e nazionale ma anche tanti che di anno in anno continuano a crescere e a rinfoltire le schiere del mondo velico pugliese, arrivando anche da fuori regione per confrontarsi sui campi di regata di Bari. GLI ISCRITTI Per l'altura troviamo il GS 40 "Grace" di Nicola Turi (CV Bari); l'X-43sd "Euristica2" di Siro Casolo (CN Bari); il Grand Soleil 40 "Kairos" di Giulio Ranieri (Cus Bari); il Mantra 28 "Tuccia" di Luigi Romano (CN Pescara); il Solaris 44 "Ohana" di Angelo Volpe (Cus Bari); il Bavaria 35 Match "Biba" di Giacomo Scalera (Cus Bari); l'X-119 "Fra Diavolo" di Saverio Scannicchio (LNI Bari); "Morgana" il Sun Odyssey 42i di Paolo Barracano (LNI Bari); il Comet 36 Sport "Hydra" di Valerio Savino con al timone Salvatore Di Corato (CN Bari); "Verve Camer" il Comet 50 C.R. di Luigi

## Il Nautilus

### Bari

---

il 24 marzo, si disputeranno su percorsi con boe (fino a due prove per ogni giornata) o costieri (una sola prova per ogni giornata). Sono inoltre previsti, come di consueto, alcuni eventi tecnici e tematici di approfondimento aperti a tutti gli appassionati di vela oltre che naturalmente agli iscritti al campionato. I dettagli di questi incontri saranno resi noti nelle prossime settimane. Il campionato sarà valido con almeno quattro prove disputate. L'area di regata sarà indicata dal circolo organizzatore della singola regata con un apposito comunicato pubblicato sul sito del campionato. IL REGOLAMENTO Le regate sono aperte alle imbarcazioni a vela monoscafo di almeno 5,5mt lft (lunghezza fuori tutto, ndr.) con certificato ORC valido che saranno suddivise nelle classi Altura e Minialtura. Quelle di Altura saranno quindi raggruppate nelle categorie "Regata", "Crociera/Regata" e "Gran Crociera". Saranno proclamati vincitori del Campionato Invernale e premiati i primi classificati nelle classifiche finali delle diverse categorie, con almeno tre imbarcazioni iscritte; i primi classificati in overall altura; i primi classificati overall tra le imbarcazioni partecipanti in equipaggio ridotto a due componenti (X2), con almeno tre imbarcazioni iscritte; i vincitori delle diverse classi di monotipi con almeno tre imbarcazioni iscritte. Ulteriori premi potranno essere attribuiti dal Comitato Organizzatore del campionato. La XXIV edizione del Campionato Invernale Vela d'Altura "Città di Bari" è resa possibile anche grazie agli sponsor Intempra.com, Consorzio Produttori Vini di Manduria, Publitalia Sport & Gadget, MeetingroomBari e Dillo Acrylic Design. Sponsor tecnico: Obiettivo Mare. LE DICHIARAZIONI IN CONFERENZA STAMPA Pietro Petruzzelli, assessore allo Sport del Comune di Bari "Siamo felici di presentare anche quest'anno una regata storica alla quale partecipano tutti i circoli nautici della città. Il campionato di Vela d'altura è un appuntamento ormai consolidato, articolato in quattro giornate, tra cui una sul lungomare di Bari. Come amministrazione, sin dall'inizio del mandato, abbiamo investito sul rapporto tra la città e il mare lavorando sulle infrastrutture e riqualificando ogni tratto di lungomare, da Santo Spirito fino a Torre a Mare. Grazie al protagonismo attivo di tutte le federazioni nautiche della città siamo impegnati nel promuovere e valorizzare le discipline sportive che si praticano in mare perché chi vive il mare attraverso lo sport impara ad amarlo, apprezzarlo e, soprattutto, a difenderlo." A portare i saluti del direttore marittimo della Capitaneria di Porto di Bari Vincenzo Leone ci ha pensato Cesare Mariano Spedicato, Comandante di Fregata della Capitaneria di Porto di Bari che ha sottolineato come "l'amministrazione marittima si è messa a disposizione della città e dei sodalizi nautici fornendo il proprio contributo nella fase istruttoria finalizzata alla emanazione del provvedimento autorizzativo da parte del Comune di Bari, che è stata redatta l'ordinanza di Polizia Marittima per tutelare gli aspetti di sicurezza della navigazione che è in procinto di essere firmata e in cui è previsto l'utilizzo di un mezzo navale per i profili di sicurezza in mare di competenza". Angelo Giliberto, presidente del Coni Puglia "Faccio i complimenti all'amministrazione comunale che negli ultimi anni ha fatto quello che il Coni auspica da sempre, ovvero creare una sinergia fra le Federazioni Sportive. E avere qui i circoli nautici della città di Bari riuniti per

## Il Nautilus

### Bari

---

questa manifestazione è già una vittoria. Per noi questo è l'anno olimpico e bene fa l'amministrazione comunale a promuovere le attività del mare. Quest'anno nel trofeo estivo Coni siamo arrivati terzi, nel trofeo invernale invece siamo penalizzati dalle caratteristiche del nostro territorio ed è per questo che come Coni Puglia stiamo lavorando per creare le condizioni di vincere il Trofeo Estivo. Altra cosa su cui vorrei spingere in vista di Taranto 2026 anche per la creazione del Trofeo del Mare, cosa su cui sto già lavorando con Marche, Abruzzo, Liguria. Tornando al campionato invernale so che siete professionalmente validi e questo mi dà la certezza che sarà una bella manifestazione. Bravi bravi bravi, il Coni è con voi". Mario Cucciolla, vicepresidente VIII Zona FIV "Mi congratulo per come stanno andando le cose qui a Bari. In Puglia abbiamo 46 circoli affiliati, quest'anno prevediamo di arrivare a 50. Bari è un esempio estremamente interessante che cerchiamo di replicare anche altrove in Puglia. Per il campionato invernale a Bari arriveranno i campioni di vela d'altura degli ultimi anni. Questo campionato invernale consentirà inoltre l'accesso alla Coppa dei Campioni che è l'occasione di confronto tra i migliori velisti pugliesi ma anche nazionali che quest'anno tornano a Trani i primi di giugno. Ringraziamo il Comune di Bari per tutto quello che sta facendo per dare visibilità a questo sport". "Il Campionato Invernale è una manifestazione ormai storica che ci aiuta a promuovere le attività sul mare e per il mare oltre che il rispetto del mare e delle regole per la sicurezza. Nostro compito è fornire a tutti coloro che partecipano all'attività le basi per affrontare al meglio le regate. Quattro le giornate di prove con una in cui è prevista una costiera, più una giornata di recupero per dare ai partecipanti la possibilità di giocarsela fino in fondo nel caso in cui il cattivo tempo dovesse impedire di disputare una delle quattro in calendario. Quest'anno per una serie di motivi di ottimizzazione a terra mancheranno alcune barche che sono da sempre state dei pilastri della nostra vela d'altura. Ma d'altro canto ce ne sono di nuove che si iscrivono e questo è per noi un segnale importantissimo con nuovi tesserati che affrontano questa esperienza che va vissuta con il giusto bilanciamento tra la voglia di competere e la sicurezza in mare che in inverno è sempre più impegnativo. Un ringraziamento va anche agli sponsor che ci sostengono quest'anno e che ci consentono di offrire un "extra" ai partecipanti, e a tutta la squadra che ha lavorato per mesi dietro le quinte per organizzare la manifestazione" hanno spiegato i circoli organizzatori con Fulvio Resta, presidente della Lega Navale Italiana Bari, Vito Laforgia, presidente del Circolo Nautico Bari, Gaetano Soriano, vicepresidente del Circolo Nautico Il Maestrale, Gigi Bergamasco, direttore nautico del Circolo della Vela Bari e Massimo Foglia delegato del Cus Bari. Info: Facebook:.

## Puglia Live

Bari

### VELA: OGGI A BARI LA PRESENTAZIONE XXIV CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA "CITTÀ DI BARI". PRIMA REGATA IL 28 GENNAIO.

È tutto pronto per la XXIV edizione del Campionato Invernale Vela d'Altura "Città di Bari". La manifestazione sportiva inizierà domenica 28 gennaio alle 10.30 (orario del segnale di avviso della prima prova) per concludersi domenica 10 marzo. Quattro le giornate di prova previste quest'anno, a cui se ne aggiunge una per l'eventuale "recupero" da farsi nel caso in cui una o più giornate di regata non si siano regolarmente svolte. Ad rendere possibile l'organizzazione del campionato anche questa volta la collaborazione tra i circoli velici che da ormai diversi anni mantengono viva la tradizione velica invernale del capoluogo pugliese. I protagonisti di tutta la macchina organizzativa per il 2024 sono dunque il Circolo della Vela Bari, la Lega Navale Italiana di Bari, il Circolo Nautico Il Maestrale, il Circolo Nautico Bari e il CUS Bari, con il patrocinio del Comune di Bari - assessorato allo Sport e della Federazione Italiana Vela - VIII zona. Il "Città di Bari" sarà inoltre valido per la selezione al campionato Vela d'Altura dell'VIII zona FIV - Coppa dei Campioni 2024. Non è dunque un caso se tra i 16 equipaggi attualmente iscritti (11 per l'altura e 5 per la minialtura) ci siano campioni già affermati sul panorama della

vela locale e nazionale ma anche tanti che di anno in anno continuano a crescere e a rinfoltire le schiere del mondo velico pugliese, arrivando anche da fuori regione per confrontarsi sui campi di regata di Bari. GLI ISCRITTI Per l'altura troviamo il GS 40 "Grace" di Nicola Turi (CV Bari); l'X-43sd "Euristica2" di Siro Casolo (CN Bari); il Grand Soleil 40 "Kairos" di Giulio Ranieri (Cus Bari); il Mantra 28 "Tuccia" di Luigi Romano (CN Pescara); il Solaris 44 "Ohana" di Angelo Volpe (Cus Bari); il Bavaria 35 Match "Biba" di Giacomo Scalera (Cus Bari); l'X-119 "Fra Diavolo" di Saverio Scannicchio (LNI Bari); "Morgana" il Sun Odyssey 42i di Paolo Barracano (LNI Bari); il Comet 36 Sport "Hydra" di Valerio Savino con al timone Salvatore Di Corato (CN Bari); "Verve Camer" il Comet 50 C.R. di Luigi Ancora con al timone Giuseppe Greco; e "AriaAmara" l'Elan 333 di Michele Diomeda (CN Bari). Nella flotta dei minialtura ci sono invece "Argentina" di Antonio Patimo (CN Bari); il J24 "L'Emilio Compagnia del mare" di Francesco Mastropiero (CV Molfetta) il J24 "Jebedee" di Gaetano Soriano (CN Il Maestrale) il Melges 24 "Folle Volo Pegasus" di Antonio Pastore con Joseph Pastore al timone; e il Surprise "Folle Volo Racing" di Giuseppina D'ambrosio. Il primo appuntamento per i 20 equipaggi attualmente iscritti è dunque venerdì 26 gennaio alle 19.30 alla Lega Navale Italiana sez. Bari per il briefing di inizio campionato durante cui saranno consegnate le istruzioni di regata a tutti i concorrenti. Le regate, invece, sono in programma il 28 gennaio, l'11 e il 25 febbraio e il 10 marzo, con possibilità



È tutto pronto per la XXIV edizione del Campionato Invernale Vela d'Altura "Città di Bari". La manifestazione sportiva inizierà domenica 28 gennaio alle 10.30 (orario del segnale di avviso della prima prova) per concludersi domenica 10 marzo. Quattro le giornate di prova previste quest'anno, a cui se ne aggiunge una per l'eventuale "recupero" da farsi nel caso in cui una o più giornate di regata non si siano regolarmente svolte. Ad rendere possibile l'organizzazione del campionato anche questa volta la collaborazione tra i circoli velici che da ormai diversi anni mantengono viva la tradizione velica invernale del capoluogo pugliese. I protagonisti di tutta la macchina organizzativa per il 2024 sono dunque il Circolo della Vela Bari, la Lega Navale Italiana di Bari, il Circolo Nautico Il Maestrale, il Circolo Nautico Bari e il CUS Bari, con il patrocinio del Comune di Bari - assessorato allo Sport e della Federazione Italiana Vela - VIII zona. Il "Città di Bari" sarà inoltre valido per la selezione al campionato Vela d'Altura dell'VIII zona FIV - Coppa dei Campioni 2024. Non è dunque un caso se tra i 16 equipaggi attualmente iscritti (11 per l'altura e 5 per la minialtura) ci siano campioni già affermati sul panorama della vela locale e nazionale ma anche tanti che di anno in anno continuano a crescere e a rinfoltire le schiere del mondo velico pugliese, arrivando anche da fuori regione per confrontarsi sui campi di regata di Bari. GLI ISCRITTI Per l'altura troviamo il GS 40 "Grace" di Nicola Turi (CV Bari); l'X-43sd "Euristica2" di Siro Casolo (CN Bari); il Grand Soleil 40 "Kairos" di Giulio Ranieri (Cus Bari); il Mantra 28 "Tuccia" di Luigi Romano (CN Pescara); il Solaris 44 "Ohana" di Angelo Volpe (Cus Bari); il Bavaria 35 Match "Biba" di Giacomo Scalera (Cus Bari); l'X-119 "Fra Diavolo" di Saverio Scannicchio (LNI Bari); "Morgana" il Sun Odyssey 42i di Paolo Barracano (LNI Bari); il Comet 36 Sport "Hydra" di Valerio Savino con al timone Salvatore Di Corato (CN Bari); "Verve Camer" il Comet 50 C.R. di Luigi Ancora con al timone Giuseppe Greco; e "AriaAmara" l'Elan 333 di Michele Diomeda (CN Bari). Nella flotta dei minialtura ci sono invece "Argentina" di Antonio Patimo (CN Bari); il J24 "L'Emilio Compagnia del mare" di Francesco Mastropiero (CV Molfetta) il J24 "Jebedee" di Gaetano Soriano (CN Il Maestrale) il Melges 24 "Folle Volo Pegasus" di Antonio Pastore con Joseph Pastore al timone; e il Surprise "Folle Volo Racing" di Giuseppina D'ambrosio. Il primo appuntamento per i 20 equipaggi attualmente iscritti è dunque venerdì 26 gennaio alle 19.30 alla Lega Navale Italiana sez. Bari per il briefing di inizio campionato durante cui saranno consegnate le istruzioni di regata a tutti i concorrenti. Le regate, invece, sono in programma il 28 gennaio, l'11 e il 25 febbraio e il 10 marzo, con possibilità

## Puglia Live

### Bari

---

di recupero il 24 marzo, si disputeranno su percorsi con boe (fino a due prove per ogni giornata) o costieri (una sola prova per ogni giornata). Sono inoltre previsti, come di consueto, alcuni eventi tecnici e tematici di approfondimento aperti a tutti gli appassionati di vela oltre che naturalmente agli iscritti al campionato. I dettagli di questi incontri saranno resi noti nelle prossime settimane. Il campionato sarà valido con almeno quattro prove disputate. L'area di regata sarà indicata dal circolo organizzatore della singola regata con un apposito comunicato pubblicato sul sito del campionato.

**IL REGOLAMENTO** Le regate sono aperte alle imbarcazioni a vela monoscafo di almeno 5,5mt lft (lunghezza fuori tutto, ndr.) con certificato ORC valido che saranno suddivise nelle classi Altura e Minialtura. Quelle di Altura saranno quindi raggruppate nelle categorie "Regata", "Crociera/Regata" e "Gran Crociera". Saranno proclamati vincitori del Campionato Invernale e premiati i primi classificati nelle classifiche finali delle diverse categorie, con almeno tre imbarcazioni iscritte; i primi classificati in overall altura; i primi classificati overall tra le imbarcazioni partecipanti in equipaggio ridotto a due componenti (X2), con almeno tre imbarcazioni iscritte; i vincitori delle diverse classi di monotipi con almeno tre imbarcazioni iscritte. Ulteriori premi potranno essere attribuiti dal Comitato Organizzatore del campionato. La XXIV edizione del Campionato Invernale Vela d'Altura "Città di Bari" è resa possibile anche grazie agli sponsor Intempra.com, Consorzio Produttori Vini di Manduria, Publitalia Sport & Gadget, MeetingroomBari e Dillo Acrylic Design. Sponsor tecnico: Obiettivo Mare.

**LE DICHIARAZIONI IN CONFERENZA STAMPA** Pietro Petruzzelli, assessore allo Sport del Comune di Bari "Siamo felici di presentare anche quest'anno una regata storica alla quale partecipano tutti i circoli nautici della città. Il campionato di Vela d'altura è un appuntamento ormai consolidato, articolato in quattro giornate, tra cui una sul lungomare di Bari. Come amministrazione, sin dall'inizio del mandato, abbiamo investito sul rapporto tra la città e il mare lavorando sulle infrastrutture e riqualificando ogni tratto di lungomare, da Santo Spirito fino a Torre a Mare. Grazie al protagonismo attivo di tutte le federazioni nautiche della città siamo impegnati nel promuovere e valorizzare le discipline sportive che si praticano in mare perché chi vive il mare attraverso lo sport impara ad amarlo, apprezzarlo e, soprattutto, a difenderlo." A portare i saluti del direttore marittimo della Capitaneria di Porto di Bari Vincenzo Leone ci ha pensato Cesare Mariano Spedicato, Comandante di Fregata della Capitaneria di Porto di Bari che ha sottolineato come "l'amministrazione marittima si è messa a disposizione della città e dei sodalizi nautici fornendo il proprio contributo nella fase istruttoria finalizzata alla emanazione del provvedimento autorizzativo da parte del Comune di Bari, che è stata redatta l'ordinanza di Polizia Marittima per tutelare gli aspetti di sicurezza della navigazione che è in procinto di essere firmata e in cui è previsto l'utilizzo di un mezzo navale per i profili di sicurezza in mare di competenza". Angelo Giliberto, presidente del Coni Puglia "Faccio i complimenti all'amministrazione comunale che negli ultimi anni ha fatto quello che il Coni auspica da sempre, ovvero creare una sinergia fra le Federazioni Sportive. E avere qui i

## Puglia Live

### Bari

---

circoli nautici della città di Bari riuniti per questa manifestazione è già una vittoria. Per noi questo è l'anno olimpico e bene fa l'amministrazione comunale a promuovere le attività del mare. Quest'anno nel trofeo estivo Coni siamo arrivati terzi, nel trofeo invernale invece siamo penalizzati dalle caratteristiche del nostro territorio ed è per questo che come Coni Puglia stiamo lavorando per creare le condizioni di vincere il Trofeo Estivo. Altra cosa su cui vorrei spingere in vista di Taranto 2026 anche per la creazione del Trofeo del Mare, cosa su cui sto già lavorando con Marche, Abruzzo, Liguria. Tornando al campionato invernale so che siete professionalmente validi e questo mi dà la certezza che sarà una bella manifestazione. Bravi bravi bravi, il Coni è con voi". Mario Cucciolla, vicepresidente VIII Zona FIV "Mi congratulo per come stanno andando le cose qui a Bari. In Puglia abbiamo 46 circoli affiliati, quest'anno prevediamo di arrivare a 50. Bari è un esempio estremamente interessante che cerchiamo di replicare anche altrove in Puglia. Per il campionato invernale a Bari arriveranno i campioni di vela d'altura degli ultimi anni. Questo campionato invernale consentirà inoltre l'accesso alla Coppa dei Campioni che è l'occasione di confronto tra i migliori velisti pugliesi ma anche nazionali che quest'anno tornano a Trani i primi di giugno. Ringraziamo il Comune di Bari per tutto quello che sta facendo per dare visibilità a questo sport". "Il Campionato Invernale è una manifestazione ormai storica che ci aiuta a promuovere le attività sul mare e per il mare oltre che il rispetto del mare e delle regole per la sicurezza. Nostro compito è fornire a tutti coloro che partecipano all'attività le basi per affrontare al meglio le regate. Quattro le giornate di prove con una in cui è prevista una costiera, più una giornata di recupero per dare ai partecipanti la possibilità di giocarsela fino in fondo nel caso in cui il cattivo tempo dovesse impedire di disputare una delle quattro in calendario. Quest'anno per una serie di motivi di ottimizzazione a terra mancheranno alcune barche che sono da sempre state dei pilastri della nostra vela d'altura. Ma d'altro canto ce ne sono di nuove che si iscrivono e questo è per noi un segnale importantissimo con nuovi tesserati che affrontano questa esperienza che va vissuta con il giusto bilanciamento tra la voglia di competere e la sicurezza in mare che in inverno è sempre più impegnativo. Un ringraziamento va anche agli sponsor che ci sostengono quest'anno e che ci consentono di offrire un "extra" ai partecipanti, e a tutta la squadra che ha lavorato per mesi dietro le quinte per organizzare la manifestazione" hanno spiegato i circoli organizzatori con Fulvio Resta, presidente della Lega Navale Italiana Bari, Vito Laforgia, presidente del Circolo Nautico Bari, Gaetano Soriano, vicepresidente del Circolo Nautico Il Maestrale, Gigi Bergamasco, direttore nautico del Circolo della Vela Bari e Massimo Foglia delegato del Cus Bari. Info: Facebook: <https://www.facebook.com/campionatoinvernalealturabari>.

## Brindisi Report

Brindisi

### Nuove piste e potenziamento dei servizi: ecco come crescerà l'aeroporto del Salento

Il presidente e il direttore generale di Aeroporti di Puglia hanno incontrato i sindaci del Brindisino per illustrare il piano strategico 2024/26. Progetti per un totale di 50 milioni di euro Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Si va dall'ampliamento (già ultimato) della pista principale alla realizzazione di nuovi gates, passando per il potenziamento della Security e una tensostruttura per i passeggeri extra Schengen. Ammonta a un totale di 50 milioni di euro il piano di investimenti che entro il 2027 dovrebbe garantire un potenziamento dell'Aeroporto del Salento. I numerosi progetti in cantiere sono stati illustrati oggi pomeriggio (mercoledì 24 gennaio) presso il salone di rappresentanza della Provincia di Brindisi, dal presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Maria Vasile, e dal direttore generale dell'ente, Marco Catamerò. Il piano strategico è stato presentato ai sindaci del Brindisino, in presenza anche del presidente della Provincia, Toni Matarrelli, e del presidente di Federalberghi Brindisi, promotore dell'incontro, Pierangelo Argentieri. Assente il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, che nella giornata di ieri aveva già accolto il presidente Vasile. Aeroporto in crescita Stando ai dati forniti dal direttore generale Catamerò, l'aeroporto di Brindisi, nel segmento dei 3-5 milioni di passeggeri annui, ha fatto registrare un incremento del 4 per cento. Si tratta della miglior performance fra tutti gli aeroporti europei di quel segmento. Per il 2025 è stata pianificata una crescita intorno al 3 per cento, salvo imprevisti di natura geopolitica. I rappresentanti del territorio 1 La riqualificazione della pista Una serie di interventi in materia di security dovranno essere completati in tempi celeri, in vista del G7 in programma il prossimo giugno a Borgo Egnazia. Per il mese di febbraio è prevista l'inaugurazione della "nuova" pista principale, portata a una lunghezza di circa 3 chilometri. "Questo - dichiara Catamerò - consente di far atterrare gli aerei in qualsiasi condizione di vento". Oltre alla pista, sono stati riqualificati anche due sentieri di avvicinamento, portati fino a 720 metri. Anche la pista secondaria è oggetto di restyling, con la programmazione di un ulteriore piazzale di 9mila metri quadri dotato di impianti di nuova generazione che consentiranno di aumentare la sicurezza aeroportuale. Questi interventi "storici" hanno "fatto fare la pace - spiega il dg di Adp - fra porto e aeroporto, perché ora nel porto medio potranno attraccare navi fino ad un'altezza di 48 metri, senza interferire con gli atterraggi". Le opere in programma Entro i prossimi tre anni sono previsti: nuovi parcheggi per aeromobili da 17mila metri quadri; un nuovo impianto di depurazione; una nuova cabina di alimentazione degli apparati elettrici del terminal; un ampliamento dell'area extra Schengen, con una tensostruttura che renderà operativi i gates per il passaporto digitale; un incremento dei parcheggi per le auto, con l'idea di



Il presidente e il direttore generale di Aeroporti di Puglia hanno incontrato i sindaci del Brindisino per illustrare il piano strategico 2024/26. Progetti per un totale di 50 milioni di euro Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Si va dall'ampliamento (già ultimato) della pista principale alla realizzazione di nuovi gates, passando per il potenziamento della Security e una tensostruttura per i passeggeri extra Schengen. Ammonta a un totale di 50 milioni di euro il piano di investimenti che entro il 2027 dovrebbe garantire un potenziamento dell'Aeroporto del Salento. I numerosi progetti in cantiere sono stati illustrati oggi pomeriggio (mercoledì 24 gennaio) presso il salone di rappresentanza della Provincia di Brindisi, dal presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Maria Vasile, e dal direttore generale dell'ente, Marco Catamerò. Il piano strategico è stato presentato ai sindaci del Brindisino, in presenza anche del presidente della Provincia, Toni Matarrelli, e del presidente di Federalberghi Brindisi, promotore dell'incontro, Pierangelo Argentieri. Assente il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, che nella giornata di ieri aveva già accolto il presidente Vasile. Aeroporto in crescita Stando ai dati forniti dal direttore generale Catamerò, l'aeroporto di Brindisi, nel segmento dei 3-5 milioni di passeggeri annui, ha fatto registrare un incremento del 4 per cento. Si tratta della miglior performance fra tutti gli aeroporti europei di quel segmento. Per il 2025 è stata pianificata una crescita intorno al 3 per cento, salvo imprevisti di natura geopolitica. I rappresentanti del territorio 1 La riqualificazione della pista Una serie di interventi in materia di security dovranno essere completati in tempi celeri, in vista del G7 in programma il prossimo

## Brindisi Report

### Brindisi

---

realizzare un'area di sosta prima di accedere al sedime aeroportuale; un ampliamento dell'area controllo e smistamento dei bagagli. Catamerò annuncia anche che è stato avviato un confronto con l'Onu per acquisire il cosiddetto raccordo "Hotel", che consentirebbe di avere ulteriore spazio per quattro aeromobili 737. I rappresentanti del territorio 2 Matarrelli: "Dovremi essere all'altezza del G7" "C'è la volontà - dichiara Toni Matarrelli - di collaborare e contribuire a questo percorso di crescita, nell'anno in cui in provincia di Brindisi si terrà il G7. Dobbiamo mostrare di essere all'altezza di questo riconoscimento attribuito al territorio. Anche Federalberghi svolge una funzione importante di pungolo. Loro comprendono bene quanto lo sviluppo dell'aeroporto sia centrale per il futuro della Puglia e del Salento". Il presidente dei Federalberghi, Pierangelo Argentieri, rimarca come gli aeroporti pugliesi siano un "punto di orgoglio" per la regione. "Sono la testimonianza - afferma l'imprenditore - di un percorso che 20 anni fa ci ha visto accogliere con tanto entusiasmo il primo volo diretto Bari - Londra. Una destinazione con un volo diretto diventa infatti una grande opportunità per le imprese per allacciare rapporti commerciali. Ce ne siamo accorti quando i primi inglesi hanno investito in Valle d'Itria, fino a interessare tutto il nostro territorio". E l'obiettivo ora è quello di "dimostrare di poter vivere di turismo per 12 mesi l'anno". Vasile: "Sfruttare le elisuperfici per i voli del futuro" Antonio Vasile ricorda che "la Puglia è l'unica rete aeroportuale italiana: un modello che a breve sarà adottato da tutti gli altri aeroporti". "Ogni singolo aeroporto - spiega - viene toccato da un fattore che riguarda la propria provincia con un consulente internazionale che ha stimato la nostra rete come un modello da seguire a livello nazionale e internazionale, data la peculiarità che avrà l'aeroporto di Grottaglie". Per quanto riguarda l'aeroporto di Brindisi, Adp si è avvalsa della consulenza di una cittadina pugliese che gestisce l'aeroporto di Boston, Luana Burdi, per risolvere le interferenze con le attività portuali. Ora l'obiettivo è di costruire "una rete di secondo livello - afferma il presidente di Adp - sfruttando le elisuperfici per eli soccorso per far atterrare i mezzi del futuro, ma già in fase di certificazione a livello nazionale, per il trasporto di persone, merci e farmaci". Si tratta in sostanza di droni con un'autonomia di circa 100 chilometri che potrebbero essere testati anche presso l'aeroporto di Grottaglie, candidato a ospitare una base per i voli suborbitali. "Uno dei temi del G7 rimarca Vasile - potrà essere quello della base spaziale pugliese". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).

## Agenparl

Taranto

### agenzia regionale 61.24 a Taranto ok ai lavori per cantieri yacht Ferretti in ex Belleli

(AGENPARL) - mer 24 gennaio 2024 \*EMILIANO: A **TARANTO** OK AI LAVORI DI BONIFICA PER INSEDIARE I CANTIERI DI MAXI YACHT "FERRETTI" NELL'AREA EX BELLELI\* "A **Taranto** arriverà una nuova opportunità industriale per lo sviluppo del territorio: ieri è stato pubblicato il bando di gara per i lavori di bonifica e infrastrutturazione primaria dell'area "Yard Belleli". In quella parte del **porto** si insedierà la "Ferretti Spa", industria di costruzione di maxi yacht e imbarcazioni di lusso, che curerà i lavori di reindustrializzazione". Lo conferma il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano appresa la notizia della pubblicazione del bando da parte del soggetto attuatore Sogesid, che ha svolto con efficacia il proprio lavoro. "Il risultato arriva dopo un lungo lavoro istruttorio curato dagli uffici regionali e dall'Autorità di sistema portuale - spiega Emiliano - iniziato nel 2020 con il tavolo istituzionale permanente per l'area di **Taranto** che propose di inserire nel Contratto istituzionale di sviluppo di nuovi interventi, tra i quali proprio la "Bonifica e reindustrializzazione dell'area ex "Yard Belleli", a vocazione cantieristica: lì infatti venivano già costruite piattaforme offshore". La "Ferretti spa" ha quindi presentato domanda, con la quale ha chiesto la concessione demaniale marittima per la realizzazione di stampi, la costruzione di scafi, coperte e sovrastrutture in materiale composito e la realizzazione di un centro di ricerca e sviluppo. Alla fine del 2022 è stata completata la sottoscrizione dell'accordo con il Ministero dell'Ambiente e lo stesso Ministero lo scorso 7 agosto 2023 ha sottoscritto il decreto di approvazione, dopo la chiusura della Conferenza dei servizi per il progetto integrato. Il termine dei lavori è previsto dopo 21 mesi dall'aggiudicazione della gara. "Oggi un'industria leader a livello mondiale in produzioni ad alto valore aggiunto - conclude Emiliano - potrà insediarsi in quella che è l'area di più grave crisi industriale d'Italia, cominciando a porre le basi per un'alternativa alla produzione siderurgica che finora ha compromesso salute, ambiente e lo sviluppo del **porto** di **Taranto**".



## Il Nautilus

### Taranto

## Il porto di Taranto pronto alla nuova stagione crocieristica

È ufficiale il calendario della stagione crocieristica 2024 nello scalo ionico, che prevede 45 scali, a partire dal 17 aprile fino al 09 Ottobre. Sarà la compagnia Luxury Azamara Cruises a dare il via alla stagione il 17 aprile con il maiden call della maestosa Azamara Pursuit. Le cruise lines che quest'anno hanno scelto lo scalo ionico, un mix internazionale che comprende la conferma delle compagnie Costa, Marella Cruises, TUI Cruises - Mein Schiff, Noble Caledonia, P&O Cruises, nonché le novità come Azamara, Oceania Cruises, SeaDream Yacht Club e The Ritz-Carlton Yacht Collection appartenenti alla fascia lusso del mercato statunitense. Con le sue 16 toccate sarà la Costa Fascinosa a fare tappa a **Taranto** tutte le domeniche, a partire dal 09 giugno fino al 22 settembre e anche quest'anno lo scalo ionico offrirà la possibilità ai passeggeri nazionali e internazionali di Costa Crociere di effettuare imbarco e sbarco grazie all'operatività della società **Taranto Cruise Port**, parte del network internazionale Global Ports Holding. Gli scali crocieristici costituiscono un'importante occasione per mettere in vetrina l'offerta turistica e culturale della città di **Taranto** e di numerose altre destinazioni del territorio pugliese e lucano nonché di valorizzare l'offerta di servizi del **porto di Taranto** anche per il traffico passeggeri. Il calendario degli approdi crocieristici 2024 nel **porto di Taranto** <https://bit.ly/3Of8v9q>.



## Puglia Live

### Taranto

## Domenica 28 gennaio l'assemblea pubblica di Casartigiani Taranto

I lavori inizieranno alle 15.30 presso il relais Histò: due le sessioni in programma TARANTO - Una riflessione sulle problematiche del presente per affrontare con consapevolezza le sfide del futuro. Orientare la comunità verso prospettive, alternative e strategie economiche differenti e che non dipendono unicamente dalla grande industria. È questa la finalità dell'assemblea pubblica di Casartigiani Taranto, che si terrà domenica 28 gennaio al Relais Histò, in Via Santandrea - Circummarpiccolo Taranto. Il dibattito sarà moderato dal giornalista di Antenna Sud Leo Spalluto e si dividerà in due sezioni, in cui si alterneranno diversi interlocutori del panorama politico, del lavoro, del sindacato, dell'artigianato. L'inizio dei lavori è previsto alle 15.30: l'incontro si concluderà con la premiazione "Identità Artigiane". Nello specifico, dopo il welcome coffee, nella prima sessione "Futuro economico della provincia ionica" interverranno il direttore di Casartigiani Nazionale Pierpaolo De Angelis, il responsabile di Casartigiani Autotrasporto Paolo Melfa, il coordinatore regionale di Casartigiani Puglia Stefano Castronuovo, la direttrice di Casartigiani Taranto Rosita Giaracuni e i presidenti delle categorie.

Seguiranno gli interventi del Senatore Mario Turco, degli onorevoli Dario Iaia, Patty L'Abbate, Giovanni Maiorano, del consigliere del Presidente della Regione Puglia Cosimo Borraccino, dei consiglieri regionali Massimiliano Di Cuia, Vincenzo Di Gregorio, Renato Perrini, Massimiliano Stellato e del presidente della Provincia e sindaco di Taranto Rinaldo Melucci. Parteciperanno anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, imprenditoriali e datoriali: saranno presenti il Segretario Generale dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio Roberto Settembrini, il Segretario Generale CGIL Taranto Giovanni D'Arcangelo, Antonio Stasi per la Segreteria UIL e il Presidente di Confcommercio Taranto Leonardo Giangrande. Durante il secondo dibattito, dedicato a "Il futuro del settore tra rischi, tutele e riforme del lavoro", interverranno il coordinatore dell'EBAP Stefano Maggipinto, il coordinatore OPRA Puglia Cosimo Leone, il dirigente della sezione artigianato della Regione Puglia Francesca Zampano, il commercialista Marco Zappatore e il consulente Domenico Ricci. La giornata si chiuderà con l'assegnazione dei riconoscimenti alle aziende e alle start up associate, che finora si sono distinte negli anni e nel Tarantino per innovazione, professionalità, longevità e originalità. Queste le parole di Castronuovo sulla finalità dell'assemblea: «Il nostro unico obiettivo è sempre stato anteporre la tutela e la difesa dei nostri lavoratori, così come denunciare le criticità ogni qual volta fosse stato necessario. E ora, più che mai, in questo particolare momento di crisi, le imprese hanno bisogno di risposte e di maggiore vicinanza delle istituzioni. Con la vertenza Taranto è in ballo il futuro e la sopravvivenza, non solo di un determinato comparto, ma dell'intera città. Noi ci siamo e stiamo lavorando su tutti i livelli istituzionali, dal provinciale fino al nazionale,



I lavori inizieranno alle 15.30 presso il relais Histò: due le sessioni in programma TARANTO - Una riflessione sulle problematiche del presente per affrontare con consapevolezza le sfide del futuro. Orientare la comunità verso prospettive, alternative e strategie economiche differenti e che non dipendono unicamente dalla grande industria. È questa la finalità dell'assemblea pubblica di Casartigiani Taranto, che si terrà domenica 28 gennaio al Relais Histò, in Via Santandrea - Circummarpiccolo Taranto. Il dibattito sarà moderato dal giornalista di Antenna Sud Leo Spalluto e si dividerà in due sezioni, in cui si alterneranno diversi interlocutori del panorama politico, del lavoro, del sindacato, dell'artigianato. L'inizio dei lavori è previsto alle 15.30: l'incontro si concluderà con la premiazione "Identità Artigiane". Nello specifico, dopo il welcome coffee, nella prima sessione "Futuro economico della provincia ionica" interverranno il direttore di Casartigiani Nazionale Pierpaolo De Angelis, il responsabile di Casartigiani Autotrasporto Paolo Melfa, il coordinatore regionale di Casartigiani Puglia Stefano Castronuovo, la direttrice di Casartigiani Taranto Rosita Giaracuni e i presidenti delle categorie. Seguiranno gli interventi del Senatore Mario Turco, degli onorevoli Dario Iaia, Patty L'Abbate, Giovanni Maiorano, del consigliere del Presidente della Regione Puglia Cosimo Borraccino, dei consiglieri regionali Massimiliano Di Cuia, Vincenzo Di Gregorio, Renato Perrini, Massimiliano Stellato e del presidente della Provincia e sindaco di Taranto Rinaldo Melucci. Parteciperanno anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, imprenditoriali e datoriali: saranno presenti il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Roberto Settembrini, il Segretario Generale CGIL Taranto Giovanni D'Arcangelo, Antonio Stasi per la Segreteria UIL e il Presidente di Confcommercio Taranto Leonardo Giangrande. Durante il secondo dibattito, dedicato a "Il futuro del settore tra rischi, tutele e riforme del lavoro", interverranno il coordinatore dell'EBAP Stefano Maggipinto, il coordinatore OPRA Puglia Cosimo Leone, il dirigente della sezione artigianato della Regione Puglia Francesca Zampano, il commercialista Marco Zappatore e il consulente Domenico Ricci. La giornata si chiuderà con l'assegnazione dei riconoscimenti alle aziende e alle start up associate, che finora si sono distinte negli anni e nel Tarantino per innovazione, professionalità, longevità e originalità. Queste le parole di Castronuovo sulla finalità dell'assemblea: «Il nostro unico obiettivo è sempre stato anteporre la tutela e la difesa dei nostri lavoratori, così come denunciare le criticità ogni qual volta fosse stato necessario. E ora, più che mai, in questo particolare momento di crisi, le imprese hanno bisogno di risposte e di maggiore vicinanza delle istituzioni. Con la vertenza Taranto è in ballo il futuro e la sopravvivenza, non solo di un determinato comparto, ma dell'intera città. Noi ci siamo e stiamo lavorando su tutti i livelli istituzionali, dal provinciale fino al nazionale,

## Puglia Live

Taranto

---

affinché il territorio possa sviluppare tutte le sue vocazioni e dipendendo sempre e solo unicamente da sé stesso». La cittadinanza è invitata a partecipare.

## Puglia Live

Taranto

### EMILIANO: A TARANTO OK AI LAVORI DI BONIFICA PER INSEDIARE I CANTIERI DI MAXI YACHT "FERRETTI" NELL'AREA EX BELLELI

"A **Taranto** arriverà una nuova opportunità industriale per lo sviluppo del territorio: ieri è stato pubblicato il bando di gara per i lavori di bonifica e infrastrutturazione primaria dell'area "Yard Belleli". In quella parte del **porto** si insedierà la "Ferretti Spa", industria di costruzione di maxi yacht e imbarcazioni di lusso, che curerà i lavori di reindustrializzazione". Lo conferma il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano appresa la notizia della pubblicazione del bando da parte del soggetto attuatore Sogesid, che ha svolto con efficacia il proprio lavoro. "Il risultato arriva dopo un lungo lavoro istruttorio curato dagli uffici regionali e dall'Autorità di sistema portuale - spiega Emiliano - iniziato nel 2020 con il tavolo istituzionale permanente per l'area di **Taranto** che propose di inserire nel Contratto istituzionale di sviluppo di nuovi interventi, tra i quali proprio la "Bonifica e reindustrializzazione dell'area ex "Yard Belleli", a vocazione cantieristica: lì infatti venivano già costruite piattaforme offshore". La "Ferretti spa" ha quindi presentato domanda, con la quale ha chiesto la concessione demaniale marittima per la realizzazione di stampi, la costruzione di scafi, coperte e sovrastrutture in materiale composito e la realizzazione di un centro di ricerca e sviluppo. Alla fine del 2022 è stata completata la sottoscrizione dell'accordo con il Ministero dell'Ambiente e lo stesso Ministero lo scorso 7 agosto 2023 ha sottoscritto il decreto di approvazione, dopo la chiusura della Conferenza dei servizi per il progetto integrato. Il termine dei lavori è previsto dopo 21 mesi dall'aggiudicazione della gara. "Oggi un'industria leader a livello mondiale in produzioni ad alto valore aggiunto - conclude Emiliano - potrà insediarsi in quella che è l'area di più grave crisi industriale d'Italia, cominciando a porre le basi per un'alternativa alla produzione siderurgica che finora ha compromesso salute, ambiente e lo sviluppo del **porto** di **Taranto**".



## Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Porto Tremestieri, Germanà: "Verso la ripresa dei lavori"

"È ormai certa la notizia positiva della ripresa della costruzione del porto di Tremestieri da parte della Bruno Teodoro SPA, l'impresa che il 27 settembre ha accettato con coraggio di acquisire il ramo d'azienda della Nuova Co.Ed.Mar. Srl per completare un'opera strategica per la città di Messina e per la Sicilia". Ad annunciarlo è il senatore siciliano Nino Germanà, vicepresidente del Gruppo Lega e segretario in commissione Trasporti a Palazzo Madama. "A promuovere ancora una volta la politica del fare è stato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini - spiega il senatore leghista - che con caparbietà e dedizione, in poco più di due mesi, ha istituito un tavolo tecnico e riunito tutti gli attori (Mit, Regione Siciliana e autorità Portuale) e ha reperito i fondi necessari (per un totale di 42 milioni di euro) in sinergia con la Regione Siciliana. "Questo non è soltanto un capitolo che riguarda un'incompiuta dovuta alla burocrazia e alla vecchia politica, ma un punto di partenza importante per la nostra terra, possibile grazie all'impegno del vicepremier Salvini che crede e promuove la politica del fare, costruttiva e positiva, e che vede il Ponte come l'opera necessaria per la crescita e il riscatto del Sud. "Mi sarei aspettato un ringraziamento da parte di alcuni amministratori locali che, invece, provano solo con dichiarazioni temerarie ad intestarsi benefici e meriti che non hanno". 0 commenti Lascia un commento.



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Messina punta sulla Metropolitana del Mare: "utile per abbattere il traffico in città"

**Messina**, il progetto prevedeva 8 stazioni, poi ridotte a 5: Torre Faro, Fiumara Guardia, il molo Rizzo, Santa Cecilia e **Tremestieri**. Il progetto di fattibilità della Metropolitana del Mare a **Messina** è stato discusso poco fa nella 6<sup>a</sup> commissione consiliare, presieduta da Giuseppe Busà, alla presenza dell'assessore alla mobilità Salvatore Mondello. "Questo progetto può essere una valida alternativa alla luce dei dati sul traffico che può essere assolutamente alleggerito grazie a questo progetto. Il turismo? Può essere uno sfogo importante anche per il crocierismo ed i turisti in generale", rimarca Mondello. Ferlazzo: "sfruttiamo il mare come elemento di continuità". L'ingegnere Davide Ferlazzo, rappresentante della Dinamica, afferma: "la Metropolitana del Mare vuole essere un sistema di trasporto alternativo a quello su strada sfruttando il mare come elemento di continuità". "Il progetto prevedeva 8 stazioni, poi ridotte a 5: Torre Faro, Fiumara Guardia, il molo Rizzo, Santa Cecilia e **Tremestieri**", conclude Ferlazzo.



## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Porto di Tremestieri, lavori verso la ripresa? "Un successo grazie all'impegno di Salvini"

Tag: mercoledì 24 Gennaio 2024 - 07:52 Il senatore Nino Germanà critica le dichiarazioni di alcuni amministratori locali MESSINA - La Bruno Teodoro Spa va verso la ripresa della costruzione del porto di Tremestieri, un progetto strategico cruciale per la città di Messina e l'intera Sicilia. La decisione coraggiosa di acquisire il ramo d'azienda della Nuova Co.Ed.Mar. Srl da parte di Bruno Teodoro Spa il 27 settembre ha segnato un passo fondamentale verso il completamento di questa importante opera. Il senatore messinese Nino Germanà, vicepresidente del Gruppo Lega e segretario in commissione Trasporti a Palazzo Madama, sottolinea l'importanza di questo risultato e ringrazia il vicepremier Salvini per la sua visione positiva e costruttiva.

Germanà critica alcuni amministratori locali per le loro dichiarazioni temerarie, sottolineando che è giunto il momento di riconoscere l'impegno e i meriti di chi ha contribuito concretamente al successo di questo progetto. "Mi sarei aspettato un ringraziamento da parte di alcuni amministratori locali che, invece - ha dichiarato Germanà - provano solo ad intestarsi benefici e meriti che non hanno". "Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Salvini - chiosa Germanà

- è stato il promotore incrollabile di questa iniziativa. In poco più di due mesi, ha istituito un tavolo tecnico, riunito tutte le parti interessate, e con dedizione ha garantito i fondi necessari per un totale di 42 milioni di euro, in collaborazione con la Regione siciliana. Questo sforzo non solo supera le sfide burocratiche del passato, ma segna un punto di partenza cruciale per lo sviluppo della regione, un successo reso possibile dall'arduo lavoro del vicepremier Salvini. Che crede e promuove la politica del fare, costruttiva e positiva, e che vede il Ponte come l'opera necessaria per la crescita e il riscatto del Sud".



Tag: mercoledì 24 Gennaio 2024 - 07:52 Il senatore Nino Germanà critica le dichiarazioni di alcuni amministratori locali MESSINA - La Bruno Teodoro Spa va verso la ripresa della costruzione del porto di Tremestieri, un progetto strategico cruciale per la città di Messina e l'intera Sicilia. La decisione coraggiosa di acquisire il ramo d'azienda della Nuova Co.Ed.Mar. Srl da parte di Bruno Teodoro Spa il 27 settembre ha segnato un passo fondamentale verso il completamento di questa importante opera. Il senatore messinese Nino Germanà, vicepresidente del Gruppo Lega e segretario in commissione Trasporti a Palazzo Madama, sottolinea l'importanza di questo risultato e ringrazia il vicepremier Salvini per la sua visione positiva e costruttiva. Germanà critica alcuni amministratori locali per le loro dichiarazioni temerarie, sottolineando che è giunto il momento di riconoscere l'impegno e i meriti di chi ha contribuito concretamente al successo di questo progetto. "Mi sarei aspettato un ringraziamento da parte di alcuni amministratori locali che, invece - ha dichiarato Germanà - provano solo ad intestarsi benefici e meriti che non hanno". "Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Salvini - chiosa Germanà - è stato il promotore incrollabile di questa iniziativa. In poco più di due mesi, ha istituito un tavolo tecnico, riunito tutte le parti interessate, e con dedizione ha garantito i fondi necessari per un totale di 42 milioni di euro, in collaborazione con la Regione siciliana. Questo sforzo non solo supera le sfide burocratiche del passato, ma segna un punto di partenza cruciale per lo sviluppo della regione, un successo reso possibile dall'arduo lavoro del vicepremier Salvini. Che crede e promuove la politica del fare, costruttiva e positiva, e che vede il Ponte

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Metromare, 18 milioni per 5 "stazioni" da Torre Faro a Tremestieri: pronto il progetto di fattibilità

mercoledì 24 Gennaio 2024 - 13:00 Mondello: "Finalmente ne parliamo in maniera concreta". Il progettista: "Le strutture non altereranno correnti e costa". E in futuro possibili collegamenti con Reggio e Villa MESSINA - La particolare conformazione di Messina, con chilometri di costa da nord a sud, può essere sfruttata per risolvere l'atavico problema di traffico che opprime la città stessa? Questa è l'idea alla base del progetto della metropolitana del mare, o metromare, di cui si parla da anni (anzi, decenni) e per la quale è stato concluso nelle scorse settimane il progetto di fattibilità economico-finanziaria appaltato alla Dinamica srl nella seconda metà del 2022. Mondello: "Il progetto è valida alternativa alle strade principali" A parlarne è stata la sesta commissione consiliare, presieduta da Giuseppe Busà. A presentare l'iniziativa è stato il vicesindaco Salvatore Mondello: "La metropolitana del mare, o la metromare, nasce in coda al Pums. In quella fase di finanziamento dell'attività di pianificazione, il ministero ci ha riconosciuto un plus da utilizzare per un progetto su modalità alternative di trasporto. Ci è stata data anche una linea di indirizzo, perché le modalità alternative non sono tante. Sin da subito con il dipartimento abbiamo fatto un ragionamento per selezionare i professionisti, che sono felice siano messinesi. Il percorso è stato oggetto di partecipazione, con tre forum e riunioni varie con gli ordini professionali, associazioni e stakeholder vari. E se n'è parlato anche nel tavolo tecnico per la continuità del trasporto sul mare. Questo progetto può essere una valida alternativa alle direttrici principali della città. Anche alla luce dei dati sul traffico, che ci vedono quinti e non più terzi, quindi vanno analizzati in maniera positiva perché parliamo di un leggero miglioramento e ci stiamo muovendo per alleggerirlo ulteriormente". Poi l'ingegnere Bertino, che guida il dipartimento: "Questo progetto è stato finanziato nel 2020. Nel 2022 abbiamo aggiudicato la gara e sono contento che a vincere sia stata la Dinamica, azienda di Messina. Abbiamo fatto le verifiche e il contratto è stato firmato a settembre, partendo poi a ottobre. Abbiamo completato un anno di progettazione e di confronti con gli ordini professionali per poter redigere il progetto di fattibilità tecnico-economica". Ferlazzo spiega il progetto E infatti a spiegarlo è stato l'ingegnere Davide Ferlazzo, in rappresentanza della società Dinamica srl, di fatto progettista: "La metromare vuole essere un sistema di trasporto alternativo a quello su strada. Messina abbraccia circa 30 km di costa da nord a sud e il progetto vuole sfruttare il mare come elemento di continuità. Visto lo sviluppo della città potrebbe diventare una risorsa aggiuntiva a tutto ciò che il territorio oggi offre. Crediamo molto in questo progetto, il percorso è stato lungo e articolato. Alla fine siamo arrivati a un'idea progettuale, ma essendo di fattibilità tecnico-economica siamo in una fase embrionale. La pianificazione nasce dal Pums che già nelle sue ipotesi prevedeva il



01/24/2024 13:12

Giuseppe Fontana

mercoledì 24 Gennaio 2024 - 13:00 Mondello: "Finalmente ne parliamo in maniera concreta". Il progettista: "Le strutture non altereranno correnti e costa". E in futuro possibili collegamenti con Reggio e Villa MESSINA - La particolare conformazione di Messina, con chilometri di costa da nord a sud, può essere sfruttata per risolvere l'atavico problema di traffico che opprime la città stessa? Questa è l'idea alla base del progetto della metropolitana del mare, o metromare, di cui si parla da anni (anzi, decenni) e per la quale è stato concluso nelle scorse settimane il progetto di fattibilità economico-finanziaria appaltato alla Dinamica srl nella seconda metà del 2022. Mondello: "Il progetto è valida alternativa alle strade principali" A parlarne è stata la sesta commissione consiliare, presieduta da Giuseppe Busà. A presentare l'iniziativa è stato il vicesindaco Salvatore Mondello: "La metropolitana del mare, o la metromare, nasce in coda al Pums. In quella fase di finanziamento dell'attività di pianificazione, il ministero ci ha riconosciuto un plus da utilizzare per un progetto su modalità alternative di trasporto. Ci è stata data anche una linea di indirizzo, perché le modalità alternative non sono tante. Sin da subito con il dipartimento abbiamo fatto un ragionamento per selezionare i professionisti, che sono felice siano messinesi. Il percorso è stato oggetto di partecipazione, con tre forum e riunioni varie con gli ordini professionali, associazioni e stakeholder vari. E se n'è parlato anche nel tavolo tecnico per la continuità del trasporto sul mare. Questo progetto può essere una valida alternativa alle direttrici principali della città. Anche alla luce dei dati sul traffico, che ci vedono quinti e non più terzi, quindi vanno analizzati in maniera positiva perché parliamo di un leggero miglioramento e ci

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

trasporto su acqua. Ci siamo concentrati sulla città". Stazioni e costi "Il progetto - ha proseguito - prevedeva 8 stazioni, poi ridotte a 5: Torre Faro, Fiumara Guardia, il molo Rizzo, Santa Cecilia e Tremestieri. Nulla vieta che un domani le stazioni possano essere implementate. Dal punto di vista tecnico, sin dalla presentazione della gara, abbiamo immaginato strutture trasparenti, su pali, multiforme, per non imporre condizioni fisiche permanenti che possano condizionare il flusso del mare e modificare correnti, facendo da schermo. Il progetto è ambizioso e bisognerà renderlo appetibile, anche alla cittadinanza, dal punto di vista della fruibilità". E i costi?" Abbiamo stimato circa 18 milioni di euro. I costi di gestione stimati sono di circa 960mila euro, i guadagni presunti intorno al milione". Nel rispondere poi alle domande dei consiglieri, Ferlazzo ha spiegato: "Nelle previsioni di Pums la metropolitana del mare nasce come servizio alternativo per la città senza trascurare collegamenti con Reggio e Villa. Ma il nostro progetto riguarda attualmente solo la città. Per quanto riguarda i mezzi, abbiamo immaginato qualcosa di simile agli aliscafi con capienza media di 200 posti a sedere. Sulle condizioni meteo ovviamente non sta a noi capire cosa si farà, contro madre natura non possiamo fare programmi. Le stazioni? Gazzi, ad esempio, era un luogo preso in considerazioni ma abbiamo capito che le condizioni attuali non lo permetterebbero. Ma essendo un progetto di fattibilità nulla vieta che più avanti venga inserita come ulteriore stazione, così come altre". Mondello: "Oggi ne parliamo in maniera concreta" Mondello ha poi concluso: "Oggi abbiamo tramutato le discussioni di decenni in un progetto, per parlarne in maniera concreta". Senza contare il possibile sfogo turistico, sottolineato a più riprese durante la commissione, con la possibilità per croceristi e turisti di muoversi in maniera veloce sul mare, osservando Messina da una nuova prospettiva.

## Porti, sbloccato il dossier Tremestieri

L'opera riguarda la piattaforma logistica intermodale con annesso scalo portuale. Sbloccata l'opera per la piattaforma logistica intermodale di Tremestieri con annesso scalo portuale. È un'opera strategica in vista della costruzione del Ponte degli Italiani - collegamento tra Calabria e Sicilia - che si mostra sempre più collettore di investimenti per lo sviluppo dell'isola e dell'intero Paese. In tempo record il Mit è riuscito a reperire le risorse per il porto Tremestieri. In poco più di due mesi, il Mit ha istituito un tavolo tecnico con Comune di Messina, Regione Siciliana e autorità Portuale che si è concluso con esito positivo. Lo sforzo finanziario fatto dal Ministero, anche attraverso l'Autorità Portuale dello Stretto, risulta significativo ed ammonta a 22 milioni di euro e nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'intervento per il territorio di riferimento, tenuto conto anche degli impegni assunti dal Governo in relazione alla realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria. Per il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini Il Porto di Tremestieri è l'ennesima opera sbloccata, vogliamo continuare così in tutta Italia. Fonte: CONFARTIGIANATO TRASPORTI



## Porti Catania e Augusta, una super-commissione per il project financing

**CATANIA** - Una super-commissione di tecnici , che nulla hanno a che vedere con **Catania** e con Augusta , per decidere del project financing per i due porti. È la novità che riguarda la gara d'appalto da 176 milioni di euro bandita dall' Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale , per affidare la gestione - per i prossimi 25 anni - dei servizi nelle due infrastrutture siciliane e la costruzione della nuova stazione marittima del capoluogo etneo. Se è vero che c'è una sola offerta e che a presentarla sono le stesse aziende che hanno presentato il progetto, ciò che non vuole apparire scontato è che l'aggiudicazione sia ormai solo questione di tempo. Alla fine di dicembre 2023 , alla data di chiusura delle candidature, all' Autorità portuale è arrivata una sola offerta : quella del raggruppamento d'impresе che ha per capofila la Osp di Palermo , in collaborazione con le augustane EcoSicilia e Patania srl, e le cooperative catanesi Green service e La portuale II . Le stesse aziende che hanno originariamente proposto il progetto di finanza. Un esito considerato scontato da chi, nella politica cittadina etnea, ha acceso i fari dell'opinione pubblica sul **porto** di **Catania**. E la dimostrazione che qualcosa nella gara non andava secondo chi, invece, avrebbe voluto partecipare ma si è tirato fuori con tanto di esposti in procura e all' Anac (l'Autorità nazionale anticorruzione) Il percorso della gara All'inizio di gennaio 2024 , quando è cominciato il percorso di valutazione delle offerte, la commissione dell'Autorità portuale ha registrato la ricezione di un solo plico digitale, inviato nel pomeriggio del 28 dicembre 2023 . Poco prima della scadenza dei termini. Verificata la regolarità amministrativa dell'unica busta arrivata, la commissione ha rinviato a data da decidersi i prossimi adempimenti. Nel frattempo, le polemiche non accennano a placarsi: nelle prossime settimane, il tema tornerà al Consiglio comunale del capoluogo etneo. Ad Augusta, invece, si continua a parlare della presenza, nella compagine societaria di chi ha partecipato al project , delle società legate a Tania Patania vicesindaca del Comune megarese con delega alle Politiche portuali . È del resto la vicesindaca Patania a essersi presentata, in qualità di socia e direttrice tecnica della Patania e della EcoSicilia srl, ad assistere alle operazioni di gara. La commissione "di alto profilo" La procedura d'appalto attualmente in corso, a ogni modo, passerà al vaglio anche di una commissione ulteriore rispetto a quella di gara. Tecnici definiti " di alto profilo ", chiamati a dare un riscontro sulla qualità dell'offerta e su quanto sia, dal punto di vista progettuale, migliorativa rispetto al bando e utile per i porti di **Catania** e Augusta. Una sorta di semaforo verde di tipo consultivo che rallenterà la conclusione della gara - con esito positivo o negativo - per un periodo di tempo che non è ancora possibile prevedere. Intanto, l'Autorità portuale sta valutando i professionisti da chiamare: non da **Catania** e non



CATANIA - Una super-commissione di tecnici , che nulla hanno a che vedere con Catania e con Augusta , per decidere del project financing per i due porti. È la novità che riguarda la gara d'appalto da 176 milioni di euro bandita dall' Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale , per affidare la gestione - per i prossimi 25 anni - dei servizi nelle due infrastrutture siciliane e la costruzione della nuova stazione marittima del capoluogo etneo. Se è vero che c'è una sola offerta e che a presentarla sono le stesse aziende che hanno presentato il progetto, ciò che non vuole apparire scontato è che l'aggiudicazione sia ormai solo questione di tempo. Alla fine di dicembre 2023 , alla data di chiusura delle candidature, all' Autorità portuale è arrivata una sola offerta : quella del raggruppamento d'impresе che ha per capofila la Osp di Palermo , in collaborazione con le augustane EcoSicilia e Patania srl, e le cooperative catanesi Green service e La portuale II . Le stesse aziende che hanno originariamente proposto il progetto di finanza. Un esito considerato scontato da chi, nella politica cittadina etnea, ha acceso i fari dell'opinione pubblica sul porto di Catania. E la dimostrazione che qualcosa nella gara non andava secondo chi, invece, avrebbe voluto partecipare ma si è tirato fuori con tanto di esposti in procura e all' Anac (l'Autorità nazionale anticorruzione) Il percorso della gara All'inizio di gennaio 2024 , quando è cominciato il percorso di valutazione delle offerte, la commissione dell'Autorità portuale ha registrato la ricezione di un solo plico digitale, inviato nel pomeriggio del 28 dicembre 2023 . Poco prima della scadenza dei termini. Verificata la regolarità amministrativa dell'unica busta arrivata, la commissione ha rinviato a data da decidersi i prossimi adempimenti. Nel frattempo, le polemiche non accennano a placarsi: nelle prossime settimane, il tema tornerà al Consiglio comunale del capoluogo etneo. Ad Augusta, invece, si continua a parlare della presenza, nella compagine societaria di chi ha

## LiveSicilia

### Catania

---

da Augusta. Possibilmente, non dalla Sicilia Un parere terzo al di sopra di ogni sospetto di parzialità . Sia dal lato di chi il project lo propone e lo sponsorizza. E sia dal lato di chi, invece, questo progetto di finanza non vorrebbe vedesse la luce.

## Confitarma, Zanetti presenta le strategie di mandato: "Suez, rendere il tratto più sicuro possibile"

Una mattinata dedicata al confronto con la stampa, nella affrescata sala del Consiglio intitolata ad Antonio D'Amico, incontro che già nella formula "Media Day" ha voluto esprimere una "rinnovata comunicazione" del vertice, lo ha sottolineato il direttore Sisto. Iniziativa per presentare il programma e le priorità di mandato della Confederazione che, oggi, è l'espressione associativa di 156 imprese, per una flotta di 771 navi e 11,9 milioni di tonnellate di stazza lorda. Priorità di mandato che sono al tempo stesso le "priorità dello shipping italiano" ha spiegato in apertura il presidente Zanetti - perché la Confederazione con i suoi 123 anni di storia "rappresenta circa il 70% dell'armamento italiano e tutte le tipologie di business dello shipping". E di cui la stessa squadra dei vice presidenti è espressione nelle varie anime dello shipping italiano. "Favorire la competitività dello shipping italiano e pertanto dell'economia nazionale, tra tradizione e innovazione "sfide di sempre e sfide sempre nuove" di player che operano nell'ambito dei traffici globali. In un settore, quello del trasporto marittimo che in Italia vale 10 miliardi di valore aggiunto, ed è parte dell'ampio comparto dell'economia del mare che di miliardi ne vale ben 50. 4 temi Un programma che si riassume in 4 temi: Adeguamento normativo e amministrativo - Green transition - Capitale umano e formazione - Sicurezza. Temi introdotti dal presidente e ripresi nel dettaglio dai vice presidenti nell'ambito, ciascuno, della propria delega. Ecco in sintesi i principali aspetti affrontati: ADEGUAMENTO NORMATIVO: Sul tema dell'adeguamento normativo e amministrativo Zanetti ha espresso l'esigenza di una modernizzazione normativa, amministrativa e di digitalizzazione, soprattutto nell'attuale momento che vede l'estensione dei benefici del Registro Internazionale anche alle bandiere comunitarie, per cui si è necessario "rendere la nostra bandiera più competitiva" - ha ricordato "da qualche settimana lavoriamo in un ambito di estensione dei benefici del Registro Internazionale" - "Fondamentale che le regole applicabili alla bandiera italiana siano applicate in un ambito europeo". Ddl Malan "Il nostro codice della navigazione ha oltre 80 anni, abbiamo un ambito burocratico che deve guardare a semplificazione e digitalizzazione ad un lavoro a più mani con il legislatore" -ha precisato Zanetti, auspicando ad una "rapida approvazione del Disegno di Legge Malan che aiuterà in questo senso" - il disegno di legge in discussione al Senato su Ordinamento amministrativo della navigazione e del lavoro marittimo. Sull'argomento è intervenuta la vice presidente Mariella Amoretti con delega al bilancio e all'organizzazione interna, presidente pro-tempore da novembre a dicembre scorso, dal termine del mandato di Mario Mattioli nel percorso non immediato dalla designazione e quindi all'elezione del nuovo presidente: " Ho avuto il piacere di vedere realizzato il decreto dell'iscrizione del Registro Internazionale " - ha detto Amoretti - "S i tratta di una rivoluzione nel settore che rappresenta un



Una mattinata dedicata al confronto con la stampa, nella affrescata sala del Consiglio intitolata ad Antonio D'Amico, incontro che già nella formula "Media Day" ha voluto esprimere una "rinnovata comunicazione" del vertice. lo ha sottolineato il direttore Sisto. Iniziativa per presentare il programma e le priorità di mandato della Confederazione che, oggi, è l'espressione associativa di 156 imprese, per una flotta di 771 navi e 11,9 milioni di tonnellate di stazza lorda. Priorità di mandato che sono al tempo stesso le "priorità dello shipping italiano" ha spiegato in apertura il presidente Zanetti - perché la Confederazione con i suoi 123 anni di storia "rappresenta circa il 70% dell'armamento italiano e tutte le tipologie di business dello shipping". E di cui la stessa squadra dei vice presidenti è espressione nelle varie anime dello shipping italiano. "Favorire la competitività dello shipping italiano e pertanto dell'economia nazionale, tra tradizione e innovazione "sfide di sempre e sfide sempre nuove" di player che operano nell'ambito dei traffici globali. In un settore, quello del trasporto marittimo che in Italia vale 10 miliardi di valore aggiunto, ed è parte dell'ampio comparto dell'economia del mare che di miliardi ne vale ben 50. 4 temi Un programma che si riassume in 4 temi: Adeguamento normativo e amministrativo - Green transition - Capitale umano e formazione - Sicurezza. Temi introdotti dal presidente e ripresi nel dettaglio dai vice presidenti nell'ambito, ciascuno, della propria delega. Ecco in sintesi i principali aspetti affrontati: ADEGUAMENTO NORMATIVO: Sul tema dell'adeguamento normativo e amministrativo Zanetti ha espresso l'esigenza di una modernizzazione normativa, amministrativa e di digitalizzazione, soprattutto nell'attuale momento che vede l'estensione dei benefici del Registro Internazionale anche alle bandiere comunitarie, per cui si è necessario "rendere la nostra bandiera più competitiva" - ha ricordato "da qualche settimana lavoriamo in un ambito di estensione dei

## Corriere Marittimo

### Focus

---

forte vettore di competitività per l'industria dei trasporti marittimi nazionale, voluto dall'Ue ". **GREEN TRANSITION** Le risorse finanziarie private, da sole, non sono sufficienti a sostenere, ricerca e innovazione per lo shipping per rispondere alle importantissime sfide della decarbonizzazione. È necessario che l'Italia, come gli altri Paesi marittimi, sostenga le sue imprese in questo sforzo - ha specificato il presidente di Confitarma. L'inclusione del trasporto marittimo nel sistema ETS rischia di affossare la competitività del settore. Bisogna agire subito. Riguardo al Decreto Flotte "Dobbiamo continuare a lavorare tutti insieme per cercare una soluzione a una impasse evidente. Per questo abbiamo aperto un tavolo di lavoro con Fincantieri per individuare le migliori soluzioni per utilizzare le risorse disponibili - si tratta quindi "di aprire un dialogo per capire se ci sono le condizioni per gli accordi economici". Ha commentato Zanetti. Per poi specificare successivamente di non attendere un ulteriore intervento dal pubblico: "c'è un ruolo del Decreto Flotte che non ci aspettiamo che copra, perché deve andare a supportare investimenti". Tema su cui il vice presidente Guido Grimaldi, con delega al marketing associativo, è entrato a gamba tesa: "Il fatto che siano stati utilizzati e assegnati solo il 15% delle risorse" - ha detto Grimaldi - " non significa che non ci sia interesse da parte degli armatori italiani nel non volere utilizzare questi fondi. Sono fondi importanti e preziosi, ma i cantieri europei non risultano competitivi quindi non riescono ad assecondare le nostre richieste". Una partita quindi che rimane aperta e per la quale si guarda al dialogo. Un incontro con Fincantieri è già avvenuto, altri incontri sono previsti a breve: "per far comprendere l'importanza di utilizzare questi fondi, come per esempio nell'attività del refitting". ETS, Confitarma da tempo ha espresso la propria contrarietà, Grimaldi ha ribadito come questa "iper tassazione a danno degli armatori" vada ad impattare soprattutto sui settori: traghetti, crociere e ro-ro, cabotaggio, traffico insulare e autostrade del mare. "Un impatto violentissimo" - ha detto - " che il primo anno sarà di circa 200 milioni per arrivare ad avere un impatto di 500 milioni nel 2026 . Valore che può aumentare perché sulla base delle allowances dello scorso anno. "L'ETS agisce solo sul 7% dei consumi globali essendo una tassa che va a massacrare gli armatori europei, quindi una tassa regionale". Auspicabile da parte di Confitarma, pertanto, e come proposto anche dagli armatori mondiali - ICS - la creazione di un fondo globale, alimentato attraverso una fee su tutte le emissioni prodotte a livello mondiale, da cui attingere per premiare gli armatori, quindi per l'utilizzo di nuove tecnologie per arrivare alla totale decarbonizzazione. **CAPITALE UMANO E FORMAZIONE** Sul tema del capitale umano e della formazione, il presidente di Confitarma ha spiegato come il lavoro marittimo rappresenti una componente preziosa e fondamentale delle imprese di navigazione. "Stiamo vivendo una fase di carenza di personale ed è prioritario portare avanti il lavoro di semplificazione e aggiornamento della normativa che disciplina l'accesso alle professioni del mare". Così come proseguire nel percorso di valorizzazione delle opportunità occupazionali che l'Economia del Mare offre, già a partire dalle scuole. **SICUREZZA** La sicurezza della navigazione quale elemento per la competitività dell'industria dei trasporti marittimi e del Paese, quale visione del presidente di Confitarma. Fattore

## Corriere Marittimo

### Focus

---

ancora più evidente oggi nella delicata situazione del Mar Rosso. Crisi che rischia di avere ripercussioni a livello macro e micro economico e molto importanti. Fondamentale il ruolo della Marina Militare e del Governo italiano che hanno accolto con immediata tempestività l'appello di Confitarma e degli armatori inviando prima la Nave Fasan e ora la Nave Martinengo nell'area". Mar Rosso A questo proposito l'intervento del vice presidente Cesare D'Amico, con delega alla cyber/maritime security , ha fatto luce sulle strategie nei confronti della crisi in Mar Rosso. La Confederazione per il problema della pirateria marittima "ha già fatto un lungo lavoro in passato che oggi torna ad essere utile" - ha spiegato D'Amico con la creazione di una cabina di regia che ha permesso, al momento in cui la situazione in Mar Rosso si è fatta grave, di trovare le istituzioni e il Governo pronti ad intervenire, dando la possibilità alla Marina militare di presidiare la zona. "Questo ha permesso a diverse navi di interesse italiano di transitare in sicurezza". D'Amico ha sottolineato di "vedere con favore la nuova iniziativa di forze che saranno presenti nell'area e che permetterà di riprendere i transiti in maniera più sicura e meno incerta". Mentre l'intensificarsi degli attacchi americani e inglesi: "hanno creato maggiore incertezza e pericolo e la situazione non ci rasserena". Sull'aspetto di criticità insita nel passaggio di Suez, tale che questo possa diventare non più transitabile , tema che riprenderemo più dettagliatamente in un prossimo articolo, D'Amico ha spiegato che c'è una presa di coscienza anche a livello europeo della criticità di Suez e del rischio che possa diventare non più transitabile. Ma dall'infrastruttura passa il 44% dell'export d'Italia, per un valore di 150 miliardi si pensa che l'industria del legname italiana da sola costituisce solo il 14% dei passaggi attraverso Suez. "Mi auguro che si vada a trovare una soluzione " - ha sottolineato - "Stiamo cercando di rendere il tratto di mare più sicuro possibile". In conclusione un tema inevitabilmente sollecitato dalle domande della stampa: se ci sia la possibilità di una riunificazione fra le due associazioni, Confitarma e Assarmatori, su cui Zanetti è stato chiaro: "Ci sono due associazioni che in questo momento rappresentano due modi diversi di vedere l'associazionismo. Quello su cui noi crediamo è di dover lavorare e di creare posizioni comuni per fare fronte comune su temi rilevanti per il settore".

## Il Nautilus

### Focus

## Il Media Day di CONFITARMA

Roma . Presenti ieri al Media Day di Confitarma il presidente Mario Zanetti, i vice presidenti Mariella Amoretti, Cesare d'Amico, Guido Grimaldi, Lorenzo Maticena e del Direttore Generale Luca Sisto. "Sono orgoglioso di guidare l'associazione che da 123 anni rappresenta un settore fondamentale e strategico per l'economia e l'industria nazionali. Confitarma rappresenta oggi il 70% dell'industria armatoriale italiana che opera una flotta mercantile diversificata in tutti i settori necessari per il Paese" - ha sottolineato in apertura il Presidente Mario Zanetti. I principali driver del programma: adeguamento legislativo e amministrativo. Le nostre imprese, le nostre navi, i nostri equipaggi hanno bisogno di essere supportati in un processo di adeguamento ai nuovi contesti competitivi che in Italia non è più rinviabile. È fondamentale il percorso di modernizzazione burocratica e amministrativa e di digitalizzazione, in un momento epocale come l'estensione del Registro Internazionale. Due cose su tutte: auspichiamo una rapida approvazione del Disegno di Legge Malan in discussione al Senato e continuiamo il lavoro proficuo aperto con le istituzioni, in particolare il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, che ringrazio, per la semplificazione delle procedure e della Bandiera italiana. green transition Le risorse finanziarie private, da sole, non sono sufficienti a sostenere, ricerca e innovazione per lo shipping per rispondere alle importantissime sfide della decarbonizzazione. È necessario che l'Italia, come gli altri Paesi marittimi, sostenga le sue imprese in questo sforzo. L'inclusione del trasporto marittimo nel sistema ETS rischia di affossare la competitività del settore. Bisogna agire subito. Decreto Flotte. Dobbiamo continuare a lavorare tutti insieme per cercare una soluzione a una impasse evidente. Per questo abbiamo aperto un tavolo di lavoro con Fincantieri per individuare le migliori soluzioni per utilizzare le risorse disponibili nel modo più efficace per la transizione green dello shipping. capitale umano e formazione Il lavoro marittimo rappresenta una componente preziosa e fondamentale delle nostre imprese. Stiamo vivendo una fase di carenza di personale ed è prioritario portare avanti il lavoro di semplificazione e aggiornamento della normativa che disciplina l'accesso alle professioni del mare. Così come proseguire nel percorso di valorizzazione delle opportunità occupazionali che l'Economia del Mare offre, già a partire dalle scuole. sicurezza Come ci avete sentito dire spesso "un mare insicuro è un mare costoso". La sicurezza della navigazione è fondamentale per la competitività dell'industria dei trasporti marittimi e del Paese. E questo è ancor più evidente oggi nella delicata situazione del Mar Rosso. Ringraziamo la Marina Militare e il Governo italiano che hanno accolto con immediata tempestività l'appello di Confitarma e degli armatori inviando prima Nave Fasan e ora Nave Martinengo nell'area". Gli interventi dei Vice Presidenti Mariella Amoretti, Vice Presidente



Roma . Presenti ieri al Media Day di Confitarma il presidente Mario Zanetti, i vice presidenti Mariella Amoretti, Cesare d'Amico, Guido Grimaldi, Lorenzo Maticena e del Direttore Generale Luca Sisto. "Sono orgoglioso di guidare l'associazione che da 123 anni rappresenta un settore fondamentale e strategico per l'economia e l'industria nazionali. Confitarma rappresenta oggi il 70% dell'industria armatoriale italiana che opera una flotta mercantile diversificata in tutti i settori necessari per il Paese" - ha sottolineato in apertura il Presidente Mario Zanetti. I principali driver del programma: adeguamento legislativo e amministrativo. Le nostre imprese, le nostre navi, i nostri equipaggi hanno bisogno di essere supportati in un processo di adeguamento ai nuovi contesti competitivi che in Italia non è più rinviabile. È fondamentale il percorso di modernizzazione burocratica e amministrativa e di digitalizzazione, in un momento epocale come l'estensione del Registro Internazionale. Due cose su tutte: auspichiamo una rapida approvazione del Disegno di Legge Malan in discussione al Senato e continuiamo il lavoro proficuo aperto con le istituzioni, in particolare il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, che ringrazio, per la semplificazione delle procedure e della Bandiera italiana. green transition Le risorse finanziarie private, da sole, non sono sufficienti a sostenere, ricerca e innovazione per lo shipping per rispondere alle importantissime sfide della decarbonizzazione. È necessario che l'Italia, come gli altri Paesi marittimi, sostenga le sue imprese in questo sforzo. L'inclusione del trasporto marittimo nel sistema ETS rischia di affossare la competitività del settore. Bisogna agire subito. Decreto Flotte. Dobbiamo continuare a lavorare tutti insieme per cercare una soluzione a una impasse evidente. Per questo abbiamo aperto un tavolo di lavoro con Fincantieri per individuare le migliori soluzioni per utilizzare le risorse disponibili nel modo più efficace per la transizione green dello shipping. capitale umano e formazione Il lavoro marittimo rappresenta una componente preziosa e fondamentale delle nostre imprese. Stiamo vivendo una fase di carenza di personale ed è prioritario portare avanti il lavoro di semplificazione e aggiornamento della normativa che disciplina l'accesso alle professioni del mare. Così come proseguire nel percorso di valorizzazione delle opportunità occupazionali che l'Economia del Mare offre, già a partire dalle scuole. sicurezza Come ci avete sentito dire spesso "un mare insicuro è un mare costoso". La sicurezza della navigazione è fondamentale per la competitività dell'industria dei trasporti marittimi e del Paese. E questo è ancor più evidente oggi nella delicata situazione del Mar Rosso. Ringraziamo la Marina Militare e il Governo italiano che hanno accolto con immediata tempestività l'appello di Confitarma e degli armatori inviando prima Nave Fasan e ora Nave Martinengo nell'area". Gli interventi dei Vice Presidenti Mariella Amoretti, Vice Presidente

## Il Nautilus

### Focus

---

con delega all'organizzazione e al bilancio "Una delle nostre priorità è la gestione, soprattutto nella prima delicata fase di applicazione dell'estensione del Registro Internazionale, di tutta la parte lavoristica, fiscale, previdenziale e assistenziale con i Ministeri e gli Istituti competenti. Si tratta di una rivoluzione nel settore che rappresenta un forte vettore di competitività per l'industria dei trasporti marittimi nazionale, voluto dall'Ue. Ci teniamo a ringraziare il MIT e la Direzione per il grande lavoro svolto e la professionalità dimostrata". Cesare d'Amico, Vice Presidente e Presidente del Gruppo Cyber/Maritime Security di Confitarma "In Confitarma è stato aperto il primo tavolo sul problema della pirateria marittima che ha portato nel 2011 all'emanazione di una Legge fondamentale per garantire la sicurezza dei traffici e dei nostri equipaggi. Oggi le nostre istituzioni, Governo e Marina Militare, che ringrazio ancora, hanno saputo reagire prontamente alla nuova minaccia nel Mar Rosso anche grazie a questa esperienza maturata nella medesima area. Guardiamo con attenzione all'evoluzione della situazione, consapevoli che per tutti noi il bene primario è la salvaguardia dei nostri equipaggi che sono addestrati per lavorare non per fare la guerra". Guido Grimaldi, Vice Presidente con delega al marketing associativo "Sono onorato di aver ricevuto la delega per far crescere la nostra importante confederazione che è la casa degli armatori italiani. C'è un lavoro importante da continuare nel Paese, anche sotto il profilo culturale, in quanto il mare per troppo tempo non è stato considerato per il giusto valore che ha. In qualità di presidente del Gruppo Tecnico Transizione ecologica di Confitarma non posso non sottolineare l'impatto enorme che l'ETS avrà sul trasporto marittimo, così come, se non di più, la FuelEU Maritime. L'Italia deve incidere di più in Europa su temi di competitività così importanti". Lorenzo Maticena, Vice Presidente e Presidente Gruppo Tecnico Trasporti e logistica corto raggio e autostrade del mare di Confitarma "È fondamentale che gli armatori siano coinvolti nell'iter di definizione delle infrastrutture portuali, specialmente per ciò che riguarda quelle propedeutiche alla transizione green. L'infrastrutturazione dei porti italiani è storicamente in ritardo, ma ci sono molte risorse disponibili per gli investimenti nelle infrastrutture necessarie per permettere alle navi di utilizzare carburanti alternativi e per il cold ironing. Dalla realizzazione di una infrastruttura di combustibili alternativi adeguata e tarata sulle reali esigenze delle navi, dipenderà la competitività dell'intero sistema marittimo-portuale nazionale".

## Il Nautilus

### Focus

## La sicurezza dei marittimi è fondamentale, affermano gli armatori di navi per rinfuse secche

Londra . La sicurezza dei marittimi deve essere di primaria importanza mentre la comunità internazionale cerca di affrontare la situazione instabile nel Mar Rosso, afferma INTERCARGO, parlando a nome degli armatori di navi per rinfuse secche di tutto il mondo. INTERCARGO condanna l'attuale presa di mira delle navi mercantili e sostiene pienamente le osservazioni fatte da Arsenio Dominguez, neo-nominato Segretario Generale dell'Organizzazione Marittima Internazionale, che ha sottolineato che i marittimi sono vittime innocenti e che il principio della libertà di navigazione deve essere rispettato, consentendo così il commercio sicuro di beni essenziali in tutto il mondo. Come ai tempi del Covid, il trasporto di rinfuse secche continua a garantire il trasporto di forniture chiave e il buon funzionamento dell'economia globale. Ancora una volta, a tutti dovrebbe essere ricordato il valore dei nostri marittimi e l'imperativo della loro designazione legale come lavoratori chiave da parte di tutte le nazioni con un trattamento speciale/favorevole da parte dei porti e dei paesi di destinazione. Con lo status di Organizzazione Non Governativa presso l'IMO, INTERCARGO è attivamente coinvolta nelle discussioni e nella condivisione delle informazioni al più alto livello. L'Associazione sostiene la posizione dell'IMO secondo cui è necessaria cautela e moderazione per evitare un'ulteriore escalation della situazione nel Mar Rosso e nell'area più ampia, in linea con la risoluzione 2722 (2024) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sul Mar Rosso. (Fonte Intercargo).



## Informare

### Focus

## Da aprile le navi di Corsica Sardinia Ferries scaleranno anche il porto francese di Sète Partenze verso le Baleari e da luglio verso la Corsica

La prossima primavera la Corsica Sardinia Ferries estenderà il proprio network di servizi di linea per il trasporto marittimo di passeggeri e autoveicoli al porto francese di Sète che si aggiungerà agli altri due porti mediterranei francesi di Tolone e Nizza attualmente scalati dalle navi della compagnia. «Questa novità - ha specificato Corsica Sardinia Ferries - risponde alla domanda della nostra clientela e alla nostra costante tensione al rinnovamento e al miglior impiego della flotta e segue la logica della sostenibilità delle nostre attività, poiché, in questo porto, il sistema di elettrificazione delle banchine è già attivo». Dal prossimo 10 aprile da Sète sono programmate linee verso le Baleari - Maiorca - Porto di Alcudia, con una frequenza settimanale, e dal primo prossimo luglio verso la Corsica - Porto di Ile Rousse, con una frequenza settimanale e viaggi notturni.

Informare

Da aprile le navi di Corsica Sardinia Ferries scaleranno anche il porto francese di Sète Partenze verso le Baleari e da luglio verso la Corsica



01/24/2024 11:00 Vado Ligure

La prossima primavera la Corsica Sardinia Ferries estenderà il proprio network di servizi di linea per il trasporto marittimo di passeggeri e autoveicoli al porto francese di Sète che si aggiungerà agli altri due porti mediterranei francesi di Tolone e Nizza attualmente scalati dalle navi della compagnia. «Questa novità - ha specificato Corsica Sardinia Ferries - risponde alla domanda della nostra clientela e alla nostra costante tensione al rinnovamento e al miglior impiego della flotta e segue la logica della sostenibilità delle nostre attività, poiché, in questo porto, il sistema di elettrificazione delle banchine è già attivo». Dal prossimo 10 aprile da Sète sono programmate linee verso le Baleari - Maiorca - Porto di Alcudia, con una frequenza settimanale, e dal primo prossimo luglio verso la Corsica - Porto di Ile Rousse, con una frequenza settimanale e viaggi notturni.

## Informazioni Marittime

### Focus

### Corsica Sardinia, ad aprile nuovo servizio su Sète

Collegamento settimanale a partire dal 10 aprile. Da luglio partenze anche verso la Corsica e il porto di Ile Rousse La compagnia italo-francese Corsica Sardinia ha annunciato l'avvio di un nuovo collegamento, a partire da aprile, dal porto francese di Sète, secondo porto francese per importanza, sul Mediterraneo, dopo Marsiglia. Dopo i porti di Tolone e Nizza, la Compagnia si spinge verso l'Occitania, quindi. Da Sète, a partire dal 10 aprile, sono programmate linee verso le Baleari, Maiorca, Porto di Alcudia, con una frequenza settimanale, mentre da Sète verso Corsica, Porto di Ile Rousse, si parte il primo luglio prossimo con una frequenza sempre settimanale e con viaggi notturni. Le navi impiegate su questa rotta saranno di tipologia "Mega". «Questa novità risponde alla domanda della nostra clientela e alla nostra costante tensione al rinnovamento e al miglior impiego della flotta e segue la logica della sostenibilità delle nostre attività, poiché, in questo porto, il sistema di elettrificazione delle banchine è già attivo», commenta la compagnia in una nota Condividi Tag traghetti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

**Corsica Sardinia, ad aprile nuovo servizio su Sète**



01/24/2024 11:02

Collegamento settimanale a partire dal 10 aprile. Da luglio partenze anche verso la Corsica e il porto di Ile Rousse La compagnia italo-francese Corsica Sardinia ha annunciato l'avvio di un nuovo collegamento, a partire da aprile, dal porto francese di Sète, secondo porto francese per importanza, sul Mediterraneo, dopo Marsiglia. Dopo i porti di Tolone e Nizza, la Compagnia si spinge verso l'Occitania, quindi. Da Sète, a partire dal 10 aprile, sono programmate linee verso le Baleari, Maiorca, Porto di Alcudia, con una frequenza settimanale, mentre da Sète verso Corsica, Porto di Ile Rousse, si parte il primo luglio prossimo con una frequenza sempre settimanale e con viaggi notturni. Le navi impiegate su questa rotta saranno di tipologia "Mega". «Questa novità risponde alla domanda della nostra clientela e alla nostra costante tensione al rinnovamento e al miglior impiego della flotta e segue la logica della sostenibilità delle nostre attività, poiché, in questo porto, il sistema di elettrificazione delle banchine è già attivo», commenta la compagnia in una nota Condividi Tag traghetti Articoli correlati.

## Informazioni Marittime

### Focus

### Collisioni in mare, una legge da rivedere

Sul tema il convegno organizzato dal Propeller Club - Port of Naples Rivedere la legislazione relativa alle collisioni in mare dei natanti: una necessità, secondo molti operatori del settore. Per questo motivo, si svolgerà giovedì 25 gennaio alle 17,30 un convegno organizzato dal Propeller Club - Port of Naples presso la Lega Navale di Napoli (Giardini del Molosiglio). Il Regolamento internazionale per prevenire gli abbordi in mare (COLREG) risale al 1972, con vari emendamenti IMO fino al 2016. Purtroppo il fenomeno delle collisioni in mare aperto o in acque ristrette non sembra avere un trend in diminuzione, specialmente nel periodo estivo nelle zone di maggiore presenza di imbarcazioni da diporto. Introduzione e Moderazione: Umberto d'Amato Relatori Giovanni Esposito, Capitano Superiore di Lungo Corso: Esperienza al comando di navi mercantili e di imba Bruno Castaldo, Avvocato Marittimista: Non è vero che l'imbarcazione che naviga a dritta di altra imbarcazione abbia sempre ragione in caso di collisione Antonio Talarico, Managing Director Lockton / P.L. Ferrari: Le coperture Corpo e Macchina e P & I in caso di collisione Luigi Cuciniello, Capo Sezione Operativa della Capitaneria di Porto di Napoli: Il VTS (Vessel Traffic Service), sistema per il controllo integrato del traffico marittimo delle coste italiane. Condividi Tag propeller club Articoli correlati.



## Germania, al via sciopero dei treni di 6 giorni: ripercussioni in Ue

È la quarta agitazione in 2 mesi. Circa l'80% di quelli a lunga percorrenza sono stati cancellati e ci sono state anche notevoli disagi sulle linee regionali. I macchinisti tedeschi hanno nuovamente bloccato il traffico ferroviario iniziando oggi uno sciopero che durerà sei giorni per chiedere modifiche all'orario di lavoro e agli stipendi. Lo sciopero del sindacato GDL interesserà i servizi passeggeri e i treni merci gestiti dalla Deutsche Bahn, di proprietà statale, fino alle 18 di lunedì. Oggi, i viaggi in treno in tutta la Germania si sono fermati e i pendolari e gli altri viaggiatori hanno faticato a trovare alternative come autobus, auto a noleggio o voli. Circa l'80% dei treni a lunga percorrenza sono stati cancellati e ci sono state anche notevoli disagi sui treni regionali. "Il traffico merci europeo attraverso le Alpi, la Polonia o la Scandinavia, così come i porti marittimi in Olanda o in Belgio, saranno anch'essi colpiti", ha fatto sapere Deutsche Bahn. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.



## Alleanza europea dei porti: oggi il lancio

ANVERSA Nel tardo pomeriggio di oggi verrà lanciata dalla Commissione europea e dalla presidenza belga del Consiglio Ue, insieme agli Stati membri, alle autorità portuali, alle associazioni europee, alle agenzie Europol, EMCDDA e ai rappresentanti delle autorità doganali e di contrasto, l'Alleanza europea dei porti. Si tratta dell'iniziativa che unisce pubblico e privato per riunire tutte le parti interessate e creare soluzioni per proteggere i porti dal traffico di droga e dalle infiltrazioni criminali. Il lancio avverrà a Anversa dove Ylva Johansson, Commissaria per gli Affari interni e Paolo Gentiloni, Commissario per l'Economia, insieme al ministro dell'Interno belga Annelies Verlinden, al vice primo ministro e ministro delle Finanze Vincent Van Peteghem e al vice primo ministro e ministro della Giustizia e del Mare del Nord Paul Van Tigchelt inaugureranno il partenariato. L'iniziativa segue la tabella di marcia dell'Ue ed è in linea con l'impegno della presidente von der Leyen di agire nel 2024 per combattere il traffico di droga e l'infiltrazione criminale nei porti europei. Il lancio avviene in un contesto in cui le reti criminali utilizzano estrema violenza, corruzione e intimidazione nella loro ricerca di profitti. I sequestri di cocaina nell'Ue hanno infatti raggiunto livelli record, con oltre 300 tonnellate sequestrate su base annua negli ultimi anni. Solo in Belgio, nel 2023 le autorità hanno sequestrato la cifra record di 121 tonnellate di cocaina nel porto di Anversa-Bruges, con un aumento del 10% rispetto all'anno precedente. Il lavoro sarà ulteriormente supportato dai risultati della valutazione Schengen sul traffico di droga, che si è conclusa nel Novembre 2023. Questa valutazione ha costituito il primo di questo tipo di esercizio ai sensi del nuovo regolamento sul meccanismo di valutazione e monitoraggio di Schengen. In seguito alla valutazione, la Commissione adotta oggi una proposta affinché il Consiglio consideri le migliori pratiche individuate durante la valutazione tematica Schengen del 2023. La stragrande maggioranza delle droghe illecite nell'Ue viene trafficata lungo le rotte marittime spiega Johansson. Il 70% dei sequestri di droga avviene nei porti dell'Ue. Ecco perché la cooperazione tra le autorità nazionali e i porti è vitale. La criminalità organizzata è abile nel spostarsi da un porto all'altro, man mano che le opportunità aumentano e diminuiscono. Per sfidare questa rete dobbiamo costruirne un'altra. Le conseguenze violente del traffico di droga sono grandi quanto la minaccia del terrorismo. L'Europa -aggiunge Gentiloni- ha un problema di droga e la situazione sta peggiorando. Per contrastare i crescenti afflussi di cocaina e altre sostanze illecite nell'Ue, abbiamo bisogno che le dogane, le forze dell'ordine e le autorità portuali lavorino insieme in modo più stretto ed efficace. È fondamentale che l'ambiziosa riforma delle dogane dell'Ue proposta dalla Commissione europea lo scorso anno venga concordata il prima possibile. Ciò consentirà uno scambio più efficiente di informazioni tra le autorità doganali e le autorità



## Messaggero Marittimo

### Focus

---

di contrasto. Poiché la nostra unione doganale è forte tanto quanto il suo anello più debole, dobbiamo lavorare meglio insieme per garantire che tutti i nostri porti dispongano degli strumenti necessari per fermare i trafficanti di droga.

## Incontro al Mit per l'analisi della crisi nel Mar Rosso

ROMA Con le autorità portuali e i rappresentanti della logistica abbiamo condiviso dati e analisi dettagliate sulla situazione nel Mar Rosso. Le pressioni ambientali e socio-economiche richiedono azioni immediate e abbiamo riscontrato l'impegno comune a lavorare insieme per sviluppare soluzioni concrete e sostenibili. Il nostro ministero monitora costantemente la situazione per adattare le strategie in base alle evoluzioni del contesto. Un nuovo incontro si svolgerà a seguito della prossima riunione del Comitato interministeriale per la sicurezza dei trasporti marittimi e dei porti, tra circa 3 settimane. La collaborazione continua sarà essenziale per superare la crisi del Mar Rosso garantendo un futuro sostenibile del nostro sistema logistico.

Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi, a margine dell'incontro con i presidenti delle **Adsp** e i rappresentanti del comparto logistico convocati presso la sala del Parlamentino al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Riunione al @mitgov\_it del Cism, Comitato interministeriale sicurezza trasporti marittimi e porti. Al centro sicurezza nei

porti, navigazione nel Mar Rosso, livello di security delle navi mercantili nelle acque di giurisdizione e in sosta nei porti dello Stato d'Israele. [pic.twitter.com/xyj1KMCcrx](https://pic.twitter.com/xyj1KMCcrx) Edoardo Rixi (@edorixi) January 23, 2024 Il comparto industriale italiano, unitamente a quello delle imprese della logistica, sono vittime sempre meno collaterali del caos attuale nel mar Rosso. Sappiamo che il ministro Crosetto verrà fra pochi giorni a riferire in aula sulla nuova missione militare europea 'Aspide', nel frattempo però molte navi dirette in estremo Oriente sono costrette a optare per la tratta del Capo di Buona Speranza, con un raddoppio delle miglia nautiche percorse. Con aggravii indicibili, visto che il costo di un container da spedire in Cina supera oggi i 500 euro quando solo qualche settimana fa si attestava attorno ai 130 circa. Dal ministero dello Sviluppo Economico arriva per il momento un approccio attendista, come abbiamo captato anche dalla risposta arrivata in commissione alla nostra interrogazione. E' chiaro però che il nostro tessuto produttivo ha assoluta necessità di adeguati sostegni fin quando la crisi nel mar Rosso non sarà cessata. Poche settimane fa, proprio su impulso di Urso, abbiamo approvato un decreto ribattezzato Made in Italy, che nella sua povertà di contenuti ha perlomeno istituito un fondo Nazionale del Made in Italy con la finalità di sostenere i nostri comparti produttivi strategici in tema di approvvigionamento di materie prime e non solo. A nostro giudizio, si potrebbe partire proprio facendo leva su questo fondo per sostenere le filiere che stanno pagando il prezzo più alto di questa crisi. Invitiamo il governo a non tergiversare troppo: il rischio che tra un mese servano il triplo delle risorse per dare ossigeno alla nostra industria è oggi più che concreto. Così in una nota anche l'on. Roberto Traversi (M5s).



## Shipping Italy

### Focus

## Snav si prepara ad accogliere il nuovo traghetto veloce a propulsione ibrida

Secondo quanto preannunciato dall'a.d. Langella il nuovo monocalcarena arriverà a marzo o aprile nel Golfo di Napoli 24 Gennaio 2024 La compagnia di traghetti Snav, dopo aver chiuso in positivo il 2023 raggiungendo i numeri del 2019 (un risultato reso possibile dal prolungarsi di un'estate che sembrava senza fine favorendo le vacanze fuori stagione), si prepara quest'anno ad accogliere in flotta una nuova nave appena costruita. Lo rivela Travel Quotidiano specificando che la compagnia del gruppo Msc vedrà arrivare, tra aprile e maggio prossimi, nel golfo di Napoli la prima unità a propulsione ibrida: un monocalcarena hybrid high speed craft destinato a rinnovare e rafforzare i collegamenti marittimi a corto raggio. "L'attenzione alla tutela dell'ambiente è uno dei nostri principali obiettivi e di Msc" è il comment dell'amministratore delegato di Snav, Giuseppe Langella. "Siamo orgogliosi di poter iniziare a operare con un'unità di ultima generazione dotata delle migliori tecnologie per l'ambiente". Non viene espressamente spiegato ma il riferimento alla nuova nave in arrivo riguarda il traghetto veloce che Snav aveva commissionato a giugno del 2022 al cantiere Intermarine . Più precisamente sarà un'unità navale monocalcarena Hybrid High Speed Craft (Hsc) progettata dal centro di ricerca di Intermarine di Messina; la nave sarà dotata di motori di ultima generazione per ridurre le emissioni in atmosfera e di una propulsione elettrica 'green mode' per effettuare le manovre in entrate e uscita dai porti a zero emissioni. Costruita interamente in lega di alluminio elettrosaldato, con procedimento Metal-arc Inert Gas (MIG), avrà una lunghezza fuori tutto di 58,20 metri, a una larghezza fuori tutto di 11,50 metri, sarà in grado di trasportare fino a 750 persone (738 passeggeri e 12 membri dell'equipaggio) e potrà viaggiare a una velocità massima di ben 34 nodi. Per quanto riguarda le rotte di Snav previste per il 2024 è confermato l'intero network di collegamenti da Napoli per le isole Eolie, Capri, Ischia e Procida, nonché per le Pontine così come il collegamento in traghetto da Ancona a Spalato.



01/24/2024 20:53

Nicola Capuzzo

Shipping Italy  
Snav si prepara ad accogliere il nuovo traghetto veloce a propulsione ibrida

Secondo quanto preannunciato dall'a.d. Langella il nuovo monocalcarena arriverà a marzo o aprile nel Golfo di Napoli 24 Gennaio 2024 La compagnia di traghetti Snav, dopo aver chiuso in positivo il 2023 raggiungendo i numeri del 2019 (un risultato reso possibile dal prolungarsi di un'estate che sembrava senza fine favorendo le vacanze fuori stagione), si prepara quest'anno ad accogliere in flotta una nuova nave appena costruita. Lo rivela Travel Quotidiano specificando che la compagnia del gruppo Msc vedrà arrivare, tra aprile e maggio prossimi, nel golfo di Napoli la prima unità a propulsione ibrida: un monocalcarena hybrid high speed craft destinato a rinnovare e rafforzare i collegamenti marittimi a corto raggio. "L'attenzione alla tutela dell'ambiente è uno dei nostri principali obiettivi e di Msc" è il comment dell'amministratore delegato di Snav, Giuseppe Langella. "Siamo orgogliosi di poter iniziare a operare con un'unità di ultima generazione dotata delle migliori tecnologie per l'ambiente". Non viene espressamente spiegato ma il riferimento alla nuova nave in arrivo riguarda il traghetto veloce che Snav aveva commissionato a giugno del 2022 al cantiere Intermarine . Più precisamente sarà un'unità navale monocalcarena Hybrid High Speed Craft (Hsc) progettata dal centro di ricerca di Intermarine di Messina; la nave sarà dotata di motori di ultima generazione per ridurre le emissioni in atmosfera e di una propulsione elettrica 'green mode' per effettuare le manovre in entrate e uscita dai porti a zero emissioni. Costruita interamente in lega di alluminio elettrosaldato, con procedimento Metal-arc Inert Gas (MIG), avrà una lunghezza fuori tutto di 58,20 metri, a una larghezza fuori tutto di 11,50 metri, sarà in grado di trasportare fino a 750 persone (738 passeggeri e 12 membri dell'equipaggio) e potrà viaggiare a una velocità massima di ben 34 nodi. Per quanto riguarda le rotte di Snav previste per il 2024 è confermato l'intero network di collegamenti da Napoli per le isole Eolie, Capri, Ischia e Procida, nonché

## Shipping Italy

### Focus

## Annunciata da Msc la nuova rotazione dei servizi di linea Asia - Europa

Aggiornati i servizi Dragon, Phoenix e Jade che toccano i porti di Genova, Gioia Tauro, La Spezia e Trieste 24 Gennaio 2024 Nell'ambito del generale ridisegno dei network container suscitato dalla crisi del Mar Rosso, Msc ha rivisto le rotazioni di diversi collegamenti attivi sulle rotte est - ovest. Tra questi anche alcuni servizi che raggiungono i porti italiani. A essere stato aggiornato è in primis il collegamento Dragon, che oltre naturalmente a fare 'il giro' dal Capo di Nuova Speranza, come del resto gli altri, nella sua nuova versione scalerà nell'ordine: Dalian - Busan - Shanghai - Ningbo - Yantian - Singapore - Gioia Tauro - Genova - La Spezia - Fos-Sur-Mer - Barcellona - Valencia - Sines - Mundra - Nhava Sheva - Colombo - Singapore. Manca nell'elenco di porti tricolore quello di Napoli, integrato sulla rotta a inizio 2023 ma che nell'aggiornamento di dicembre della programmazione della compagnia già risultava rimosso. Rivista anche la rotazione di Phoenix, che nella nuova veste scala Xingang - Dalian - Busan - Ningbo - Shanghai - Shekou - Singapore - Port Said - Koper - Trieste - Rijeka - Trieste - Tanger Med - Singapore. Aggiornamento infine anche per Jade, a toccare nell'ordine Qingdao - Busan - Ningbo - Shanghai - Xiamen - Nansha - Yantian - Singapore - Valencia - Barcellona - Gioia Tauro - Tanger Med - Singapore - Yantian. Sui collegamenti citati, così come sui servizi Griffin e Condor (verso il Nord Europa) ed Empire (in direzione delle Americhe), Msc ha segnalato inoltre che "aggiungerà navi, per limitare le criticità nella programmazione a seguito del re-routing per il Capo di Buona Speranza".

